DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 167
il Quotidiano del NordEst
Venerdì 16 Luglio 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
Bandiere nere di Legambiente a No Borders e alla nuova pista
A pagina VII

Belluno
Le Dolomiti in miniatura, un viaggio tra natura e arte
De Donà a pagina 16

Calcio
Campioni d'Europa e super allenatori, la Serie A ha cambiato musica
Angeloni a pagina 19

Le idee

I diciottenni alle urne: molti pregi e qualche neo

Paolo Balduzzi

È una piccola rivoluzione costituzionale quella che, poco a poco, sta realizzando la XVIII legislatura. Prima il taglio dei parlamentari che, piaccia o meno, è stata la prima riforma costituzionale confermata da un referendum popolare dopo quella del 2001. Ora l'abbassamento dell'età dell'elettorato attivo al Senato a 18 anni (più precisamente, la maggiore età).

Si tratta di una misura dal forte valore simbolico - ci si augura anche sostanziale - con numerosi effetti positivi ma anche, e vale la pena di parlarne, negativi. Cominciamo con quelli positivi. L'allargamento del diritto elettorale è sempre un'ottima notizia per la democrazia. Nel giro di poco più di un secolo hanno guadagnato il diritto di voto tutti gli uomini con età maggiore dei 21 anni, senza distinzione di reddito o ceto sociale (1918), le donne (1945), e infine i diciottenni, limitatamente alla possibilità di eleggere i membri della Camera dei deputati (1975).

Ha resistito invece fino al 2021 questa bizzarria costituzionale per cui i maggiorenni potevano eleggere qualunque carica (sindaci, presidenti di Regione, deputati ed eurodeputati) ma non, appunto, un senatore. È una bellissima notizia anche perché, oltretutto, va nella direzione di tutelare una minoranza, cioè le persone più giovani. (...)

Continua a pagina 23

Boom di contagi in vacanza

▸La Farnesina: «Un rischio i viaggi all'estero» Aumentano i positivi di ritorno dalle ferie

▸Veneto, casi raddoppiati in una settimana Ma sono ancora numeri da "zona bianca"

In Europa Green Pass e vaccinazioni non bastano a contenere la variante Delta. E così la Farnesina è costretta a predicare cautela. Probabilmente scottato dai tanti italiani bloccati in quarantena all'estero, il ministero è intervenuto con una nota: «Ogni spostamento può comportare un rischio di carattere sanitario». Intanto in Veneto in una settimana i contagi sono raddoppiati: giovedì 8 luglio, 149 nuovi casi; giovedì 15 luglio, 318. E sono anche aumentati i ricoveri in terapia intensiva: da 16 a 18. Ma sono ancora numeri da zona bianca.

Gentili, Malfetano e Vanzan alle pagine 2 e 6

Il caso Padova, polemiche e smentite

«Reparto "riservato" a Belen» L'ospedale: falso, mai privilegi

ACCUSE Smentite le voci che sui social raccontavano di un reparto "bloccato" a causa del parto di Belen. «Falso. Trattata come qualsiasi altra paziente», ha detto l'azienda ospedaliera.

Moranduzzo a pagina 11

I ragazzi veneziani

«Noi "rinchiusi" a Ios, dormiamo in 7 brandine. Controlli? Zero»

Raffaella Vittadello

La vacanza spensierata è durata solo una settimana, a Ios, nell'arcipelago delle Cicladi, per un gruppo di tredici ragazzi veneziani reduci dagli esami di maturità. Poi l'incubo del Covid, il tampone positivo per alcuni e la quarantena, che pur spezzando a metà la comitiva di diciottenni, tra contagiati e non, l'ha resa ancor più solidale e coesa per l'isolamento forzato, tanto che chi può uscire, fa la spesa per chi è "prigioniero" in casa.

Segue a pagina 3

Cerca di corrompere l'addetta per avere il certificato vaccinale

▸Treviso, medico offre 100 euro per un falso attestato. Indagano i Nas

Cento euro in cambio di un certificato vaccinale falso. Quando in realtà lui, che è un medico dell'Usca dovrebbe essere già immunizzato da tempo. A maggior ragione lavorando in un centro vaccinale: quello di Godega di Sant'Urbano (Tv). Invece no, il medico non ha mai fatto il vaccino. Ma il certificato lo voleva lo stesso, così ha offerto una "mancia" all'impiegata amministrativa che si occupa di rilasciare i documenti di avvenuta vaccinazione. Un tentativo di corruzione bello e buono su cui ora stanno indagando i carabinieri del Nas di Treviso.

Pattaro a pagina 5

Meteo & disastri

Incubo piogge in Germania 45 morti, decine di dispersi

Piogge violentissime flagellano da giorni la Germania, principalmente la Renania-Palatinato e il Nord-Reno-Vestfalia, facendo decine di vittime (45 il bilancio di ieri sera), decine di dispersi, centinaia di evacuati e ingenti danni.

Bussotti a pagina 12

Alitalia addio, dal 14 ottobre decolla Ita: via libera della Ue

Luce verde per Ita da Bruxelles. Con il decollo il 15 ottobre. Si parte con 52 aerei e 2.750-2.950 tra piloti e assistenti di volo, anche se i numeri ballano ancora. Si arriverà a 5.750 tra 4 anni, mentre per manutenzione e handling si prevedono rispettivamente 2.650-2.700 e 1.100-1250 assunzioni, sempre da Alitalia ovviamente. L'anno prossimo verranno acquistati nuovi velivoli green per portare la flotta prima a quota 78 e poi, a 105. Al termine di una estenuante trattativa finale è arrivato l'atteso ok con la svolta.

Mancini a pagina 14

La sentenza

«Figlio troppo pigro? Niente soldi da papà» Svolta della Cassazione

Il figlio maggiorenne non studia e non lavora. E il padre decide di revocare il mantenimento a suo carico. Una decisione legittima, secondo la Corte di Cassazione.

Allegri a pagina 10

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

La ripresa della pandemia

Boom di casi in vacanza allerta della Farnesina: viaggi all'estero rischiosi

▶Per il ministero gli italiani in partenza dovrebbero dotarsi di un'assicurazione

▶Crescono i positivi di ritorno dalle ferie: focolai a Pescara, nel Lazio e in Umbria

L'EMERGENZA

ROMA In Europa Green Pass e vaccinazioni non bastano a contenere la variante Delta. E così, a stagione turistica ormai nel vivo, con migliaia di italiani pronti ad imbarcarsi verso le gettonatissime Spagna, Croazia, Grecia o Malta, la Farnesina è costretta a predicare cautela.

Il ministero degli Esteri, probabilmente scottato dai tanti casi di italiani bloccati in altri Paesi in quarantena e dalle loro polemiche sull'impossibilità di essere rimpatriati, ha deciso di intervenire con una nota. «Ogni spostamento può comportare un rischio di carattere sanitario» spiega il ministero: nel caso in cui si risultasse positivi al test per il Covid19 o anche solo se si è stati a contatto con una persona positiva, vanno seguite le norme disposte dalle autorità locali. In altre parole bisogna essere consapevoli che se in un ristorante di Barcellona o in un locale a Santorini si incrocia una persona positiva (e il ristoratore come dovrebbe tiene traccia dei clienti), si potrebbe essere costretti a sottoporsi a un tampone e ad un periodo di isolamento. Ma soprattutto bisogna tenere in conto che potrebbe essere «necessario sottoporsi ad un test molecolare o antigenico per l'ingresso in Italia o per il rientro nel nostro Paese da una destinazione estera» e quindi «i viaggiatori devono prendere in considerazione la possibilità che il test dia un risultato positivo». A quel punto infatti non c'è Green Pass che tenga, bisognerà prolungare il soggiorno. Per questo la Farnesina «raccomanda di pianificare con massima attenzione ogni aspetto del viaggio, contemplando anche la possibilità di dover trascorrere un periodo aggiuntivo all'estero, nonché di dotarsi di un'assicurazione sanitaria che copra anche i rischi connessi al Covid».

D'altro canto, oltre a restare bloccati in un altro Paese come già accaduto ai 300 studenti italiani ora a Dubai, c'è anche il pericolo di finire in quarantena in Italia. È successo ai 70 passeggeri di un volo tra Malta e Pescara atterrato mercoledì sera. A bordo sono stati trovati 9 positivi ma tutti i viaggiatori sono finiti in isolamento. Una misura drastica dettata dalla necessità di contenere i contagi di ritorno dalle ferie, già registrati in diverse regioni. Proprio nel pescarese ad esempio, nei giorni scorsi si è registrato un +422% di contagi con 33 nuovi casi, tra cui 16 di ragazzi rientrati dalla Spagna. Ma situazioni simili si stanno verificando ovunque. Da lunedì 7 casi del genere in provincia di Latina e 14 a Viterbo, 10 in Umbria (rientrati da Malta e Portogallo), 15 a Siracusa. Oltre al mega-focolaio di Jesolo, in Veneto, dove un ragazzo rientrato dal Regno Unito, partecipando ad una festa dopo aver tenuto nascosta la positività riscontrata al di là della Manica, ha costretto in quarantena quasi 150 giovani.

LA MAPPA

D'altronde la mappa del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) aggiornata a ieri non mente: l'Italia è verde con meno di 50 casi ogni 100mila abitanti mentre alcune tra le mete turistiche europee più frequentate dagli italiani no. Croazia, Grecia e la Costa Azzurra francese ad esempio sono arancioni con l'incidenza tra 50 e 200 e tassi di positività compresi tra l'1 e il 4%. Buona parte della Spagna invece, comprese le isole Canarie e le Azzorre, come anche Portogallo, Malta, Paesi Bassi e Cipro sono già rosse. Mentre le regioni spagnole Catalogna, Castilla e Navarra sono rosso scuro, in una situazione paragonabile (a livello di contagi ma per fortuna non di ospedalizzazioni) a quella registrata a inizio febbraio in Italia.

Francesco Malfetano

PER IL CENTRO EUROPEO PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE SPAGNA, CIPRO, MALTA PORTOGALLO E PAESI BASSI SONO IN ROSSO

L'aumento dei contagi

Numero di nuovi casi per milione di abitanti (media di sette giorni)

Regno Unito · Grecia · Italia · Spagna · Francia · Germania

Regno Unito 514,92 · Spagna 438,39 · Grecia 229,68 · Francia 58,60 · Italia 23,94 · Germania 10,86

1 luglio · 4 luglio · 6 luglio · 8 luglio · 10 luglio · 12 luglio · 14 luglio

L'Ego-Hub

LA SPAGNA ONORA LE SUE VITTIME

Con una cerimonia a Madrid il re Felipe e la regina Letizia hanno reso omaggio alle vittime del Covid in Spagna. Il Paese iberico si avvicina alla soglia dei 100 mila morti

Le Regioni si blindano, tamponi al rientro e la Sardegna pensa a test su tutti i turisti

LE CONTROMISURE

ROMA Tutti parlano di Sicilia e Sardegna pronte a blindarsi, ma in realtà la prima Regione a disporre i tamponi molecolari (dunque controlli più rigorosi rispetto agli antigenici) è stato l'Abruzzo. Chi atterra all'aeroporto di Pescara e proviene da Malta, Spagna e Regno Unito deve sottoporsi al test, sulla base di una ordinanza firmata dal governatore Marco Marsilio. Proprio questo muro innalzato agli arrivi nello scalo abruzzese ha consentito di intercettare i due positivi sul volo Londra-Pescara (tutti gli altri passeggeri dovranno mettersi in quarantena per cinque giorni, ma questo è già previsto per chi arriva dal Regno Unito sulla base delle norme in vigore in Italia) e i 9 contagiati sul volo Malta-Pescara (in totale settanta passeggeri in quarantena). Anche la Sicilia controlla con i test chi atterra negli scali regionali e proviene da Spagna, Portogallo e Malta, mentre in Sardegna ieri si parlava con insistenza di una ordinanza in preparazione da parte del governatore Christian Solinas. Dopo l'esperienza di un anno fa, quando la Costa Smeralda divenne un grande focolaio (ma secondo le autorità sanitarie sarde il fiammifero era stato portato da chi arrivava dal resto d'Italia dopo essere stato in vacanza a Ibiza, in Grecia e in Croazia) ora c'è la necessità di evitare una replica. E addirittura è al vaglio anche la possibilità di eseguire i test antigenici a chi proviene dal resto d'Italia, un po' come faceva, a parti invertite, in agosto e settembre il Lazio che controllava chi tornava, in aereo o in traghetto, dalla Sardegna. Ma dal punto di vista pratico si rischierebbe di paralizzare gli arrivi, proprio in un'estate in cui le strutture turistiche sarde si avviano al tutto esaurito.

NUMERI

«Si rende conto? - spiegava ieri un operatore sanitario da Cagliari - Organizzare i test antigenici per tutti i passeggeri gli otto traghetti che arrivano ogni giorno è complicato. A questi aggiungiamoci gli aerei, sarebbe un lavoro mastodontico». I test potrebbero essere solo su base volontaria. L'alternativa è chiedere ai viaggiatori di presentarsi con il test antigenico già eseguito prima di partire (o, naturalmente, con la vaccinazione già completata) ma anche in quel caso qualcuno dovrebbe controllare, rallentando le operazioni di sbarco. In alternativa, la Sardegna sta pensando a una ordinanza simile a quella emanata in Abruzzo e in Sicilia e dunque destinata solo agli arrivi da alcuni Paesi ritenuti a rischio, ma con l'incremento dei casi che ormai è costante in tutta Europa, la lista dovrebbe essere aggiornata costantemente. Ad ogni modo l'ordinanza di Solinas - che sia rivolta a tutti gli arrivi, anche dal Resto di Italia, che sia limitata ad alcuni paesi europei - è attesa in queste ore. La Sardegna poi sta cavalcando un'altra battaglia: una revisione del criterio della incidenza dei casi positivi perché non sia più calcolata solo sui numero ufficiale di abitanti (1,6 milioni), ma su quello reale che quasi raddoppia in estate con i turisti presenti nell'Isola. I casi sia in Sicilia sia in Sardegna stanno aumentando visto che ieri sono arrivati rispettivamente a quota 353 e 113 in 24 ore.

Mauro Evangelisti

VERIFICHE
L'arrivo di un traghetto a Olbia. L'anno scorso il Lazio controllava con tamponi rapidi tutti coloro che sbarcavano al porto di Civitavecchia rientrando dalla Sardegna

PER CHI TORNA DAI PAESI AD ALTA CIRCOLAZIONE DEL VIRUS, ESAME MOLECOLARE IN ABRUZZO ANTIGENICO IN SICILIA

Asiago, positivi ai centri estivi: controlli su 120 bambini

L'ALLARME

VICENZA La positività di sei operatori sull'Altopiano di Asiago ha portato alla chiusura prudenziale, per 10 giorni, di 4 centri estivi, che erano in funzione nel comprensorio montano. E ora scattano i tamponi di massa per i bambini. A comunicarlo sono le autorità sanitarie locali. Che aggiungono: gli operatori erano distribuiti nei comuni di Asiago, Foza e Roana, quest'ultimo nel capoluogo e nella frazione di Cesuna. Le indagini epidemiologiche erano partite dopo il riscontro dei primi due casi di positività, che aveva suggerito l'opportunità di sottoporre a tampone tutti gli operatori che risultavano avere avuto contatti tra loro anche al di fuori del lavoro.

Ora l'azienda sanitaria procederà con la programmazione dei tamponi per tutti i minorenni, circa 120 tra bambini e adolescenti, che li hanno frequentati negli ultimi giorni di attività. Nel frattempo i tamponi risultati positivi saranno sequenziati, come da protocollo regionale in Veneto. Gli operatori positivi sono tutti giovani non vaccinati e attualmente sono in isolamento domiciliare con una sintomatologia leggera.

DUBAI

Maxi focolaio a scuola «Il contagio era iniziato ma li hanno fatti partire»

«Mio figlio ha 17 anni ed è tra i 300 ragazzi del corso di inglese bloccati a Dubai. Lui però non era tra quelli partiti il 30 giugno, ma era nel gruppo arrivato il 10 luglio. Ma se la situazione era già difficile, perché non hanno fermato le nuove partenze?». A parlare è un professionista romano padre di uno dei ragazzi bloccati a Dubai dove è a studiare inglese con i viaggi per studenti organizzati dall'Inps. I positivi sono 210, compresi 15 accompagnatori. Una incidenza del virus sorprendente. «Tenga conto che a mio figlio, prima di partire, è stato fatto il tampone molecolare, non l'antigenico. E all'arrivo è stato eseguito di nuovo. È evidente che è stato contagiato a Dubai, ma trovo inspiegabile che non si sia interrotta la catena dei contagi prima, annullando i nuovi arrivi». Alcuni ragazzi sono riusciti a tornare in Italia, aggirando la quarantena, con dei voli in connessione; ma gli altri 300, positivi e negativi, sono tutt'ora bloccati nel residence.

SPAGNA

Dai ballerini a Ibiza alle richieste di aiuto da Valencia e Barcellona

Ibiza, Barcellona, Valencia. Anche dalla Spagna, uno dei Paesi europei in cui la variante Delta ha causato una accelerazione imprevista del contagio, stanno arrivando segnalazioni di italiani che sono rimasti bloccati a causa del Covid, perché contagiati o perché sono semplicemente dei contatti di persone infette. «E stiamo parlando solo delle richieste che arrivano al nostro sito» racconta l'avvocato Erich Grimaldi di Ucdl e Comitato cura domiciliare Covid 19. Uno dei primi casi è stato quello di otto ballerini in quarantena a Ibiza, sette di loro sono italiani. Erano andati nell'isola delle Baleari per lavorare, ma ora si ritrovano isolati perché dopo i primi sintomi, sono risultati positivi ai test. Hanno tutti tra i 22 e i 25 anni, tra di loro ci sono ragazzi campani e piemontesi. L'isola è molto ben organizzata dal punto di vista del servizio sanitario e ha previsto dei Covid hotel, ma secondo l'avvocato Grimaldi per ora i ragazzi non hanno ricevuto assistenza e sono isolati nell'albergo che li aveva scritturati per fare animazione.

Le storie

«Abbiamo 7 brandine e un pasto garantito al giorno. Controlli? Zero»

▶Il racconto di Margherita, una delle ragazze veneziane bloccate dal virus a Ios «Ci hanno promesso di trasferirci in un covid hospital, ma non accadrà nulla»

IL VIAGGIO

VENEZIA La vacanza spensierata è durata solo una settimana, a Ios, nell'arcipelago delle Cicladi, per un gruppo di tredici ragazzi veneziani reduci dagli esami di maturità. Poi l'incubo del Covid, il tampone positivo per alcuni e la quarantena, che pur spezzando a metà la comitiva di diciottenni, tra contagiati e non, l'ha resa ancor più solidale e coesa per l'isolamento forzato, tanto che chi può uscire, fa la spesa per chi è "prigioniero" in casa.

«Di giorno in giorno ci viene promesso il trasferimento in un covid hospital - racconta Margherita, una delle ragazze in isolamento - ma è alta stagione, e sono già passati sette sui dieci giorni previsti. Ormai ci siamo rassegnati: rimarremo probabilmente dove siamo, in una casetta messa a disposizione dal proprietario dell'appartamento in cui avevamo prenotato, molto piccola, dove sono state sistemate sette brandine. C'è solo un bagno. Gli altri ragazzi continuano a rimanere nell'alloggio che avevamo affittato».

Il gruppo di amici, che ha frequentato i licei classici Foscarini e Marco Polo, e lo scientifico Benedetti, aveva programmato il viaggio in autonomia prenotando online un appartamento vicino alla spiaggia. Erano partiti il 2 luglio da Venezia in aereo per Santorini, facendo successivamente traghetto verso Ios. Una specie di premio delle famiglie per i brillanti risultati raggiunti alla maturità, e come ulteriore occasione di conoscenza, sulle tracce del passato di una Grecia studiata finora solo sui libri.

Poi capita che una delle ragazze avverte un po' di mal di testa, e per precauzione tutti corrono in farmacia a fare il tampone fai da te. Risultato: esito positivo per due persone. Di qui la decisione di sottoporsi tutti a un tampone molecolare al centro medico dell'isola, che in inverno conta appena 2000 anime. E qui l'esito dà valori ben diversi: sei ragazzi risultano positivi, sei negativi e in un caso il tampone risulta incerto. Nel dubbio il giovane viene messo con i positivi e iniziano le peripezie per tutti.

LA DELEGATA DEL CONSOLATO: «NON È UN MOMENTO FACILE, ANCHE UN GRUPPO DI PAVIA IN ISOLAMENTO»

La mappa europea del contagio

GRECIA Una delle mete più gettonate dell'estate

AUTOQUARANTENA

«Ci siamo autoimposti l'isolamento, perchè non c'è alcun controllo, potremmo anche andare in spiaggia ma non lo facciamo per senso civico - prosegue Margherita - il proprietario dell'alloggio ci garantisce un pasto al giorno. Eppure è ben specificato nelle linee guida del Ministero greco che chi viene sorpreso dal Covid sull'isola ha diritto a vitto e alloggio a spese del Governo locale». Circostanza confermata anche dal console greco a Venezia, Bruno Bernardi, che si è messo a disposizione per qualsiasi necessità abbiano i ragazzi e che garantisce che le spese saranno sostenute dalla Grecia.

Di tanto in tanto li chiama Debora Gazzo, toscana che gestisce un ristorante e che è delegata del consolato italiano, pronta a sostenere i ragazzi nelle loro esigenze. «Ma non è un momento facile - sottolinea - perché si è al clou della stagione turistica e ci sono parecchi ragazzi in isolamento negli alberghi, anche un gruppo di Pavia».

Da rilevare che proprio al Foscarini, durante l'inverno scorso, era stato registrato un focolaio di Covid e qualcuno potrebbe essere ricaduto: «Dei sette in isolamento tre erano vaccinati con una dose, tre non vaccinati e uno aveva avuto il Covid, mentre dei sei negativi una ragazza aveva completato il ciclo vaccinale, due l'avevano preso d'inverno e uno è risultato immune» prosegue Margherita, che tranquillizza comunque tutti sulle condizioni di salute. «Stiamo tutti bene, ci aiutiamo a vicenda».

Raffaella Vittadello

La pandemia a Nordest

TENTATA CORRUZIONE

Un medico offre 100 euro per un certificato vaccinale

▶Treviso, il dottore ha cercato di corrompere l'impiegata addetta al rilascio del documento

▶I carabinieri del Nas ora indagano per scoprire se è un caso isolato o c'è un "mercato"

TREVISO Cento euro in cambio di un certificato vaccinale falso per attestare un'inoculazione del siero anti Covid mai avvenuta. Quando in realtà lui, che è un medico dell'Usca (Unità speciale di continuità assistenziale) dovrebbe essere già immunizzato da tempo. A maggior ragione lavorando in un centro vaccinale: quello di Godega di Sant'Urbano, in provincia di Treviso. L'hub allestito in un paese da poco meno di 6mila anime che serve però tutta la Sinistra Piave. Invece no, il medico non ha mai fatto il vaccino. Ma il certificato lo voleva lo stesso, così ha offerto una "mancia" all'impiegata amministrativa che si occupa di rilasciare i documenti di avvenuta vaccinazione. Un tentativo di corruzione bello e buono su cui ora stanno indagando i carabinieri del Nas di Treviso.

RAPPORTI SOSPETTI

Che tra i due ci fosse una trattativa in corso, i colleghi lo sospettavano già da qualche giorno: il medico e l'impiegata, che lavora all'hub come interinale per conto della società Umana, sono stati visti confabulare in disparte. Quando qualcun altro si avvicinava quel fitto parlottare si interrompeva, come se i due interlocutori avessero un segreto da nascondere. Eppure, sul piano professionale non c'era motivo di intensificare così tanto i rapporti e i contatti. Il medico si occupa dell'anamnesi ai pazienti prima di procedere alla vaccinazione. L'amministrativa provvede invece al rilascio del certificato vaccinale, che attesta l'avvenuta inoculazione del siero. Nel caso della prima dose è un primo step in attesa di ottenere il green pass. Che cosa avevano di tanto importante e segreto da dirsi?

TREVISO La visita del governatore Luca Zaia al centro vaccinale di Godega Sant'Urbano

IL SANITARIO LAVORAVA PUR NON ESSENDOSI MAI IMMUNIZZATO E PROBABILMENTE VOLEVA EVITARE LE SANZIONI PREVISTE

LA SCOPERTA

L'Ulss 2 Marca Trevigiana lo ha scoperto nei giorni scorsi ed è stata una doccia fredda. La direzione sanitaria, messa al corrente dei comportamento quantomeno sospetto dei due operatori, ne ha chiesto conto ai diretti interessati, che lì per lì hanno minimizzato. Ma le loro risposte non hanno convinto: bisognava andare a fondo della questione. Alla fine l'impiegata, messa alle strette, ha vuotato il sacco: il medico le aveva offerto 100 euro per avere un certificato vaccinale, pur non essendo vaccinato. L'azienda sanitaria non ha perso tempo, anzi ha messo subito al corrente del fatto i carabinieri del Nas. Sembrerebbe che il certificato vaccinale sia stato soltanto richiesto e non emesso. Forse quei colloqui brevi e frequenti erano dettati dalla fretta del medico di concludere l'affare, lontano da occhi e orecchi indiscreti. Invece la sua richiesta illegittima è venuta a galla. Anche nell'ipotesi in cui il documento sia già stato rilasciato, non ha comunque valore di green pass, visto che quest'ultimo si ottiene in Italia dopo circa 15 giorni dalla somministrazione della prima dose oppure con un tampone con esito negativo nelle 48 ore precedenti o ancora se si è guariti dal Covid.

LE INDAGINI

La priorità degli inquirenti è scoprire se siamo di fronte all'iniziativa isolata di un medico contrario al vaccino oppure se l'episodio rientri in un sistema si cui fanno parte anche altri soggetti operativi all'interno dei centri vaccinali. L'ipotesi di un'organizzazione che si adopera per procurare certificati falsi è una delle piste da battere. Al momento non ci sono elementi per suffragare questo scenario. Così come rimane aperto l'interrogativo sul medico: siamo di fronte a un "no vax" che cerca di non perdere il posto di lavoro? Per gli operatori della sanità (medici, infermieri e oss) che nei mesi scorsi hanno rifiutato il siero sono previste infatti sanzioni che vanno dal trasferimento e demansionamento fino alla sospensione. Le Regioni stanno procedendo alla conta di chi manca all'appello. Treviso non gode di una buona posizione nella classifica veneta. Tutt'altro: è la seconda provincia con ben 90 medici e 300 infermieri non vaccinati. Peggio della Marca solo Verona.

Maria Elena Pattaro

No vax bocciati

«Ci impongono sieri sperimentali»: respinto il ricorso di 5 medici

Cinque medici che operano tra le province di Pordenone e Treviso si sono rivolti alla Procura nel tentativo di stoppare le vaccinazioni anti Covid-19. «Ci impongono vaccini sperimentali - lamentavano -, i cui effetti potrebbero essere pericolosi». Secondo l'avvocato Filippo Teglia, che ha predisposto l'esposto, sarebbero stati violati i reati come il commercio o somministrazione di medicinali guasti e la somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica. La Procura di Pordenone ha chiesto l'archiviazione. «Tesi infondata e inverosimile, vista la riduzione di contagi prodotta dai vaccini», ha spiegato il procuratore Raffaele Tito.

Le misure del governo

Il virus corre, Rt sopra l'1 Green pass nei ristoranti solo se i contagi decollano

▶L'uso del codice Qr potrebbe essere legato all'andamento dell'epidemia. Governo diviso

▶La campagna vaccinale rallenta, crollo delle prime dosi: -73%. «Presto come in Gb»

LA STRATEGIA

ROMA Sul principio sono tutti d'accordo. O quasi. Estendere l'uso del green pass ad altri settori, dopo matrimoni, stadi, visite alle Rsa, serve per evitare nuove chiusure e restrizioni ora che la variante Delta si fa sempre più aggressiva: più 61% di positivi in una settimana, secondo la fondazione Gimbe. In più, un uso ampio del codice Qr sarebbe indispensabile per spingere la campagna vaccinale che sta arrancando: meno 73% di prime dosi in sette giorni, a riprova che la platea di immunizzati non si sta allargando come sperato. Tant'è, che c'è chi sostiene che l'alternativa è introdurre l'obbligo vaccinale. Per il resto, però, il governo e la maggioranza sono divisi.

In vista della cabina di regia prevista all'inizio della prossima settimana, l'intesa appare vicina solo sulla necessità della seconda dose di vaccino per il rilascio del green pass, sul via libera ai balli nelle discoteche (con codice Qr) e sul cambio dei parametri per il passaggio delle Regioni in fascia "gialla" o "arancione": il criterio prevalente non sarebbe più il numero di positivi, ma quello dei ricoveri in area medica e nelle terapie intensive. Sicura poi la proroga dello stato d'emergenza, anche se Matteo Salvini dice: «Vedremo il 30 luglio se prorogarlo».

A INIZIO SETTIMANA LA CABINA DI REGIA: IPOTESI OBBLIGO PER I LOCALI AL CHIUSO E PER TRENI, NAVI, AEREI

Per il resto è braccio di ferro. Il Pd, il ministro della Salute Roberto Speranza, Matteo Renzi, il commissario straordinario Francesco Figliuolo, i tecnici e gli scienziati del Cts, i governatori Enzo De Luca e Giovanni Toti, spingono per il "modello francese". Traduzione: green pass anche per prendere un caffè al bar, andare a cena al ristorante, salire su un bus e sulla metro. E questo per «scongiurare nuove chiusure». La Lega, Forza Italia e i 5Stelle, trovando sponda in Mario Draghi che ritiene il modello scelto da Emmanuel Macron un po' troppo spinto, invece vogliono limitare l'uso del codice Qr a cinema, teatri, palestre, piscine, eventi. Oltre ai settori, come stadi, matrimoni, Rsa, per i quali viene già utilizzato.

LA MEDIAZIONE

Il premier proverà a trovare una sintesi la prossima settimana, sulla base dei dati oggettivi sull'andamento della variante Delta, la situazione degli ospedali, la diffusione della campagna vaccinale per fasce d'età, le dosi disponibili. Da ciò che filtra, si cercherà una mediazione legando l'impiego del pass all'andamento dell'epidemia. Più la situazione sarà seria, maggiori saranno i settori coinvolti, bar e ristoranti inclusi. «E questo per evitarne la chiusura», dice una fonte di governo. Se restasse sostanzialmente stabile, le aree di utilizzo saranno limitate. Prevedendone comunque fin da ora l'obbligo «dove c'è rischio di assembramenti». Dunque forse per i ristoranti al chiuso. E quasi certamente per i trasporti, come treni, aerei e traghetti, a lunga percorrenza. «Difficile invece che si possa introdurre il pass per bus e metro, anche perché sarebbe complesso garantire i controlli», dice una fonte che segue il dossier. I provvedimenti saranno adottati con un decreto entro il prossimo fine settimana.

Insomma, si accelera. Anche perché c'è chi, come il fisico Giorgio Sestili, ritiene che la stima di Gimbe sia ottimistica: «La crescita dei contagi in una settimana è stata del 75%. In poche settimana raggiungeremo i contagi della Gran Bretagna», dove ieri sono stati registrati quasi 50mila nuovi casi. In Italia 2.455, ma con tasso di contagiosità Rt schizzato sopra l'1,%.

Però dopo Salvini (passato da un quasi sì a un «di green pass ne parleremo solo se necessario»), a fare la voce grossa contro l'impiego del codice Qr per bar e ristoranti sono i 5Stelle. Per il resto tra partiti e Regioni si va in ordine sparso. Letizia Moratti, vicepresidente e assessore al Welfare della Lombardia dice sì al «modello francese», ma subito dopo il suo capo leghista Attilio Fontana parla di «discussione fuori luogo». Divisioni pure nel Pd. Il ministro Andrea Orlando, capo delegazione nel governo, difende la scelta di Macron: «Onestamente non vedo una sola ragione per non prendere spunto da ciò che accade in Francia visto l'incalzare della variante Delta». Nicola Zingaretti, governatore del Lazio invece frena: «Che sul green pass si cerchi una via italiana mi sembra molto ragionevole». E di via italiana aveva parlato per prima la ministra forzista Mariastella Gelmini. Traduzione: no al codice Qr per bar e ristoranti. Segue promessa: «Troveremo una soluzione unitaria». Si vedrà, di solito a Draghi l'impresa riesce.

Alberto Gentili

La mappa del virus

Settimana 7-13 luglio

	Positivi per 100mila abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati	Posti letto in area terapia intensiva occupati
Abruzzo	72	4 ,6%	2%	1%
Basilicata	100	-3,8%	3%	0%
Calabria	108	47,3%	6%	1%
Campania	119	57,3%	5%	2%
Emilia Romagna	47	72,7%	2%	2%
Friuli Venezia Giulia	19	40,7%	0%	1%
Lazio	37	107,5%	2%	3%
Liguria	12	104,4%	1%	3%
Lombardia	78	55,5%	2%	2%
Marche	89	5,9%	1%	1%
Molise	18	271,4%	1%	0%
Piemonte	18	29,6%	1%	0%
Bolzano	26	36,2%	2%	2%
Trento	9	24,1%	0%	0%
Puglia	43	29,1%	2%	2%
Sardegna	159	202,7%	3%	0%
Sicilia	78	47,6%	5%	3%
Toscana	40	42,7%	1%	3%
Umbria	72	82,5%	1%	1%
Valle d'Aosta	15	-12,5%	0%	0%
VENETO	108	122,8%	1%	1%
ITALIA	68	61,4%	2%	2%

Fonte: Fondazione Gimbe — L'Ego-Hub

Boom di contagi in Veneto Ma la Regione assicura: sempre dati da fascia bianca

IL BOLLETTINO

VENEZIA Il doppio. In una settimana i contagi in Veneto sono raddoppiati: giovedì 8 luglio, 149 nuovi casi; giovedì 15 luglio, 318. E sono anche aumentati i ricoveri in terapia intensiva: da 16 a 18. Nelle ultime ventiquattr'ore c'è stato pure un decesso: il totale dei morti dall'inizio della pandemia è salito a 11.625. Eppure il Veneto continua ad avere parametri da zona bianca: 26,7 positivi ogni 100mila abitanti è il dato trasmesso al ministero (che peraltro ieri mattina aveva un dato ancora più basso). Per diventare "gialli" la soglia è 50. Secondo la Fondazione Gimbe, invece, i casi attualmente positivi per 100mila abitanti in Veneto sono 108, con un incremento settimanale del 122%. E la stessa Gimbe rileva un peggioramento della situazione anche in Friuli Venezia Giulia con 19 casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti pari ad un aumento del 40,7%.

LA SUDDIVISIONE

Nel bollettino regionale veneto la suddivisione dei contagi, provincia per provincia, vede sempre in testa Verona con 117 nuovi casi. A seguire Treviso (78), Vicenza (45), Padova (42), Venezia (30). Come nelle precedenti ondate, Rovigo continua a essere risparmiata: solo 2 nuovi casi di contagio. Belluno ne conta 3. Invariato, ormai dall'inizio della settimana, il numero dei ricoveri nelle aree non critiche degli ospedali: sempre 233 posti letto occupati. Ieri, però, il saldo delle terapie intensive tra nuovi ingressi e dimissioni è cresciuto: i pazienti in rianimazione adesso sono 18 (+2).

LO STUDIO

L'aumento dei contagi è stato oggetto del settimanale monitoraggio della Fondazione Gimbe di Bologna. Ma l'anomalia veneta, rispetto al resto d'Italia, è che nella regione di Luca Zaia i tamponi sono aumentati e non diminuiti. «Sul fronte dei nuovi casi – ha detto Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – si registra un netto incremento settimanale, peraltro sottostimato da un'attività di testing in continuo calo, che rende impossibile un tracciamento adeguato dei contatti». Il monitoraggio riguarda la settimana dal 7 al 13 luglio. Solo che in Veneto, rispetto ad altre regioni, tamponi se ne fanno più del previsto: il dato giornaliero alle 18 di ieri registrava 12.836 tamponi molecolari e 15.112 rapidi antigenici. Totale quasi 28mila test effettuati quando al Veneto, in base alle soglie fissate a livello ministeriale, basterebbe farne 7.500. Ne esegue invece quattro volte tanto. Tra l'altro, per questo periodo estivo, gratis e senza prescrizione medica.

TROVATI IN VENTIQUATTR'ORE 318 CASI POSITIVI A FRONTE DI 28MILA TAMPONI CONTRO I 7.500 PREVISTI

TEST In Veneto in estate tamponi gratis e senza prescrizione

VACCINI

Per quanto riguarda la campagna di profilassi, in Veneto il 42,3% della popolazione residente ha completato con il richiamo il ciclo vaccinale anti-Covid, pari a 2.052.026 persone. Ad aver ricevuto almeno una dose sono stati in 2.819.331, pari al 58,1% dei residenti. Mercoledì sono state somministrate 42.845 dosi. Complessivamente è stato utilizzato l'89% delle forniture. Le fasce d'età più immunizzate sono gli over 80 (93,8%), la fascia 70-79 (79,1%) e quella 50-59 (64,5%). Sono dati destinati ad aumentare se l'invito a vaccinarsi sarà accolto: la Regione ha aperto infatti le agende per le prenotazioni fino all'8 settembre mettendo a disposizione 276mila posti. Dosi a disposizione di chiunque anche se l'auspicio espresso dal governatore Luca Zaia è che a farsi avanti siano soprattutto gli studenti in vista della riapertura della scuola il prossimo settembre.

Alda Vanzan

Infermieri dal Kenya per la Rsa padovana

IL CASO

VENEZIA Negli ospedali e nelle case di riposo manca personale. Mancano soprattutto infermieri. Così la Fondazione Santa Tecla di Este, in provincia di Padova, corre ai ripari, assumendone sette in Kenya. Vitto, alloggio e un contratto di tre anni. Lavoreranno nell'istituto per anziani della Fondazione. «Il decreto milleproroghe permette questo genere di assunzioni – spiega il direttore Francesco Facci – e abbiamo deciso di utilizzarlo». È nato tutto casualmente: «Il parroco di Borgo Veneto è stato missionario in Kenya per 12 anni e tra i suoi parrocchiani ci sono diversi infermieri, così abbiamo deciso di contattarli in videochiamata». La decisione è stata accolta favorevolmente dai sindacati: «La pressione su operatori e personale è molto forte, dopo un anno di Covid serviva un cambio di marcia».

SOLO 24 POSTI IN PIÙ PER LA LAUREA LA CGIL: «LA REGIONE PROVVEDA SUBITO A INDICARE I FABBISOGNI»

ALL'UNIVERSITÀ

Intanto la Funzione pubblica Cgil del Veneto, con il segretario Ivan Bernini, solleva il caso dei posti disponibili per la laurea in Scienze infermieristiche per l'anno 2021: nel Veneto in tutto 1.425 posti e cioè solo 24 in più rispetto all'anno scorso. Nel 2020 rispetto al 2019 erano stati 191 in più. «È vero - dice Bernini - che si è in attesa dell'accordo Stato-Regioni che dovrebbe procedere all'individuazione dei fabbisogni. Ma siamo ormai a luglio, a settembre i corsi devono partire e l'atto delle Regioni non c'è». E questo a fronte di una forte carenza di infermieri: 60.000 a livello nazionale, 5.000 in Veneto. «Infermieri - dice Bernini - che mancano non solo nelle strutture ospedaliere, ma anche nelle residenze per anziani e nel territorio». Di qui il monito: «Le Regioni provvedano subito ad indicare i fabbisogni e vi sia l'impegno di incrementare immediatamente i posti formativi».

Il ritorno a settembre

IL CASO

Scuola, Cts favorevole: niente distanziamento per gli alunni vaccinati

▶Via le restrizioni solo a fronte di una forte presenza di ragazzi immunizzati

▶La campagna di profilassi sui più giovani avanza lentamente. Il nodo dei prof no-vax

ROMA In classe con i libri sul banco e il green pass nello zaino. Si valuta la possibilità di evitare il distanziamento nelle aule di scuola se la copertura vaccinale sarà adeguata. Mancano solo due mesi esatti, in alcune regioni anche meno, al momento in cui gli studenti italiani torneranno in classe. Sempre che riescano a farlo. Il rischio infatti è che si ritrovino, per il terzo anno consecutivo, ancora una volta online. Con i banchi monoposto che si intravedono solo dallo schermo del computer, mentre si ascolta la lezione del professore da remoto. Non è quello che vuole il premier Draghi e, come ribadito più volte, non è certo l'obiettivo del ministro all'istruzione Bianchi che vuole rivedere in classe tutti gli studenti al 100%.

IL PROBLEMA DEI TURNI

Ma non sarà semplice, le difficoltà dello scorso anno sono sempre le stesse. Ancora una volta il problema riguarda i ragazzi delle superiori che hanno trascorso l'ultimo anno di scuola tra presenza, poca, e distanza, troppa. Il rispetto del distanziamento di un metro, infatti, nei mesi scorsi ha fatto sì che fossero necessari i turni in classe. E ora potrebbe essere confermato anche per settembre prossimo, come anticipato dal Comitato tecnico scientifico. L'unica soluzione possibile, per gli esperti, risiede nei vaccini. Il ministro Bianchi ha invitato tutti a sottoporsi alla vaccinazione, sia i docenti sia gli studenti. Perché l'unica vera soluzione resta quella. Ma la strada è tutta in salita: tra il personale scolastico resta no-vax un 15% che, evidentemente, se non si è vaccinato finora significa che non ha intenzione di farlo. Le percentuali salgono e scendono ovviamente tra regione e regione, la situazione non è identica in tutta Italia. Per quanto riguarda invece gli studenti la campagna è ancora nettamente indietro sui tempi, considerando che si tratta per lo più di minorenni visto che in una scuola superiore solo i ragazzi del quinto anno sono maggiorenni il 20%.

IL GREEN PASS

E sui piccoli c'è da vincere il timore dei genitori. Ma se il ministero invita a vaccinarsi vuol dire che il green pass potrebbe funzionare anche per aprire le scuole: il Comitato tecnico scientifico è stato interpellato dal ministero dell'istruzione proprio su questo aspetto e a giorni si dovrà esprimere. Rispetto ad un anno fa, fermo restando che non ci saranno spazi aggiuntivi per mettere in pratica il distanziamento, il fattore vaccini potrebbe incidere sulle regole anti-covid. E allora tra gli scenari possibili c'è l'individuazione di una soglia di copertura vaccinale oltre la quale il distanziamento non serve più. Si tratterà di valutare regione per regione, quindi non su base nazionale perché le realtà territoriali sono molto differenti, e decidere che le scuole possono aprire al 100%. Ad esempio: se viene indicata al 70% la soglia di sicurezza e nel Lazio viene raggiunta, lì le scuole apriranno senza distanziamento. Magari con la mascherina ma senza imporre turni in presenza e a distanza.

Il calcolo dovrà avvenire su una media territoriale e non per singola scuola o singola classe perché i dati sulla vaccinazione rientrano nella tutela della privacy. Per questo cresce il pressing sull'obbligo vaccinale, tra i docenti, che potrebbero rischiare la sospensione dal servizio qualora si rifiutassero di vaccinarsi: esattamente come accaduto tra i sanitari. C'è da dire però che la scuola italiana non può permettersi di sospendere il 15% del personale perché non saprebbe come sostituire gli assenti. O, comunque, si creerebbe un problema enorme per reperire i supplenti di docenti e bidelli da portare in classe.

I PROVVEDIMENTI SARANNO PRESI A LIVELLO REGIONALE PRESSING PER L'OBBLIGO VACCINALE DEI DOCENTI

ISTRUZIONE
Il ministro Patrizio Bianchi durante una puntata della trasmissione "Porta a porta"

IL RISCHIO DEFEZIONI

Sarebbe necessario giocare di anticipo per arrivare il 1 settembre senza defezioni dell'ultimo minuto. Potrebbe quindi tornare utile anche l'opera di convincimento al vaccino, messa in atto con l'aiuto dei medici di famiglia, anche per alleviare i disagi organizzativi. Anche perché le prossime settimane estive si preannunciano roventi, proprio dal punto di vista organizzativo: in attesa che il Comitato tecnico scientifico si esprima sul distanziamento tra i banchi con la copertura vaccinale, le scuole fanno i conti con gli spazi. E i conti, come un anno fa, non tornano. Gli enti locali, vale a dire i Comuni e le Città metropolitane, non mettono a disposizione nuove aule. Inspiegabilmente dai vecchi edifici pubblici, inutilizzati, non escono nuovi spazi da assegnare agli studenti. Come del resto non uscirono un anno fa con l'allora ministra Azzolina.

L.Loi.

Il braccio di ferro nei M5S

La tregua con Grillo Conte può cominciare la guerra sulla giustizia

▶Dopo la rissa pranzo in un ristorante a Bibbona: «Votiamo lo statuto»
L'ex premier vuole smontare la legge Cartabia a forza di emendamenti

A TAVOLA IL "PATTO DEL VERMENTINO"

Giuseppe Conte e Beppe Grillo ieri hanno diffuso la foto del loro incontro, in un ristorante a Marina di Bibbona. A tavola si è bevuta una bottiglia di vino bianco toscano

L'ACCORDO

ROMA Grillo lo chiama, ironicamente, «Il Presidente». Conte lo ricambia chiamandolo: «Amico mio». E fingono, il Fondatore e il (forse) neo leader stellato di aver dimenticato tutto (le offese, le ingiurie, la vicendevole guerra) e di volersi bene anche se in politica nessuno ama nessuno. E comunque Grillo posta la foto di loro due sorridenti e solidali in attesa dell'ammazzacaffè dopo il pranzo a Marina di Bibbona vicino a casa del comico, presso il ristorante Il Bolognese da Sauro. L'immagine dovrebbe simboleggiare il Patto del Vermentino (hanno bevuto vino bianco toscano) ovvero la pace che in realtà è soltanto una tregua. Che potrebbe saltare sulla mina della legge Cartabia che Conte continua a voler smantellare e Grillo no perché è più draghiano di Draghi. E comunque il comico ha promesso all'avvocato: «Non interverrò più sul tema giustizia. Fai tu». E le nuove norme sulla prescrizione diventano da subito la prova del fuoco della leadership di Conte. Il quale ha detto ai suoi in commissione Giustizia di preparare la valanga di sub-emendamenti (il termine di presentazione scade martedì) per smontare la legge Cartabia. Un vero e proprio atto di guerra così congegnato: se non passano le nostre correzioni non votiamo la «controriforma restauratrice» che smonta la riforma Bonafede. Se così andrà - ma bisognerà superare il moderatismo di Di Maio, far rimangiare davvero a Grillo l'intervento dell'altra volta tutto filo-governo e convincere i ministri che non bisogna sempre dire di sì a SuperMario - le conseguenze nei rapporti tra M5S e il premier e tra loro e l'alleato Pd saranno esplosive. Ma intanto Conte crede di poter andare avanti, finché glielo consentiranno, sulla linea dura. E così ragiona con i suoi: «Non possiamo cominciare il nuovo corso abbandonando uno dei nostri temi identitari, come la legge sulla prescrizione. Il nostro mondo non ci capirebbe». Dunque sarà Vietnam parlamentare.

IL COMICO CEDE ALLA LINEA DELL'AVVOCATO PRONTO A ROMPERE CON IL PD. BATTAGLIA IN DIFESA DEL REDDITO DI CITTADINANZA

I NODI

Quanto al qui e ora, tra Conte e Grillo davanti al vermentino l'accordo riguarda lo statuto: nelle prossime ore sarà pubblicato sul sito del movimento il nuovo statuto e poi sarà indetto il voto degli attivisti che si terrà entro 15 giorni sulla piattaforma SkyVote-Cloud. Tutto bene dunque? Bah. Quel che è certo, e qui i due concordano su una cosa: «La grande battaglia sarà in difesa del reddito di cittadinanza. Su questo, i nostri nemici non passeranno mai». Ma sono spaventati il Fondatore e il (forse) neo-leader perché non solo Renzi che addirittura vuole cominciare la raccolta delle firme per abrogare il reddito di cittadinanza ma anche molti dem, per non dire i berlusconiani e tanti consiglieri o amici di Draghi, sono intenzionatissimi a far saltare anche l'ultimo feticcio identitario M5S. - del grillismo. Per condurre una battaglia così ci vuole vera unità tra Beppe e Giuseppi e non è detto che ci sarà. Anche perché lo statuto che verrà votato non decide veramente chi comanda. Esempio: le candidature da statuto le sceglierà Conte ma ci metteranno tanta bocca i super-big. E ancora: l'ex premier ha mano libera nel decidere la linea e nello sceglierisi i tre vicepresidenti (la donna forte sarà la Taverna più contiana che grillina o la Appendino che è metà e metà tendente Beppe ma poi potrebbe aggiungersi la Raggi nel caso che non andrà al ballottaggio per il Campidoglio) e il consiglio nazionale cioè la segreteria. Ma Grillo potrà nominare i probiviri e soprattutto il comitato di garanzia: ovvero se Conte non darà garanzie di condivisione della linea può essere sbattuto fuori.

Ma il pranzo è andato bene. Il patto per ora regge e reggerà per un po'. Anche se la politica, come s'è visto in questo caso, è piena di rotture e di ricuciture che si possono rispaccare. Complice il sole e il vinello il pranzo ispira ottimismo: «Pieno sostegno al progetto di Conte. E ora pensiamo al 2025!», esulta Grillo. E Conte: «Grandi passi avanti, sta andando tutto bene. Sono contento che Beppe e io lavoreremo insieme». Tutti i big stellati, dai ministri in giù (Di Maio: «Mediando si raggiunge sempre la soluzione migliore»), sono euforici e commossi per «la pace ritrovata» tra i due Giuseppe. Ma la guerra sulla giustizia, nonostante i buoni propositi del momento, difficilmente non porterà altre guerre dentro il "patto al vermentino" tra Conte e Grillo e tra i neo garantisti alla Di Maio e i pasdaran alla Bonafede.

Mario Ajello
Emilio Pucci

Meloni chiede la Vigilanza Soldi nel mirino dei partiti

IL RETROSCENA

ROMA Spine, ritorsioni, vendette. Le scelte sulla Rai, a riprova che la Rai è il cuore della politica o cerca di restarlo, stanno terremotando tutto. Fino a investire il governo e Draghi che facendo tutto da solo per la nuova governance della tivvù pubblica ha toccato i più sensibili fili elettrici dei partiti che lo vogliono bruciare. Come? Impallinando, in Vigilanza Rai, la presidente designata Marinella Soldi. Abbattere lei per dire a SuperMario che la Rai è un terreno accidentato per tutti e anche per lui che si crede superiore a chiunque. Senza i voti di M5S, della Lega e di Forza Italia, la Soldi non avrà mai la forza - deve avere i due terzi dei consensi nella commissione bicamerale, ovvero almeno 27 sì - per salire sulla seconda poltrona più alta del Settimo Piano di Viale Mazzini (la prima è di gran lunga quella dell'ad Fuortes). A Palazzo Chigi il pericolo ammettono di avvertirlo ma ostentano forza perché - si fa notare - «un'eventuale bocciatura della Soldi sarebbe agli occhi di tutti la riprova che la vecchia politica non vuole mollare la televisione pubblica che ha sempre considerato suo feudo esclusivo e intoccabile».

LA PARTITA

Ieri il consiglio dei ministri ha dato il via libera a Fuortes-Soldi. E il Mef (azionista Rai) ha approvato il bilancio della televisione pubblica e ha nominato il Cda con dentro Fuortes e Soldi, Laganà, Di Majo, Bria, Agnes, De Biasio. Oggi il Cda di Viale Mazzini dovrebbe confermare la scelta di Soldi presidente. E a quel punto, a metà della settimana prossima, ci sarà il passaggio burrascoso in Vigilanza. Il tutto si svolge in mezzo a una baraonda con al centro Fratelli d'Italia. La Meloni è furibonda per l'estromissione dal Cda Rai di Giampaolo Rossi, che si è sempre fatto ben valere al Settimo Piano. FdI ce l'ha con Salvini, e con Forza Italia, alleati giudicati colpevoli di questo «tradimento». «Oltre il danno, ora Salvini ci fa pure la beffa!», masticano amari i meloniani dopo aver sentito ieri queste parole da parte del leader leghista: «Sulla Rai? E che problema c'è? I membri del centrodestra in Cda garantiranno anche l'opposizione». Cioè la Meloni. La quale attacca: «Estromettere il partito di opposizione dalla Rai segna una pagina nera per la nostra democrazia». E ancora: «Evidentemente la crescita di FdI è molto temuta». Anche o soprattutto dentro il centrodestra. La Meloni incalza: «Mi dispiace che le massime cariche dello Stato non siano intervenute, a cominciare da Mattarella, per impedire un vulnus del genere, c'è una violazione senza precedenti delle più banali norme del pluralismo».

FdI vorrebbe che la presidenza della commissione di Vigilanza vada all'opposizione. Ovvero via l'azzurro Barachini, che ha sempre esercitato un ruolo di garanzia ed è difficile pensare che si dimetterà, e dentro un meloniano. O ancora: il Tg3 nacque per essere dato all'opposizione, e perché - si ragiona in FdI - non dare a noi la guida di un tiggì? Se la matassa non si sbroglia, è così alta la rabbia di FdI contro il resto del centrodestra che non sono escluse ritorsioni: ovvero il non appoggio dei meloniani a candidati sindaci leghisti o forzisti alle prossime amministrative.

Quanto al voto sulla forse presidente Soldi, potrebbero mancare i sì di M5S («E' una renziana!», e a torto la ritengono colpevole di aver finanziato da ceo di Discovery il documentario su Firenze per il quale Renzi è indagato con Lucio Presta). Mentre il centrodestra di governo ha questa strategia: impallinare la Soldi in Vigilanza e costruire l'accordo per portare la neo-consigliera azzurra Simona Agnes alla presidenza.

BATTAGLIA SULLA RAI, L'IRA DELLA LEADER FDI: «OPPOSIZIONE ESLUSA DALLA TV PUBBLICA, INTERVENGA MATTARELLA»

CORAGGIO O NO

Chissà se ci sarà davvero il coraggio di aggredire Draghi via Soldi oppure si preferirà trattare: Forza Italia punta ad avere un posto importante nei tiggì per Antonio Preziosi, la Lega vuole Sangiuliano alla guida del Tg1 al posto del filo-grillino Carboni (che M5S cercherà senza chance di conservare in quel ruolo, dove è destinato Antonio Di Bella o magari Monica Maggioni in quota trasversale da governo di tutti), sempre il Carroccio vuole come direttore generale Ciannamea che considera suo e via così. Preparare i popcorn.

Mario Ajello

«Se il figlio è troppo pigro niente obbligo di assegno» La linea della Cassazione

▶Dopo il divorzio il mantenimento non è dovuto se sono rifiutati studio e lavoro

▶L'avvocato Marco Meliti: «Ora vale il principio dell'autoresponsabilità»

LA SENTENZA

ROMA Il figlio maggiorenne non studia e non lavora, rifiutando anche di rilevare l'attività di famiglia. E per questo motivo il padre decide di revocare il mantenimento a suo carico. Una decisione pienamente legittima, secondo la Corte di Cassazione: i figli, per avere diritto anche in maggiore età a ottenere i soldi dei genitori, devono dimostrare di essersi impegnati nello studio e nella ricerca di un impiego che li possa rendere indipendenti anche in misura minima. Il mantenimento, infatti, deve avere un valore educativo e non può essere dato per scontato: deve essere uno strumento inserito in un progetto più ampio, da sfruttare a livello formativo, per riuscire ad inserirsi gradualmente nella società e nel mondo del lavoro.

In questo caso, con la sentenza depositata dai supremi giudici lo scorso 2 luglio, è stata confermata la decisione presa dalla Corte d'appello di Messina. Protagonista, una ventiseienne poco incline allo studio che aveva rifiutato un incarico sicuro: occuparsi del locale di famiglia, fino a quel momento gestito dal padre e dallo zio. Un atteggiamento che, secondo i giudici, è indice del poco impegno nel conquistarsi un'indipendenza economica, nonostante il raggiungimento dell'età adulta.

La Corte d'appello aveva accolto il reclamo del genitore: nel revocare l'obbligo di corrispondere l'assegno di divorzio alla ex moglie, che aveva ormai instaurato una nuova relazione con una convivenza stabile, i giudici avevano decretato anche lo stop dei contributi dovuti dal genitore per la figlia, «attesa l'età avanzata e l'indiscutibile scarsa propensione agli studi, nonché l'altrettanto poco volenteroso impegno nel proseguire l'attività commerciale che padre e zio avevano prospettato», si legge nella sentenza.

IL RICORSO

A presentare ricorso contro la decisione era stata la madre della giovane, che aveva lamentato la violazione della legge relativa al mantenimento dei figli maggiorenni, sostenendo che i magistrati non avessero svolto verifiche adeguate in relazione ai tentativi della figlia di trovare un impiego. Niente da fare: per gli ermellini, mancherebbe del tutto un «progetto formativo», visto che il mantenimento dovrebbe avere un valore educativo e non dovrebbe avere una funzione «assistenziale incondizionata dei figli disoccupati, di contenuto e durata illimitati». L'obbligo del mantenimento viene infatti meno quando la mancata indipendenza economica è frutto di inerzia e poco impegno.

L'ORIENTAMENTO

Non si tratta della prima decisione di questo tenore, ma la sentenza è importante perché conferma una vera e propria svolta nell'orientamento della Cassazione. Una svolta sulla quale, soprattutto nell'ultimo periodo, potrebbe avere pesato anche la difficile situazione economica e occupazionale provocata dalla pandemia. «Negli ultimi due anni e, in particolare, con l'avvento della pandemia e la conseguente crisi economica ed occupazione - spiega l'avvocato Marco Meliti - la Cassazione ha operato un mutamento di rotta. È tramontata la funzione assistenziale incondizionata dell'assegno di mantenimento in favore dei giovani disoccupati, sostituita da un principio di autoresponsabilità del figlio maggiorenne.

PER I MAGISTRATI L'AIUTO ECONOMICO AI MAGGIORENNI DEVE AVERE UN VALORE EDUCATIVO E FORMATIVO

DIMOSTRAZIONE

Per godere di un assegno di mantenimento, il figlio non solo dovrà dimostrare di portare avanti gli studi con impegno, o di impegnarsi nella ricerca di un lavoro, ma dovrà essere anche pronto a ridimensionare le proprie aspirazioni in relazione alle reali opportunità che offre il mercato, senza temporeggiare nell'attesa di una opportunità lavorativa consona alle proprie ambizioni. Un cambiamento di prospettiva significativo, soprattutto ora che l'orizzonte occupazionale appare incerto».

Michela Allegri

La lite

Mantova, uccide il padre a coltellate

«Abbassa quel televisore» avrebbe gridato più volte al padre, disturbato da musiche e parole mentre stava pensando ai suoi guai. Il volume, invece, continuava a rimanere alto. Glielo ha ripetuto più volte di ma di fronte al suo rifiuto i toni si sono via via scaldati, fino a che Lorenzo Prandi ha perso la pazienza, ha preso un coltello da cucina e si è scagliato violentemente contro il genitore colpendolo con almeno quattro fendenti al petto e al torace. Poi, il 50enne ha chiamato i soccorsi e ha aspettato il loro arrivo accanto al cadavere del padre Mario. Si è consumato così mercoledì sera il dramma familiare a Ostiglia, nel mantovano. Lorenzo era tornato a vivere con il genitore da più di un anno, da quando aveva perso il lavoro. I rapporti tra i due, dicono i vicini, non erano buoni.

Padova Parrulli lascia e va all'Onu

Carabinieri, cambio della guardia: Legione Veneto al generale Spina

Il generale Fabrizio Parrulli lascia il comando della Legione Veneto dei carabinieri al generale Giuseppe Spina per assumere l'ufficio, come consigliere militare, alla rappresentanza permanente d'Italia all'Onu. Ieri l'avvicendamento a Padova alla presenza del comandante interregionale "Vittorio Veneto", Antonio Paparella.

STAGIONE VENATORIA
In Veneto si potrà cacciare dal 19 settembre al 31 gennaio, con alcune giornate di preapertura

Caccia, ecco le date in Veneto E si proroga il vecchio Piano

IL RINVIO

VENEZIA E pensare che la proroga era già prevista. Lo dice espressamente l'articolo 1 del progetto di legge numero 77, quello sul nuovo Piano faunistico-venatorio regionale 2021-2026 che ha registrato bordate e accuse da parte dell'opposizione. Stando al testo presentato dalla giunta, infatti, il vecchio piano faunistico del 2007, più e più volte prorogato e in scadenza il prossimo 31 agosto, veniva ulteriormente "allungato" al 31 gennaio 2022. Tant'è, adesso c'è un altro progetto di legge, il numero 79, presentato dal leghista Marco Andreoli, presidente della Terza commissione consiliare, che proroga il vecchio piano sempre alla fine del prossimo gennaio. Motivo: la commissione ha bisogno di tempo per l'iter istruttorio, le audizioni, l'esame dell'articolato. Esattamente quello che chiedeva l'opposizione. Che adesso, infatti, si rallegra.

LE MINORANZE

«Bene il dietrofront della maggioranza sul Piano faunistico venatorio che ha rinunciato a un blitz inaccettabile. È impossibile fare in nove giorni quello che non è stato fatto in nove anni. Un documento così importante va discusso confrontandoci con tutti i soggetti interessati», hanno detto ieri, in una conferenza stampa, Cristina Guarda (Europa Verde), Francesca Zottis, Giacomo Possamai e Andrea Zanoni (Pd), Elena Ostanel (VcV) e il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni. Le audizioni previste oggi in Terza commissione si faranno però regolarmente.

LA STAGIONE

Ieri, intanto, Palazzo Balbi ha comunicato che la prossima stagione venatoria in Veneto si aprirà domenica 19 settembre per concludersi lunedì 31 gennaio 2022: "La giunta regionale ha approvato il calendario venatorio 2021-2022 con il parere positivo dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra)". Il calendario prevede anche per quest'anno alcune giornate di preapertura (dal 1° al 6 settembre) per le specie merlo, ghiandaia, gazza, cornacchia nera e cornacchia grigia. Confermata la caccia al colombaccio, il 1° e il 2 settembre, "anche in considerazione del buono stato della popolazione nel territorio regionale". Via libera anche per la preapertura alla specie tortora nelle stesse date. Il numero delle giornate settimanali di caccia non potrà essere superiore a tre, con possibilità di libera scelta al cacciatore, ad esclusione dei giorni di martedì e venerdì, con integrazione di due giornate per la sola caccia alla fauna migratoria da appostamento nei mesi di ottobre e novembre. «Anche quest'anno - ha detto l'assessore alla Caccia, Cristiano Corazzari - il lungo e approfondito lavoro istruttorio ha prodotto un calendario equilibrato, rispettoso dell'ambiente, delle normative europee e nazionali, della consistenza numerica delle diverse specie e del diritto dei cacciatori ad esercitare la loro passione».

L'OPPOSIZIONE DI CENTROSINISTRA: «BENE IL DIETROFRONT DELLA MAGGIORANZA IL BLITZ ERA INACCETTABILE»

«L'efficienza veneta - è stata l'immediata reazione del paladino degli ambientalisti e degli animalisti, il dem Andrea Zanoni - ha prodotto un calendario venatorio con un ritardo di un mese e soprattutto non ha risolto le numerose criticità che denunciamo da anni. Sarà finalmente protetto il Moriglione, ma è davvero il solo aspetto positivo».

Al.Va.

Milano

Tangenti "azzurre": a giudizio l'ex eurodeputata Lara Comi e altri 62

L'imputata eccellente è l'ex eurodeputata di Forza Italia, Lara Comi. Ma sarà un maxi processo quello che si aprirà a Milano il 18 novembre: 63 i rinviati a giudizio tra politici, funzionari pubblici, professionisti e imprenditori finiti nel quattro filoni dell'inchiesta "mensa dei poveri". Ipotizzato un giro di mazzette, appalti pilotati e finanziamenti illeciti in casa Forza Italia. Assieme a quello di Lara Comi, spiccano i nomi dell'ex vicecoordinatore lombardo azzurro ed ex consigliere comunale milanese Pietro Tatarella e del consigliere lombardo e collega di partito Fabio Altitonante. Lara Comi finì ai domiciliari per corruzione, false fatture e truffa ai danni dell'Unione Europea per circa 500mila euro, soldi - secondo l'accusa - incassati da lei o dal padre a fronte di contratti per prestazioni mai effettuate, assegnati a persone del suo staff. Di recente è stato, invece, archiviato il filone di inchiesta in cui era indagata con il presidente degli industriali lombardi Marco Bonometti per un finanziamento illecito da 31mila euro. Si tratta di «accuse insussistenti, dimostreremo l'innocenza della mia assistita durante il dibattimento», ha assicurato l'avvocato Gian Piero Biancolella, legale dell'ex eurodeputata.

Benevento

Muore per salvare il cane nel pozzo

La caccia, che era il suo sport preferito, e l'amore per i suoi cani, tutti segugi, che accudiva come figli sono stati la causa della sua morte. Questa la tragica vicenda di Antonio Circelli, un pensionato di 78 anni di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), deceduto dopo essere caduto in un pozzo per tentare di salvare uno dei cinque cani che stava addestrando in una campagna del vicino comune di Montefalcone di Valfortore. Il ritrovamento del cadavere è avvenuto intorno alle 2 di notte. Le ricerche del pensionato erano state avviate nella tarda serata di mercoledì quando i familiari avevano fatto scattare l'allarme non vedendolo rincasare. Dopo alcune ore la tragica scoperta in un pozzo. Il pensionato potrebbe essere finito nel pozzo mentre cercava di recuperare l'animale caduto in acqua. L'ipotesi è ora all'esame dei carabinieri mentre la salma, su disposizione della Procura di Benevento, è stata trasferita nella camera mortuaria a disposizione del medico legale.

«Un reparto di ospedale solo per Belen». Ma è falsa la denuncia del sindacato

▶Smentita la chiusura di Ostetricia in occasione del parto della nota showgirl

▶Il Dg: «Quel piano è sempre stato aperto a parenti, visitatori e personale autorizzato»

IL CASO

PADOVA Una smentita su tutta la linea. Da quando Belen Rodriguez è entrata nell'Azienda ospedaliera di Padova per dare alla luce la piccola Luna Marì i riflettori si sono accesi, così come le polemiche. È spuntato sui social un cartello che recitava "Causa Belen e fino a nuovo ordine in divisione ostetrica negli ascensori 4 e 7 i pulsanti relativi al terzo piano sono disabilitati" e che si diceva appeso a un ascensore della Clinica di ostetricia; poi la Cgil ha accusato la direzione dell'ospedale di aver mutato turni, cambiato l'organizzazione causando disagio al personale. «Niente di più falso»: a smentire tutti i retroscena è il vertice dell'Azienda ospedaliera, il direttore generale Giuseppe Dal Ben.

In mattinata, Dal Ben ha ricevuto una smentita da Cisl e Uil in merito a quanto riferito sui disagi al personale e una lettera delle infermiere del reparto al terzo piano della Clinica di ostetricia che si dicono rammaricate per le accuse di disservizio, loro che hanno sempre lavorato al meglio per garantire cure e attenzione a tutte le pazienti, che fossero showgirl o meno. «È falso che sia stato bloccato l'intero reparto – ha detto Dal Ben –. La signora Rodriguez ha alloggiato in una delle tre stanze a pagamento che si trovano in fondo al corridoio del terzo piano della Clinica di ostetricia. E quel reparto era perfettamente agibile da chiunque, visitatori che volessero andare a trovare familiari e conoscenti, pazienti, medici. Ovviamente seguendo le regole anti-Covid vigenti».

Al terzo piano, nei giorni in cui la showgirl era in ospedale, diversi letti erano occupati: il 10 luglio c'erano 16 persone, il 14 luglio erano in 14. E i parenti delle pazienti potevano andare e venire regolarmente a seconda degli orari di visita. «Siamo un ospedale pubblico e come tale ci comportiamo – ha tuonato il direttore generale –. La signora Rodriguez è stata trattata come qualsiasi altra paziente, né più né meno. E il personale ha lavorato esattamente come al solito. Abbiamo implementato la vigilanza ma questo non tanto per la signora Rodriguez quanto per evitare che qualche curioso disturbasse le altre pazienti, non abituate a stare sotto i riflettori».

E poi c'è la questione degli ascensori bloccati. Il cartello "Causa Belen e fino a nuovo ordine in divisione ostetrica negli ascensori 4 e 7 i pulsanti relativi al terzo piano sono disabilitati" ha fatto impazzire internet, avvalorando l'idea di un reparto completamente bloccato. La realtà è diversa. Nella Clinica ci sono sei ascensori: uno per i visitatori, uno per il personale delle cucine, due per il trasporto dei pazienti e poi ci sono un montacarichi che arriva nei sotterranei dell'ospedale e un ascensore a cui si accede con tessera magnetica in uso alle ditte esterne. «Su questi ultimi si è concentrata la nostra attenzione – ha spiegato Dal Ben –. Il montacarichi è difficile controllarlo e dai sotterranei poteva entrare qualche curioso. L'altro è usato da ditte esterne e le tessere magnetiche passano facilmente di mano in mano. Per cui solamente questi due sono stati disabilitati dall'arrivare al terzo piano».

Allora quel cartello dove si trovava? «Era un appunto scritto da un centralinista – ha riferito Giovanni Spina, direttore dei Servizi tecnici dell'ospedale –. Peraltro scritto con un linguaggio che noi non avremmo mai usato per una comunicazione ufficiale. Lo aveva appeso davanti al telefono così da avere la risposta pronta nel caso qualcuno avesse chiesto il perché del mancato funzionamento. Un altro dipendente ha fotografato l'appunto e lo ha postato sui social. Conosciamo nomi e cognomi, ora capiremo le motivazioni del gesto e vedremo cosa fare».

Per la Fp Cgil ha commentato Alessandra Stivali, segretaria provinciale: «Ci dispiace che la direzione si sia risentita perché abbiamo riferito delle segnalazioni ricevute sulla riorganizzazione dovuta al parto di Belen Rodriguez. Apprendiamo che ciò è stato fatto per tutelare non la sua di privacy, bensì quella di tutte le altre mamme. Resta che a fronte di un evento che ha riscosso tutta questa attenzione mediatica e che ha confermato l'eccellenza dell'ospedale di Padova nel panorama della sanità nazionale, noi sottolineiamo l'ennesima grande prova delle lavoratrici e lavoratori che anche in questa occasione hanno dimostrato tutto il loro valore e attaccamento al lavoro. E questo nonostante i loro stipendi».

Silvia Moranduzzo

RIFLETTORI Sopra, il reparto di Ostetricia dell'ospedale di Padova. Sotto, Belen con la sua secondogenita

Madrid, una piazza per la Carrà

L'INIZIATIVA

MADRID La giunta comunale di Madrid ha approvato la proposta di dedicare una piazza della capitale spagnola a Raffaella Carrà. Lo riporta il sito del quotidiano El Diario. Tutti i partiti hanno votato a favore tranne Vox che si è astenuto. L'iniziativa era stata presentata da Más Madrid «per valorizzare la memoria di questa donna, cantante, compositrice, presentatrice, ballerina, coreografa e icona di riferimento per tutti i madrileni e le madrilene e in particolare per la comunità LGTBI+»

Uomini esclusi dalla palestra «Le donne si sentono a disagio ne apro una soltanto per loro»

LA STORIA

VENEZIA Nessun uomo, solo donne. Ma non bilancieri, pesi o cilette e basta, anche un aiuto alla personalità di quelle signore che, magari, si vergognano del proprio aspetto fisico e non ne vogliono sapere di affrontare una piscina o una palestra.

Almeno fino a quando per la prima volta, a Mirano, nel Veneziano, ha aperto la prima palestra in Italia per sole donne con l'obiettivo di combattere il body shaming, cioè la discriminazione di una persona per il proprio aspetto fisico. E poco importa se il non sentirsi presi in giro per la troppa pancia o i fianchi larghi sia un'esigenza anche per i maschietti. Qui, invece, si lavora solo con donne, con una clientela dai 35 anni in su, persone che possono anche non aver mai avuto un contatto con lo sport prima d'ora.

L'INVENZIONE

L'idea è venuta a Matteo Zorzato, ex atleta professionista di cultura fisica e imprenditore, ideatore di Femme Fit, marchio che ora viaggia in franchising e si sta per espandere in tutta Italia. Femme Fit non è solo un luogo di allenamento, ma lo spazio dove la donna può intraprendere un percorso verso il benessere fisico e mentale, uno spazio protetto dove poter davvero concentrarsi su se stessi.

«Ogni donna deve sentirsi libere essere ciò che si sente senza che nessuno possa per questo giudicarla - spiega Matteo Zorzato - per questo è nata l'idea di una palestra in rosa, vietata all'ingresso degli uomini. Quando abbiamo aperto a settembre 2019 eravamo arrivati al sold out, con un limite a 350 iscritte per non dare disservizio a nessuna nelle ore di punta. A chi viene e si iscrive dico che il nostro è più un club che una palestra, tutto è molto sotto controllo».

L'obiettivo dichiarato, anche attraverso allenamenti con un format fatto di obiettivi prefissati ogni cinque settimane, è di combattere le discriminazioni per l'aspetto fisico, che spesso avvengono anche tra le stesse donne.

«Non è mai successo nella mia palestra che ci fossero donne che rompevano l'armonia, tutte hanno la stessa voce - ammette ancora Zorzato -. Il merito è delle istruttrici, tutte preparate anche sotto il profilo psicologico. Chi frequenta la palestra viene istruita con una certa educazione sullo stile di vita, non solo per affrontare quell'ora di palestra e poi fare tutto ciò che si vuole».

L'ACCOGLIENZA

Una sfida che, numeri e presenze alla mano, ha anche colto nel segno. Dalla riapertura di fine maggio (con tutti i protocolli Covid del caso) si sono già registrate decine di iscrizioni.

Il programma di tre mesi è andato sold out in poche settimane con un boom di adesioni da parte di donne che hanno trovato finalmente un ambiente protetto e sereno dove potersi allenare lontano da giudizi indiscreti.

E l'esclusione dalla palestra degli uomini, per aiutare le donne, è stata vista di buon occhio. «Nessuna critica, a dire il vero questa nostra caratteristica ha generato molta curiosità perché abbiamo iniziato a fare qualcosa di particolare e di esclusivo» spiega ancora l'ideatore di Femme Fit.

«Il fatto che sia solo per donne garantisce una privacy e si avvicinano persone che mai hanno fatto sport: vengono da noi donne dai 35 anni in su e che si avvicinano allo sport in un modo in cui si sentono più libere anche nella fattura dell'esercizio, nella dinamica».

E a chi gli dice che se avesse fatto il contrario - aprire una palestra per soli uomini con semaforo rosso alle donne - sarebbe stato giudicato un comportamento sessista, Matteo Zorzato risponde così: «Ho visto che la mia idea è stata vincente ma è vero che se avessi fatto una cosa solo per uomini, donne escluse, sarei stato criticato. Nei miei negozi a capo ho solo donne, sia come referenti che dirigenza, perché più precise. Femme Fit è solo una palestra che aiuta le donne a disagio in altri contesti».

Nicola Munaro

A MIRANO (VENEZIA) UN ISTRUTTORE HA RACCOLTO UN BOOM DI ADESIONI: «DEVONO SENTIRSI LIBERE SENZA ESSERE GIUDICATE»

L'analogia

Le polemiche a Venezia per la piscina "esclusiva"

Era il 2014 quando il Comune di Venezia si rese protagonista di un'iniziativa analoga, che fece discutere: riservare una delle proprie piscine pubbliche, quella al parco della Bissuola, alle donne. Niente bagnini, ma istruttrici-bagnine. Obiettivo dichiarato in un comunicato stampa diffuso dal municipio: "Mettere insieme storie, culture e personalità diverse". Nessun accenno alle donne musulmane che altrimenti, se ci fossero maschi in piscina, non potrebbero entrare in vasca, ma era soprattutto a loro che l'iniziativa era rivolta. Una "esclusione" degli uomini, in quel caso, per motivi religiosi che provocò anche polemiche politiche.

ESCLUSIVA L'istruttore Matteo Zorzato con alcune collaboratrici della palestra "solo per donne"

STRADE DISTRUTTE E PONTI CROLLATI
L'intervento dei vigili del fuoco in una delle tante strade spazzate via dalla furia delle acque. In Germania ieri sono stati danneggiati anche alcuni ponti.

Germania, fango e morti Ora l'incubo è una diga

▶Tre città evacuate, decine di vittime e di dispersi. La Merkel: «Sono sconvolta»

▶Piove ininterrottamente da giorni, gente sui tetti portata in salvo dagli elicotteri

LA TRAGEDIA

BERLINO Immagini di devastazioni consuete nei paesi tropicali flagellati da uragani e inondazioni, ma invece siamo in Germania: piogge violentissime si sono abbattute da giorni nel Sud-Ovest del Paese, principalmente sulla Renania-Palatinato e il Nord-Reno-Vestfalia, facendo decine di vittime, decine e decine di dispersi, centinaia di evacuati e ingenti danni materiali alle case, alle strade e a interi paesi. Fino a ieri pomeriggio, le vittime accertate erano 57 ma il bilancio sale di ora in ora. Decine di dispersi: 70 l'ultima cifra circolata poi successivamente relativizzata ad almeno 30. Le autorità hanno proclamato lo stato di catastrofe per maltempo. E sono state costrette ad evacuare tre cittadine nel Nord Reno Vestfalia a causa di una diga ritenuta «fortemente instabile».

Da giorni la pioggia si abbatte copiosa e senza sosta su vaste regioni e città dei due Länder occidentali. Le immagini che corrono sulle tv sono terrificanti: villaggi sommersi sotto un metro e oltre di acqua, strade trasformatesi in fiumi, cantine sommerse sotto masse di poltiglia di fango, auto, alberi e i più svariati oggetti di mobilio delle abitazioni che galleggiano trascinati dalla furia dell'acqua. Gente terrorizzata in fuga in cerca di riparo: molti gli abitanti arrampicatisi sui tetti per non essere travolti dalla violenza dell'acqua.

I SOCCORSI

Per loro, il salvataggio è avvenuto dal cielo, con elicotteri, corde e imbracature. Molti altri sono stati messi in salvo con mezzi natanti, barchette e canotti ma anche via terra con camion, trattori, veicoli di ogni tipo. Anche l'opera dei soccorritori si è resa difficile dal maltempo e dal black out in molte aeree che ha mandato in tilt sia la rete telefonica e dei cellulari sia quella elettrica. Disperazione e terrore nei volti della gente davanti alle rovine della propria casa, dei negozi o ristoranti e in definitiva della propria esistenza. Nella Renania-Palatinato i morti ieri sera erano una ventina per lo più nell'area di Bad Neuenahr-Ahrweiler dove si lamentano anche molti dispersi. Colpite anche le zone di Bitburg-Prüm, Vulkaneifel e Trier-Saarburg, dove molte scuole e asili sono stati chiusi causa maltempo.

Secondo la polizia di Coblenza, quattro case intere e altre due a metà sono state spazzate via dall'acqua del fiume Ahr. Molti altri edifici sono pericolanti e sono stati evacuati. Una cinquantina di persone si sono salvate rifugiandosi sul tetto. «Una catastrofe del genere non l'avevamo mai vissuta, è davvero devastante», ha detto sconcertata la presidente del Land, Manu Dreyer (Spd).

Flagellato anche il Nord-Reno-Vestfalia, dove si contano almeno 25 morti. Il presidente del Land, Armin Laschet (Cdu), in corsa per la cancelleria, si è recato sui luoghi più colpiti - Hagen, dove peraltro sono crollati travolti dall'acqua diversi ponti sul fiume Volme, e Altena - per rendersi conto di persona della devastazione.

Centinaia i soccorritori, 440 solo a Hagen più 100 soldati della Bundeswehr, e diverse migliaia in tutto nelle zone disastrate. In tempi di campagna elettorale, è stata gara fra i politici a recarsi sul posto e interrompere le ferie, memori, forse, del sopralluogo lampo che fece Gerhard Schröder nel 2013, con tanto di stivaloni di gomma e giaccone, dopo l'esondazione dell'Elba e che gli valse la vittoria alle politiche poco dopo.

LA POLITICA

Oltre a Laschet, anche il ministro delle finanze Olaf Scholz, sfidante cancelliere per la Spd, è accorso sul posto e ha promesso tutti gli aiuti finanziari necessari. Anche la candidata alla cancelleria dei Verdi, Annalena Baerbock, si è mobilitata interrompendo a sua volta le ferie. Da Washington, dove sta facendo la sua ultima visita ufficiale prima di uscire di scena, Angela Merkel, dopo un incontro con la vice presidente Usa, Kamala Harris, si è pronunciata sulla sciagura. La cancelliera si è detta scioccata dall'entità del disastro e ha espresso partecipazione alle vittime e i loro familiari e ha promesso tutti gli aiuti necessari da parte dello Stato, delle regioni e dei comuni. Il maltempo ha colto di sorpresa la Germania e rilanciato il tema, già molto alto nell'agenda elettorale dei partiti, del cambiamento climatico. Un collegamento con le piogge di questi giorni è stato confermato da tutti gli esperti: questi estremi atmosferici saranno sempre più frequenti, dobbiamo abituarci, ha detto uno di loro, e più che vigili del fuoco dovremmo d'ora in poi dire vigili dell'acqua.

Flaminia Bussotti

DISASTRO Gli immensi danni causati nella cittadina di Schuld

Il sacrificio del pompiere-eroe travolto durante il salvataggio

LE STORIE

BERLINO La gente della Renania, della Ruhr, del Sauerland è gente semplice, lavoratrice, abituata a rimboccarsi le maniche e non lagnarsi, ma una cosa così non l'avevano mai vista: le piogge e le inondazioni che da giorni si abbattono sulla Renania-Palatinato e il Nord-Reno-Vestfalia hanno messo la popolazione in ginocchio. L'ha presa totalmente impreparata perché la violenza dell'acqua che l'ha travolta, e in molti casi trascinata nella morte (almeno 57 le vittime), n essuno poteva prevederla. «Neanche lontanamente potevamo immaginare una tragedia del genere», dice in lacrime una donna ai microfoni della rete Ntv davanti alla rovina della sua casa completamente sbriciolata dalla furia delle acque. Tutto distrutto, casa, mobili, macchine, attrezzi, impossibile fare un bilancio, dice: «Se non ci aiutano è la fine».

LE TESTIMONIANZE

«Una tragedia così non si vedeva dalla seconda guerra mondiale», ha detto scuro in volto un anziano. La maggior parte delle vittime sono morte travolte dalle acque o affogate, come un uomo di 77 anni a Kamen, Nord-Reno-Vestfalia, inghiottito dall'acqua nell'interrato di una casa inondata. A Solingen un uomo di 82 anni è annegato in cantina dopo essere caduto. Nella cittadina famosa nel mondo per la produzione di lame e coltelli, 130 persone sono state tratte in salvo dall'acqua alta in condizioni critiche: «Le abbiamo salvato con scale, barche, boe e ogni mezzo possibile, tutto improvvisato», ha detto un portavoce dei vigili del fuoco. Solingen «è stata colpita da una grande catastrofe, l'inondazione del secolo», ha detto il sindaco Tim Kurzbach. Fra le vittime anche due vigili del fuoco: uno di 52 anni è caduto durante un salvataggio a Werdohl, nel Sauerland, e ogni tentativo di rianimarlo è stato vano. Poco prima, ad Altena, sempre nel Sauerland, un pompiere è affogato tentando di salvare un uomo. Migliaia i vigili del fuoco mobilitati con turni di lavoro fino a 30 ore. Migliaia i cittadini evacuati per pericolo crollo delle abitazioni sott'acqua.

DUE I VIGILI DEL FUOCO UCCISI DALLA FURIA DELLE ACQUE TRAGICA FINE DI DUE ANZIANI AFFOGATI NELLA CANTINA

Blackout di luce e telefoni un po' ovunque, compreso un ospedale a Leverkusen (Nord-Reno-Vestfalia) dove l'acqua del fiume Dhünn ha fatto saltare l'elettricità: 468 i pazienti evacuati e trasferiti o dimessi a seconda delle loro condizioni: operazioni, interventi e appuntamenti rinviati, 12 bambini e 15 adulti più gravi spostati in altri ospedali.

Fl. Bus.

L'intervista
Matteo Tidili

«Riscaldamento globale dietro questi disastri»

Chicchi di grandine grossi come palline da ping pong al Nord, temperature oltre i 45 gradi al Centro e al Sud.

Matteo Tidili, meteorologo Raimeteo, che sta succedendo?

«I fenomeni climatici estremi diventeranno sempre più frequenti, sono favoriti dalla probabile mutazione della circolazione generale atmosferica. Le correnti globali dovrebbero procedere, in media, da Ovest verso Est, e invece si muovono in maniera ondulata».

Cosa vuol dire esattamente?

«Che le correnti si scambiano tra Nord e Sud, ed è per questo che da una parte abbiamo alluvioni e da un'altra siccità. E magari succede che nel mare del Nord ci sia siccità, e poco distante alluvioni».

Quale è la causa di questi fenomeni?

«Diversi studi dicono che è effetto del riscaldamento globale: maggiore calore dà maggiore disponibilità di umidità. L'atmosfera è più calda e genera eventi climatici estremi».

E quanto successo in Germania?

«Imputare il singolo evento ai cambiamenti del clima non è corretto. Ho visto, però, costruzioni e case molto simili a quelle italiane». Stesso scempio, stessi rischi.

C. Man.

L'ESPERTO: COLPA DELLO SCAMBIO DI CORRENTI TRA NORD E SUD

Putin e l'ordine agli 007 «Trump è manovrabile aiutiamolo a vincere»

▶In possesso del Guardian carte segrete con i dettagli di una riunione al Cremlino

▶«Donald mentalmente instabile e soffre di un complesso di inferiorità, può servirci»

IL CASO

NEW YORK La cancelliera tedesca Angela Merkel ha incontrato ieri Joe Biden nello Studio Ovale. Nel suo ultimo viaggio americano prima di abbandonare la carriera politica, Merkel non ha nascosto l'incertezza che continua ad aleggiare in Europa, e cioè che Trump possa tornare al potere, e l'alleanza transatlantica sprofondare di nuovo nel gelo degli ultimi anni. L'incertezza continua degli alleati verso gli Usa spiega quanto sia rilevante il documento segreto del Cremlino rivelato ieri dal quotidiano britannico The Guardian, dopo approfonditi controlli sulla sua veridicità.

RIUNIONE SEGRETA

Il documento riassume le conclusioni di una riunione del 22 gennaio 2016 durante la quale Putin in persona dette ordine alle tre agenzie di spionaggio russe e ai ministri di influire «con la massima forza possibile» sulle elezioni americane, per far vincere Trump. La teoria sposata da Putin, basata su studi degli uffici analitici del Cremlino, era che la vittoria di «un individuo impulsivo, mentalmente instabile, e squilibrato, che soffre di un complesso di inferiorità» avrebbe portato alla «destabilizzazione del sistema socio-politico e al caos sociale» all'interno negli Usa, mentre all'estero avrebbe «indebolito la posizione negoziale del presidente».

Inutile ricordare quanto le previsioni degli esperti del Cremlino si siano avverate all'interno, e come l'ansia degli alleati ne sia la prova all'estero. Ma la drammatica polarizzazione politica degli americani è forse il successo più grande riportato da Putin, se il documento e gli ordini che vi sono contenuti sono veri.

IL DOCUMENTO

Il Guardian sostiene che varie cancellerie europee hanno già visto questo documento. Lo stesso quotidiano lo ha sottoposto alla revisione di vari esperti, che hanno constatato come effettivamente ci fu una riunione ai massimi livelli il 22 gennaio (ne esistono prove fotografiche), mentre lo stile del documento, il fraseggio, le analisi, le conclusioni «riflettono la realtà del Cremlino».

L'unico vero grande quesito sarebbe di capire come un documento così esplosivo sia potuto sfuggire dal Cremlino, e chi sia la talpa che lo ha fatto trapelare, e per quale motivo. La riunione al vertice si concluse con la creazione di una Commissione esplicitamente incaricata di intromettersi nelle elezioni Usa.

Appena una settimana più tardi, l'1 febbraio, pirati cibernetici si intrufolavano nel sistema del Democratic National Committee, e poco dopo email imbarazzanti su Hillary Clinton cominciarono ad apparire on line, mentre sui social si scatenava il lavoro dei troll. Effettivamente, che ci siano state interferenze dei russi sulle elezioni del 2016 è oramai noto, e il Rapporto Mueller del 2019 lo ha provato.

Ma questo documento presenta un apparente diretto coinvolgimento di Putin, con lo scopo dichiarato di destabilizzare la democrazia e la società americana, apparentemente per vendicarsi delle sanzioni imposte da Barack Obama dopo l'invasione della Crimea. La scelta di Trump, rispetto ad altri candidati repubblicani, sarebbe stata dettata dal fatto che l'imprenditore appariva ricattabile in quanto i servizi avevano su di lui del «kompromat», informazioni compromettenti legate «a certi eventi» avvenuti durante «visite private (di Trump) nel Territorio della Federazione Russa».

IL LIBRO

Ovvio che sui social si è scatenato il vociare di coloro che si dicono convinti che si tratti del famoso video – tanto discusso e mai provato - in cui Trump si sarebbe intrattenuto con delle prostitute in un albergo di Mosca. L'uscita di questo documento arriva in contemporanea con la pubblicazione negli Usa di un libro non meno allarmante, in cui si rivela che i generali delle Forze Armate Usa erano così preoccupati che Trump tentasse un colpo di stato che si erano accordati di dimettersi uno dopo l'altro, piuttosto che obbedire ai suoi ordini.

Il libro è firmato da due giornalisti premio Pulitzer, Carol Leonnig e Philip Rucker, e descrive gli ultimi caotici mesi della presidenza Trump in termini che non si distanziano molto dal ritratto psicologico di instabilità e impulsività che dell'ex presidente avevano fatto i servizi segreti russi.

Anna Guaita

STRETTA DI MANO Scambio di saluti nel 2019 tra Vladimir Putin e l'allora presidente americano Donald Trump

Lo scontro con la Ue

Polonia e Ungheria nel mirino, procedura d'infrazione

Il tempo degli avvertimenti per Polonia e Ungheria è finito. L'Unione europea ha assestato i suoi colpi in un'offensiva a tutto campo su valori e stato di diritto, la cui estrema conseguenza potrebbe anche portare alla chiusura dei rubinetti dei fondi strutturali del bilancio Ue, di cui Varsavia, con oltre 66 miliardi, è primo beneficiario. Mentre c'è già chi, nel Ppe, evoca lo spettro di una Polexit. Nell'incalzare di un clima da resa dei conti finale, si allarga la faglia tra l'Unione ed i due Paesi guidati da regimi populisti di destra, il Pis polacco di Jaroslaw Kaczynski e l'ungherese Fidesz di Viktor Orban. La sentenza definitiva della Corte europea, che ha bocciato in pieno il sistema disciplinare della giustizia polacca; l'apertura di una procedura d'infrazione contro Polonia e Ungheria per le discriminazioni delle comunità arcobaleno; ed il deferimento di Budapest ai togati del Lussemburgo per violazioni alle norme dei richiedenti asilo: sono gli ultimi capitoli dello scontro per il rispetto dello stato di diritto, che si è fatto ormai esplosivo.

La vera partita si gioca sulla sentenza della Corte Ue che ha sancito come il sistema disciplinare della giustizia polacca «non fornisca tutte le garanzie di imparzialità e indipendenza ed, in particolare, non sia protetto dall'influenza dell'esecutivo».

Agguato, morto il reporter anti-clan

IL PERSONAGGIO

BRUXELLES Non ce l'ha fatta Peter R. de Vries, il popolare giornalista investigativo olandese che la sera del 6 luglio era rimasto vittima di un agguato all'uscita degli studi tv della trasmissione RTL Broadcast. Raggiunto da alcuni colpi di pistola alla testa, de Vries, 64 anni, ha lottato fra la vita e la morte in un reparto dell'ospedale di Amsterdam, dove si è spento ieri. «Peter ha combattuto fino alla fine, ma non è stato in grado di vincere la battaglia. Ha vissuto secondo la sua convinzione per cui in ginocchio non c'è modo di essere liberi», ha scritto in una nota la famiglia. Nonostante fosse stato oggetto di varie minacce di morte da parte della criminalità organizzata, de Vries aveva rifiutato la scorta.

Economia

ELVIRA BORTOLOMIOL NUOVA PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO DOCG

Euro/Dollaro -0,03% 1 = 1,181 $

1 = 0,852 £ +0,04% 1 = 1,0846 fr +0,21% 1 = 129,93 ¥ -0,28%

Ftse Italia All Share -1,29% 27.296,25

Ftse Mib -1,26% 24.875,50

Ftse Italia Mid Cap -1,49% 47.035,35

Fts e Italia Star -0,93% 56.058,44

G V L M M G

L'EGO - HUB

Via libera dalla Ue, Ita decolla da ottobre solo con 52 aerei

▶Lazzerini: «Ora aumento capitale da 700 milioni per ramo volo, marchio e anche i servizi di terra»

▶Si parte con quasi tremila addetti, dal 15 agosto possibile acquistare i biglietti della nuova compagnia

LA SVOLTA

ROMA Luce verde per Ita da Bruxelles. Con il decollo, ed è finalmente una data ufficiale, il 15 ottobre. Si parte con 52 aerei e 2.750-2.950 tra piloti e assistenti di volo, anche se i numeri ballano ancora. Si arriverà a 5.750 tra 4 anni, mentre per manutenzione e handling si prevedono rispettivamente 2.650-2.700 e 1.100-1250 assunzioni, sempre da Alitalia ovviamente. L'anno prossimo verranno acquistati nuovi velivoli green per portare la flotta prima a quota 78 e poi, nel 2025, a 105. Al termine di una estenuante trattativa finale durata oltre un mese, è arrivato l'atteso ok con la svolta. Un braccio di ferro durissimo per limare gli ultimi dettagli che si è chiuso nella tarda serata di mercoledì con il via libera al nuovo piano industriale continuamente aggiornato e implementato dall'ad Fabio Lazzerini. Il regista dell'operazione che, d'intesa con Palazzo Chigi e il Tesoro, non si è mai arreso al diktat di Bruxelles e che ora ha incassato il sì.

LA ROAD MAP

Un piano 2021-2025 che marca, come chiesto dalla commissaria Vestager, la discontinuità con il passato e chiude dopo 5 anni di amministrazione straordinaria lo spinoso dossier Alitalia. La strada, per la verità, è apparsa in discesa solo dopo l'intesa politica raggiunta a fine maggio tra il presidente Mario Draghi, sceso in campo personalmente, e la commissione Ue. Va detto che fino all'ultimo gli eurobucrocrati hanno tentato di allungare i tempi, ponendo nuove e stringenti condizioni. Il bilancio, considerando i rischi del fallimento e le rigidità che si sono dovute superare, è tutto sommato positivo anche se Ita dovrà tagliare la flotta, almeno in un prima fase, rispetto a quella di Alitalia e rinunciare ad una parte degli slot di Linate e Fiumicino. Ancora più dolorosa la rinuncia al programma Millemiglia, ma Ita ha in mente nuove iniziative per fidelizzare i viaggiatori e non far perdere i vantaggi accumulati. Il cda di Ita, presieduto da Alfredo Altavilla, non ha solo preso atto della svolta, ma approvato le prossime mosse. Si prepara quindi a varare il maxi aumento di capitale da 700 milioni per partecipare alle gare pubbliche che la vecchia Alitalia si prepara a bandire. La prima riguarderà il brand storico tricolore, considerato irrinunciabile dal governo, poi toccherà al ramo aviation, quindi all'handling, dove Ita sarà azionista di maggioranza della nuova società, e, infine, quella per manutenzione, dove la società avrà una quota di minoranza, affiancando altri investitori.

Sul fronte slot, la linfa vitale delle compagnie, Ita manterrà l'85% di quelli detenuti da Alitalia su Linate, e il 43% su Fiumicino. Non si tratta di una grave danno visto che quest'ultimo è meno congestionato rispetto a Milano e che gli slot possono essere ricomprati.

FOCALIZZAZIONE SUL LUNGO RAGGIO PAREGGIO OPERATIVO NEL 2023 E FATTURATO DI OLTRE 3,3 MILIARDI TRA QUATTRO ANNI

Ita decolla il 15 ottobre

Ok della Commissione Europea. I numeri della nuova compagnia aerea

BRAND E GESTIONE
ITA potrà acquistare tramite una negoziazione diretta con Alitalia – in Amministrazione Straordinaria – gli asset necessari per gestire il settore Aviation. Il brand **Alitalia** sarà ceduto attraverso una gara pubblica, bandita e gestita da Alitalia, alla quale ITA parteciperà

AUMENTO DI CAPITALE INZIALE
700 milioni di euro

FATTURATO PREVISTO NEL 2025
3,32 miliardi di euro

FLOTTA
52 aerei di cui **7** wide body e **45** narrow body. Nel 2022 crescerà fino a 78 aeromobili, entro il 2025 105 aeromobili

PERSONALE
2.750-2.950, che arriverà a **5.550-5.700** entro il 2025

RETE
85% degli slot Alitalia di Milano Linate e **43%** su Roma Fiumicino

DESTINAZIONI SERVITE
45 con **61** rotte, **74** con **89** entro il 2025

SOSTENIBILITÀ
entro il 2025 il **77%** di aeromobili sarà di nuova generazione, con minori emissioni di CO2

FONTE: Repubblica – Sole 24 Ore — L'Ego-Hub

«Nell'arco del piano - si fa sapere - procederemo all'acquisto di quelli necessari alla crescita».

Ma quando si potrà comprare un biglietto di Ita? La commercializzazione partirà il 15 agosto dopo l'ottenimento dell'ok delle certificazioni Enac. Soddisfatti il ministro dell'Economia Daniele Franco, quelle delle Infrastrutture Enrico Giovanni e quello del Mise Giancarlo Giorgetti per il quale la cessazione di Alitalia è prevista per il prossimo 15 ottobre. Il ministro ha precisato che gli acquirenti di biglietti per voli successivi a questa data «saranno tutelati». A questo proposito è stato costituito un apposito fondo da 100 milioni. Tornando al piano di Ita, Lazzerini ha ribadito che la compagnia sarà un vettore efficiente, green, moderno, in grado di garantire la connettività del Paese e di sviluppare il turismo e il commercio con l'estero. Sfruttando al massimo le piattaforme digitali e le tecnologie d'avanguardia. Già nel 2022 la flotta crescerà fino a 78 aeromobili (+26 sul 2021) di cui 13 wide body di medio-lungo raggio(+6 sul 2021) e 65 narrow body, cioè di medio-corto raggio. A fine 2025 la flotta crescerà sino a 105 aerei (23 wide body e 82 narrow body), con 81 aeromobili di nuova generazione (pari al 77% della flotta totale). Previsto, nell'arco di piano, un solo partner strategico per gli aerei, così da eliminare la complessità e le inefficienze derivanti dall'operare con una flotta composta di aerei di diversi produttori. Si parte ad ottobre con 45 destinazioni per arrivare a 89. Focus sul lungo raggio (America) e sulle rotte profittevoli. Ambiziosi gli obiettivi economici a fine piano: fatturato di 3.329 milioni di euro, con un risultato economico di 209 milioni e un pareggio operativo da realizzarsi entro il terzo trimestre del 2023. Obiettivi, giurano Altavilla e Lazzerini, che saranno realizzati e a cui verrà dedicata ogni energia.

Umberto Mancini

Addio punti Millemiglia, viaggiatori garantiti

IL FOCUS

ROMA Un contratto nuovo di zecca e le selezioni dei dipendenti che, una volta ottenuto l'ok delle organizzazioni sindacali, scatteranno rapidamente per concludersi probabilmente entro la fine di settembre. Il decollo di Ita il 15 ottobre accelera le procedure già avviate nei mesi scorsi quando, sotto traccia, sindacato e azienda hanno cominciato a confrontarsi sul fronte delle assunzioni. Piloti e assistenti di volo che verranno assunte con un nuovo contratto di lavoro che, dice l'azienda, «assicurerà maggiore competitività nel confronto con altri operatori del settore».

I SOLDI

Di fatto, a sentire alcune fonti sindacali, gli stipendi dovrebbero essere in linea con quelli di Alitalia che, va detto, non sono tra i più alti in Europa. Gli assistenti di volo che transiteranno in Ita così come i piloti verranno selezionati da una società esterna specializzata che, oltre a raccogliere i curricula su una specifica piattaforma, fornirà anche le proprie valutazioni. In questo modo verrà garantita quella discontinuità richiesta dall'Europa. Non è ovviamente escluso a priori che personale specializzato possa essere assunto anche fuori dal perimetro Alitalia.

Biglietti Alitalia tutelati dopo il 15 ottobre, data di cessazione della compagnia. Mentre Ita svilupperà un nuovo programma fedeltà, non potendo partecipare alla gara pubblica per quello della vecchia società: per i clienti quindi non sarà quindi più possibile usare il programma Millemiglia.

Sit in Usa, acquisita divisione di Emerson

LO SBARCO

PADOVA Sit: a sei mesi dall'acquisizione estera di Janz, che ha consentito al gruppo guidato da Federico de' Stefani l'ingresso nel mercato internazionale dei contatori per l'acqua, il gruppo veneto mette a segno un altro colpo di crescita, questa volta negli Usa. La multinazionale da 320 milioni di fatturato con sede a Padova ha infatti sottoscritto un accordo vincolante con la società statunitense Emerson Electric, finalizzato all'assorbimento della linea di prodotto delle valvole elettroniche scaldabagni ad accumulo a gas. Il perimetro dell'operazione comprende il prodotto, i relativi brevetti e le linee di produzione, che verranno installate nella sede produttiva di Sit a Monterrey (Messico) e dovrebbe sviluppare 15 milioni di fatturato in tre anni. La conclusione dell'operazione è prevista entro la fine del terzo trimestre 2021. L'acquisizione è strategica per Sit, come viene evidenziato in una nota, in quanto permette alla società l'ingresso nel business delle valvole elettroniche per gli scaldabagni ad accumulo a gas, segmento di mercato che negli Usa ha una dimensione molto rilevante (rappresenta il 73% del mercato, dato 2020), previsto in crescita nei prossimi anni.

Koinos a Fumagalli, escono Mion e Meoli

FINANZA

MILANO È stato perfezionato ieri il trasferimento delle azioni Koinos di Gianni Mion e Carmine Meoli a Beppe Fumagalli, che acquisisce così la maggioranza relativa di Koinos Capital sgr a cui fa capo il fondo Koinos 1.

L'autorizzazione di Bankitalia è arrivata il 23 giugno 2021. Gianni Mion e Carmine Meoli hanno ceduto a Beppe Fumagalli anche le rispettive quote di investimento nel Fondo (di cui conservano tuttavia alcune Quote B) e si sono dimessi dalle rispettive cariche di vicepresidente e di amministratore con deleghe della società, con conseguente totale disimpegno rispetto alle posizioni sino ad oggi rivestite. Nato su iniziativa di Gianni Mion e Carmine Meoli, insieme a un gruppo di investitori tra cui lo stesso Beppe Fumagalli, il fondo mira a favorire lo sviluppo di aziende italiane familiari eccellenti con un fatturato compreso tra i 20 e i 100 milioni di euro e le sostiene in processi di aggregazione e di consolidamento settoriale. Beppe Fumagalli è presidente della società dal marzo 2021, che insieme al team professionale composto da Marco Airoldi, Ad, Marco Morgese e Francesco Fumagalli, proseguirà nel rafforzamento della struttura organizzativa.

Anno record per Blowtherm Peghin: «Ma pesano i rincari»

▶Il presidente del gruppo padovano arrivato ai 65 anni di attività fa il punto dopo la crisi Covid: «Ordini in crescita anche in Italia, pronti ad acquisizioni nella sanità»

L'IMPRESA

VENEZIA Blowtherm a gonfie vele verso un anno record. Il gruppo padovano di famiglia ha doppiato da tempo la boa dell'anno del Covid quando il lockdown ha costretto a chiudere gli impianti per un paio di mesi e guarda al 2021 con grande ottimismo forte di una storia che ha tagliato il traguardo dei 65 anni con bilanci in salute. «Potremmo chiudere il 2021 con una crescita tra il 20 e il 30% dopo il calo del 15% dell'anno scorso - conferma Francesco Peghin, presidente del gruppo padovano da 80 milioni di giro d'affari diviso equamente tra industria (impianti di verniciatura e bruciatori) e sanità - viaggiamo anche se sopra i risultati del 2018 e del 2019, se continueremo così potremo raggiungere il nostro record storico di fatturato». Uno sprint che ha anche delle spine. «Il problema più grave è quello del rincaro e del reperimento delle materie prime, aumenti stratosferici che non riesci a riproporre ovviamente ai clienti - evidenzia Peghin - noi abbiamo bisogno di acciaio e c'è da impazzire a stare dietro ai movimenti del mercato. Una situazione che pesa sulla redditività finale. Ma anche quest'anno chiuderemo in utile come facciamo ininterrottamente dagli anni '80, un fatto che mi rende particolarmente orgoglioso». Già perché l'imprenditore è da anni al timone di questo gruppo attivo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, dove ci sono le attività sanitarie (casa di cura e centri diagnostici che occupano circa 250 dei 450 addetti totali): «In questo settore ci stiamo guardando attorno, potrebbero arrivare acquisizioni». Il ramo storico industriale, cioè Blowtherm, ha bisogno per ora solo di mettere a terra tutto il suo grande potenziale: «Il portafoglio ordini è importante, da record, attorno ai 15 milioni - spiega il presidente del gruppo tra i leader mondiali nella produzione di cabine e impianti di verniciatura per autoveicoli, treni, aerei, imbarcazioni e industrie - con l'estero che vale circa l'80% delle attività totali e un'Italia che si sta riprendendo molto bene dopo la crisi del 2020». Proprio al mercato estero è legato uno dei successi che Peghin ricorda come tra i più importanti della sua carriera: «La conquista del mercato Nord Americano a cavallo del Duemila, quando con una joint venture e un'acquisizione siamo diventati tra i più importanti operatori nel campo degli impianti di verniciatura. Poi abbiamo preferito andare avanti da soli approcciando il mercato direttamente dall'Italia e per noi è ancora uno dei mercati principali».

FRANCESCO PEGHIN Presidente del gruppo padovano Blowtherm

PRIMATI "SPORTIVI"

Tanti sono i primati anche "sportivi" di Blowtherm. Il gruppo ha verniciato nei propri impianti le scocche in carbonio delle Ferrari a Maranello e le Lamborghini prodotte nello stabilimento di Sant'Agata Bolognese, gli aerei acrobatici delle Frecce Tricolori, le imbarcazioni dell'America's Cup e, pochi anni fa, anche le limousine Kortezh usate dallo staff presidenziale del Cremlino di Putin. «Tra le prossime commesse forniremo gli impianti per verniciare i motoscafi di lusso Pershing del gruppo Ferretti e gli aerei dell'Alitalia in rilancio - sottolinea il presidente del gruppo da ebitda oltre il 10% e solida posizione finanziaria -. La linea di gruppi termoventilanti per impianti sportivi riscalderà invece i campi del nuovissimo centro sportivo di tennis e padel che il campionissimo Adriano Panatta sta ultimando in questi mesi a Treviso». Il vento soffia a favore di Bloutherm grazie anche agli investimenti decisi in tecnologie e innovazione fatti negli anni. «I nostri sono impianti su misura», ricorda Peghin, ex campione di vela che non ha mai perso al rotta del mercato.

Maurizio Crema

Automotive, Veneto da podio ma poco green

IL SETTORE

VENEZIA Automotive, settore cruciale per la manifattura del Nordest. Secondo uno studio di Intesa Sanpaolo, il Veneto è al terzo posto in Italia per numero di fornitori (il 16% del totale), alle spalle solo di Piemonte e Lombardia. L'export veneto di automotive è aumentato di circa 200 milioni tra il 2007 e il 2019, quello del Trentino-Alto Adige si è più che raddoppiato salendo a quota 1.162 milioni. Le due regioni contano rispettivamente 44.000 e 10.800 addetti attivi nella produzione, distribuzione e riparazione di autoveicoli. In generale l'automotive ricopre un ruolo centrale in ambito italiano. Se si considera l'intera filiera di approvvigionamento del settore, il Veneto assume un ruolo ancora maggiore, posizionandosi al terzo posto in Italia per numero di fornitori (il 16% del totale), alle spalle solo di Piemonte e Lombardia. È questa l'evidenza che emerge dall'analisi dei pagamenti effettuati da 1.300 imprese appartenenti al settore automotive a favore di oltre 20mila beneficiari italiani nel periodo 2016-2020. Spicca, in particolare, la meccanica, che è il settore veneto più attivo nella fornitura di beni e servizi a favore del settore. Questi risultati sono stati possibili grazie anche al buon inserimento italiano nelle catene globali del valore dell'automotive tedesco. È, infatti, riconducibile a imprese italiane il 6,8% del contributo della meccanica alla produzione di automobili del Paese. Si sale addirittura al 17,4% nel caso del tessile e della pelle.

Le prospettive del settore sono favorevoli. Mobilità sostenibile, guida autonoma e connettività rappresentano le principali sfide, ma anche grandi opportunità. Già nel 2020 in Italia la quota di ibride elettriche immatricolate è salita al 16%, mentre le plug-in al 2% e le elettriche al 2,3%. Un terzo delle imprese italiane della filiera ha partecipato a progetti di sviluppo di motorizzazione e powertrain elettrico; una percentuale simile si riscontra per le ricerche sull'ibrido. È invece basso il coinvolgimento in progetti per lo smart sharing del veicolo o la guida autonoma.

ELETTRICO, TANTE IMPRESE OUT

Inoltre, un terzo delle imprese dichiara di non aver partecipato ad alcun progetto di sviluppo di nuovi prodotti e di non avere intenzione di parteciparvi. Sarà fondamentale investire in competenze e capitale umano: basti pensare che l'85% delle entrate programmate nel 2020 riguardavano green jobs nei settori della meccanica e dei mezzi di trasporto. Di questi, quasi uno su due era di difficile reperimento. Roberto Gabrielli, direttore regionale Veneto Ovest e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo: «In questo momento di ripartenza è più che mai importante che le imprese fornitrici del territorio continuino ad avere le risorse per progredire nella ricerca e nello sviluppo sostenibile».

IL SETTORE OCCUPA DIRETTAMENTE 44MILA ADDETTI IN REGIONE CON EXPORT IN NETTA CRESCITA

Logistica, F2i raddoppia a Monfalcone: decolla il polo con Marghera e Chioggia

INFRASTRUTTURE

VENEZIA Il fondo F2i perno dei porti del Nordest e non solo. La controllata Fhp acquisisce anche la Compagnia Portuale di Monfalcone, terminalista del porto giuliano, e consolida la leadership nel comparto delle merci rinfuse. Il gruppo rafforza così la propria presenza nell'Alto Adriatico dopo aver in gestione Marghera e Chioggia. Con Carrara e Livorno salgono così complessivamente a otto le piattaforme logistiche attivi, con un fatturato di 110 milioni di euro e oltre 500 dipendenti.

F2i sgr è il principale gestore italiano di fondi infrastrutturali (controlla anche l'aeroporto di Trieste), ha siglato l'accordo per l'acquisizione di Compagnia Portuale Monfalcone (Cpm), attiva nel porto di Monfalcone. Questa piattaforma logistica si aggiunge alle attività portuali già gestite a Carrara, Livorno, Mestre, Chioggia e nella stessa Monfalcone. L'operazione di acquisizione, la cui analisi ha incluso anche una scrupolosa verifica del rispetto dei parametri di investimento responsabile Esg, verrà realizzata da Fhp, holding portuale di F2i, controllata dal Terzo Fondo F2i (42%) e dal Fondo F2i-Ania (58%).

Sin dal 2018 F2i ha lanciato un piano strategico volto alla costituzione, per aggregazione, di un operatore su scala nazionale nel comparto portuale delle merci rinfuse, i prodotti che per caratteristiche specifiche non possono essere trasportati in container (prodotti siderurgici, cereali, cellulosa, fertilizzanti). Un comparto strategico per l'economia nazionale (il 70% delle importazioni e il 50% delle esportazioni italiane avvengono con vettori marittimi, per un valore annuo di 160 miliardi di euro). Nel 2019 è stato acquisito PdC, primario operatore a Marghera, Chioggia e Carrara nei comparti della siderurgia e del lapideo e del project cargo. Nel 2021 è seguita una seconda operazione con l'acquisizione di MarterNeri, leader nazionale nella logistica portuale della cellulosa con terminali a Livorno e Monfalcone.

LA CONTROLLATA FHP IN TOTALE GESTISCE OTTO SITI DI MOVIMENTAZIONE MERCI RINFUSE E ORA FATTURA 110 MILIONI

Con l'acquisizione di Cpm, Fhp porta il suo fatturato annuo a 110 milioni, per 8,6 milioni di tonnellate movimentate annue. I terminali monfalconesi di Cpm e Marter Neri, fisicamente contigui opereranno come un'unica entità.

POLO NAZIONALE

Il polo delle rinfuse nazionale consentirà al porto giuliano di ampliare la propria area di influenza a livello internazionale. «La logistica delle merci rinfuse è una delle determinanti dei fattori di competitività dei distretti industriali italiani», ha commentato Renato Ravanelli, Ad di F2i Sgr: «Il disegno industriale realizzato da F2i, che potrà ulteriormente ampliarsi nei prossimi mesi, è volto alla creazione di un operatore finanziariamente solido e capace di implementare innovazioni tecnologiche e di processo per il miglioramento dell'efficienza delle attività di logistica portuale, integrate via terra con il trasporto ferroviario attraverso Cfi, il maggior operatore nazionale indipendente di recente entrato a far parte della piattaforma industriale di F2i».

F2i sgr è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali con asset per oltre 6 miliardi. Attraverso le sue partecipate coinvolge 20 mila addetti in Italia. Tra i soci di F2i sgr fondazioni bancarie, Casse di previdenza e fondi pensione nazionali ed esteri, fondi sovrani.

M.Cr.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1809**	-0,03
Yen Giapponese	**129,9300**	-0,28
Sterlina Inglese	**0,8519**	0,04
Franco Svizzero	**1,0828**	-0,11
Rublo Russo	**87,5176**	0,04
Rupia Indiana	**88,0510**	0,07
Renminbi Cinese	**7,6304**	0,05
Real Brasiliano	**6,0075**	-0,85
Dollaro Canadese	**1,4808**	0,52
Dollaro Australiano	**1,5876**	0,37

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**49,46**	49,58
Argento (per Kg.)	**n.d.**	713,10

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**354**	380
Marengo Italiano	**280,15**	305,70

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,710**	-0,87	1,313	1,800	5712017
Atlantia	**14,970**	-1,67	13,083	16,617	1809772
Azimut H.	**20,660**	-1,10	17,430	21,205	1029384
Banca Mediolanum	**8,120**	-1,46	6,567	8,426	1672719
Banco BPM	**2,627**	-0,04	1,793	3,045	7183836
BPER Banca	**1,690**	-0,82	1,467	2,141	9687855
Brembo	**10,750**	-1,19	10,009	11,534	212289
Buzzi Unicem	**22,010**	-2,70	19,204	24,132	594542
Campari	**11,190**	-1,19	8,714	11,420	1608848
Cnh Industrial	**13,615**	-1,73	10,285	15,034	2634323
Enel	**7,932**	-1,15	7,666	8,900	26711899
Eni	**9,910**	-1,14	8,248	10,764	16070883
Exor	**66,140**	-2,30	61,721	73,390	239156
Ferragamo	**17,290**	-2,70	14,736	19,882	263095
FinecoBank	**14,310**	-1,41	12,924	15,248	1657917
Generali	**16,800**	-0,74	13,932	17,774	3993179
Intesa Sanpaolo	**2,256**	-1,25	1,805	2,481	69222510
Italgas	**5,572**	-1,00	4,892	5,757	1537660
Leonardo	**6,362**	-1,61	5,527	7,878	4714745
Mediaset	**3,180**	-1,43	2,053	3,229	2273544
Mediobanca	**9,798**	-0,83	7,323	10,045	2719798
Poste Italiane	**10,840**	-1,36	8,131	12,093	1931797
Prysmian	**30,360**	-0,95	25,297	30,739	557218
Recordati	**50,520**	-1,64	42,015	51,962	243277
Saipem	**1,953**	-1,76	1,948	2,680	8894675
Snam	**4,951**	-0,88	4,235	5,109	5338211
Stellantis	**16,008**	-1,43	11,418	17,453	7160967
Stmicroelectr.	**32,520**	-2,14	28,815	35,525	2810394
Telecom Italia	**0,427**	-1,55	0,394	0,502	12017495
Tenaris	**8,774**	-1,77	6,255	9,854	4482081
Terna	**6,534**	0,15	5,686	6,627	5383773
Unicredito	**9,529**	-1,02	7,500	10,831	11769650
Unipol	**4,370**	-1,15	3,654	5,078	3049063
UnipolSai	**2,362**	-0,67	2,091	2,736	838130

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,495**	-1,69	3,496	4,084	80073
Autogrill	**5,524**	-1,99	3,685	6,805	1812958
B. Ifis	**13,320**	-1,99	8,388	13,972	145027
Carel Industries	**20,400**	-0,49	15,088	23,221	21077
Carraro	**2,540**	0,00	1,435	2,579	31893
Cattolica Ass.	**6,960**	-0,07	3,885	7,171	414096
Danieli	**22,600**	0,00	14,509	24,180	36023
De' Longhi	**37,220**	-1,69	25,575	39,948	70059
Eurotech	**4,548**	-1,43	4,285	5,464	99111
Geox	**0,990**	-2,75	0,752	1,232	412622
Italian Exhibition Gr.	**2,670**	-2,55	2,161	3,575	36945
Moncler	**57,760**	-1,16	46,971	59,083	393072
OVS	**1,573**	-1,32	0,964	1,847	2386378
Safilo Group	**1,396**	-4,90	0,786	1,809	1279709
Zignago Vetro	**17,200**	-1,71	13,416	17,739	7227

Masini, 30 anni in pista: concerti all'Arena e a Majano

Si terrà il 30 settembre l'appuntamento live di Marco Masini (nella foto) all'Arena di Verona, con un concerto-evento per festeggiare i 30 anni di carriera dell'artista. Il concerto, recupero del 20 settembre 2020, vedrà sul palco anche molti colleghi e amici come Giuliano Sangiorgi, Ermal Meta, Umberto Tozzi, Nek, Francesco Renga, Luca Carboni, Fabrizio Moro, Annalisa, Bianca Atzei, Giusy Ferreri, Rita Bellanza, Arisa. Entro il 25 luglio è possibile eseguire la procedura di check-in per i possessori dei biglietti già acquistati online. La conferma e il tagliando segnaposto numerato con la dettagliata assegnazione del nuovo posto verranno comunicati al possessore entro e non oltre il 31 luglio. Dal 27 luglio saranno disponibili nuovi biglietti in vendita su www.ticketone.it e nei punti vendita, prosegue nel frattempo il tour «ElettroAcustico 2021» di Masini, con Massimiliano Agati (percussioni), Cesare Chiodo (basso e chitarra) e Lapo Consortini (chitarra acustica). A Nordest è prevista una sola data: il 6 agosto al Festival di Majano (Ud).

Nel cuore dell'Agordino è stato realizzato un singolare percorso che riproduce in miniatura e nei minimi dettagli le più importanti montagne della zona
Tanti artisti internazionali hanno lavorato la dolomia per piccoli capolavori

IN MOSTRA Nelle foto alcune delle montagne in miniatura lungo il percorso di San Tomaso Agordino

L'idea è quella di ricreare l'intero sistema montano

San Tomaso e le Dolomiti «mignon»

L'ITINERARIO

Di dimensioni ridotte, eppur maestose. Le Dolomiti, a San Tomaso Agordino, piccolo Comune di 600 anime o poco più con case abbarbicate tra gli 800 e i 1360 metri di quota in provincia di Belluno, si trasformano in opere d'arte per andare a costellare un percorso di tre chilometri che si sviluppa dalla frazione capoluogo, Celàt, a forcella San Tomaso, spartiacque con il Comune di Vallada Agordina. Intanto ecco qua gli ingredienti: blocchi di dolomia di un metro cubo, provenienti dal monte Serla e forniti dalla ditta gestrice della cava che si trova nel Comune di San Tomaso. Alla roccia va aggiunta l'abilità di mani che usano lo scalpello. Non mani qualunque, ma quelle di tre artiste di fama internazionale: la francese Raphaëlle Duval, la spagnola Eugenia Vazquez, e la coreana Yun-Mi Lee che sono state all'opera per le "Dolomiti in miniatura" nella zona degli impianti sportivi in località "Al Pian".

LE RIPRODUZIONI

Le cime che, quest'anno, usciranno dai blocchi di dolomia sono lo spigolo nord del monte Agner, il Cimon de la Pala, il Monfalcon di Forni. Andranno ad aggiungersi ad altre sorelle: nella prima edizione, svoltasi nel 2017, erano stati realizzati il Pelmo, la Civetta e le Tre Cime di Lavaredo. Nel 2018 si è assistito alla forgiatura del Monte Antelao, delle Torri del Vajolet e del Campanile di Val Montanaia, mentre nel 2019 sono stati scolpiti il Campanil Basso del Brenta, la Marmolada e la Tofana di Rozes con il Castelletto, baluardo della Grande Guerra. A dare una mano è la sezione del Club alpino di Agordo che si è messo a braccetto con l'amministrazione comunale di San Tomaso e con la Fondazione Dolomiti Unesco con lo scopo di fornire notizie sulle montagne in formato "mignon". Tutte le opere che si incontrano lungo il percorso, infatti, riportano una targa con informazioni curate dal Cai: vi si trovano dati che riguardano la specifica montagna e i percorsi per raggiungerla. E non mancano le indicazioni sui rifugi a cui ci si può appoggiare. Vi sono, inoltre, notizie di carattere tecnico, come la data in cui la parete è stata scalata per la prima volta. E non è finita: la scultura in roccia di dolomia quasi quasi parla: ogni riproduzione, difatti, possiede un codice QR che permette di accedere a informazioni aggiuntive relative alla zona e agli eventi organizzati.

Il progetto non pare volersi fermare: "Dolomites rock miniatures" - supportato dall'azienda veneta Bonis Spa, specializzata nella produzione e distribuzione di calzature, ma anche nella salvaguardia dell'ambiente – non si ferma qua. L'idea è quella di ricreare tutti e nove i sistemi dolomitici Patrimonio Unesco. Si pensa a venti opere, installate in aree non antropizzate, che, come già si può vedere, vengono realizzate da artisti di fama mondiale capaci di legare la loro abilità e la cultura personale al blocco di pietra. Tant'è che il risultato che ne esce non è un mero copia incolla.

TUTTE LE OPERE RIPORTANO UNA TARGA DEL CAI CON LE CARATTERISTICHE DELLE VETTE

NEL 2021

Intanto il IV Simposio di scultura si è concluso e le pareti dolomitiche hanno preso forma, uscendo dalla nuda roccia. C'è lo spigolo nord del monte Agnèr (2872 metri, Gruppo delle Pale di San Martino-Belluno), con i sui 1500 metri di dislivello verticale ininterrotto, il più alto delle Dolomiti, ben visibile dalla Val di San Lucano. Ecco, poi, il Cimon de la Pala (3184 metri, Pale di San Martino-Trentino) visibile dal passo Rolle e dall'Agordino. Fa parte delle Dolomiti friulane e d'Oltre Piave il Monfalcon di Forni (2453 metri): si tratta di un gruppo montuoso che sta a cavallo tra più province, cioè Belluno, Pordenone, Udine.

IL PAESE

«Questo progetto, unico al mondo, è nato quattro anni fa e si sta completando man mano in un itinerario da favola, nella totale immersione dentro la natura" precisa il sindaco di San Tomaso, Moreno De Val, soddisfatto che le vette dolomitiche, già dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2009 diventino opere d'arte. Al progetto "Dolomiti in miniatura", a detta del primo cittadino, sottende un intento: destagionalizzare l'offerta, strizzando l'occhio al turismo, invitando, anche in primavera ed autunno, a salire in quota per godere di un circuito, ovviamente gratuito, tra le mini riproduzioni delle montagne più belle del mondo. Moreno De Val da 12 anni è sindaco di San Tomaso, un comune disteso su un territorio di 19 km quadrati che parte in fondo valle e finisce sull'ultima delle 24 frazioni. Per evitare la fuga dalla montagna e creare posti di lavoro se le è inventate tutte, inserendo il paese in canali di turismo alternativo. Unica e molto frequentata è la *zipline* (parco divertimenti) più alta delle Dolomiti, con panorama sulla Civetta. Poi ha voluto la palestra di arrampicata indoor Vertik Area Dolomiti che sviluppa oltre 600 mq di parete: unica palestra omologata in Veneto per la specialità speed, con una sala fornita di un sistema led unico in Italia. «E tra poco sorgerà un parco giochi con area relax e una pista di pattinaggio su ghiaccio naturale. Tutti impianti che vanno ad affiancare l'arena, una struttura coperta polivalente di 1000 mq dove si può praticare il calcio a cinque e il pattinaggio in line. Piccolo e ricco di curiosità: San Tomaso è pure sede di un Planetario.

Daniela De Donà

Presentata una esposizione "immersiva" che si terrà all'Istituto della Pietà con documenti e opere per celebrare il centenario della morte del pittore livornese. Una mostra-percorso tridimensionale

Venezia, a tu per tu con Modigliani 4.0

L'EVENTO

Artista celebre per i suoi nudi femminili e ritratti caratterizzati da lunghi colli sottili e slanciati, Amedeo Modigliani (Livorno 1884-Parigi 1920), considerato strano e misterioso, per la prima volta apparirà come non si è mai visto. Dal 1°settembre all'Istituto provinciale per l'infanzia Santa Maria della Pietà a Venezia arriva "Modigliani Opera Vision", un percorso immersivo per scoprire nel profondo la vita e le opere di uno dei principali interpreti dell'arte italiana del Novecento. La mostra, presentata ieri a Ca' Farsetti, è organizzata dalla Fondazione Amedeo Modigliani in occasione dei 1600 anni dalla Fondazione di Venezia per rendere omaggio al legame che l'artista aveva con la città.

Grazie all'uso dell'oculus ci si potrà ritrovare nella Parigi degli anni dell'artista

LA STORIA

Venezia infatti ha avuto un ruolo importante per la sua formazione artistica: il maestro arrivò in laguna nel 1903 per iscriversi all'Accademia delle Belle Arti e vi rimase fino al 1905. «Molti lo conoscono come un alcolizzato *bohémien* ma non era così. A cento anni dalla sua morte vogliamo raccontare l'uomo oltre che l'artista» ha detto Fabrizio Checchi, presidente della Fondazione Modigliani. L'esposizione durerà due anni ed è pensata per un vasto pubblico. Altamente tecnologica e in 3D, non avrà opere fisiche: un docufilm di trenta minuti prodotto dalla Fondazione e proiettato su uno schermo di 270° racconterà gli aspetti più particolari della vita del maestro e delle sue opere, attraverso attori che lo impersoneranno nelle varie età fino alla morte prematura.

NUOVE TECNOLOGIE

Con un oculus poi i visitatori, impersonando l'artista e trasferendosi virtualmente a Parigi dove visse alcuni anni della sua carriera, potranno dipingere un'opera nel suo atelier o frequentare i bistrot della capitale francese. «Modigliani non aveva tante amicizie nel mondo dell'arte ma più nel mondo della letteratura. Viveva una profonda solitudine e la sua arte era una via di mezzo tra il moderno ed il classico, vicina alle opere di Tiziano - commenta il critico d'arte Gerard Lamaire - Mise tutti i nudi in vetrina e la polizia fece chiudere la galleria». Durante la mostra molti saranno gli eventi: «Al secondo piano verranno ospitati progetti di un centinaio di artisti contemporanei internazionali, mentre il terzo sarà dedicato ad eventi culturali» ha detto Marco Comito, direttore della Fondazione. Diverse saranno anche le conferenze: «In particolare su come riconoscere i falsi scientificamente» ha detto Greta García Hernández, Presidente del comitato scientifico. «Con questa mostra vogliamo essere elemento di traino per la ripartenza della città» ha affermato Filippo Battistelli, presidente dell'Istituto ella Pietà. Presente anche il direttore del *Gazzettino*, Roberto Papetti, che ha sottolineato come «Venezia sia stata per Modigliani tappa fondamentale», ricordando la lapide che lo commemora in Fondamenta San Basilio, dove aveva il suo studio, che recita: «Da Venezia ho ricevuto gli insegnamenti più preziosi nella vita». «La mostra - ha concluso la presidente del consiglio comunale Ermelinda Damiano - riconferma Venezia come centro e polo culturale innovativo di eccellenza dell'arte mondiale».

Francesca Catalano

UN PROGETTO RIVOLTO SOPRATTUTTO AI GIOVANI E ALLE SCOLARESCHE CON L'UTILIZZO DELLA REALTÀ VIRTUALE

Pordenone

Maggi, viaggio digitale per "Il Collegio"

«Il Friuli Venezia Giulia è una terra ricca di ispirazione per tutti i suoi scrittori e quindi anche per me. In particolare vi vorrei parlare della mia città natale, Pordenone». Inizia così il Viaggio digitale di Andrea Maggi - il professore del "Collegio" su Raidue - organizzato nell'ambito del progetto "Friuli Venezia Giulia, terra di scrittori. Alla scoperta dei luoghi che li hanno ispirati", promosso da Fondazione Pordenonelegge insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia e a PromoTurismoFVG. "Storia e Natura. Da Pordenone a Piancavallo" è il titolo dell'escursione in programma online, domani, dalle 10 su Facebook e Youtube di pordenonelegge e sui canali di PromoTurismoFVG.: «Ci sono due luoghi a Pordenone importanti per la mia vita: il primo è il castello di Pordenone, che nel XIX secolo è divenuto il carcere di Pordenone, e lì nel 1937 è andato a lavorare mio nonno come comandante delle guardie carcerarie. Proprio in quel luogo mio padre è nato nel 1944, sotto le bombe della Seconda Guerra mondiale.

Cannes acclama Bellocchio con la Palma d'oro alla carriera

CINEMA

Marco Bellocchio è oggi il Maestro del cinema italiano, intendendo per anzianità e risultati chi sta in cima a una speciale classifica di merito. Marco Bellocchio è un giovane regista che tra poco compirà 82 anni e forse è quello che ancora oggi riesce a stupire di più, per diversi motivi. Marco Bellocchio è oggi a Cannes dove presenterà il suo ultimo film ("Marx può aspettare"), forse il più "intimo" e "privato", dedicato alla sua vita, alla sua famiglia e soprattutto all'evento tragico che vide il fratello gemello suicidarsi, ancora nel lontano 1968. E dove riceverà la Palma d'onore, che tra gli italiani finora era stata attribuita soltanto a Bernardo Bertolucci. «Cerco di difendermi da essa, non penso troppo al settimo sigillo bergmaniano. Però so che non ci sono più tanti colleghi e amici della mia età. Ma non modifica il rapporto che ho con la morte. Se si ha dentro la vita, il lavoro, te ne dimentichi».

LA TRAGEDIA

La morte attraversa anche questo bellissimo documentario, uscito ieri anche nelle sale italiane, perché come detto al centro sta Camillo, che decise di chiudere con il mondo senza avere ancora 30 anni. E ovviamente attorno ci sta tutta la famiglia del regista piacentino di "I pugni in tasca", "Buongiorno, notte", "Vivere", "Il traditore" e tanto altro ancora. Una famiglia sempre presente, d'altronde, in qualche modo nei suoi film, fin dall'esordio: «È un film molto logico, l'ultima occasione per fare i conti con una cosa a lungo censurata, nascosta. Niente di nostalgico, ma un documentario tenero su ciò che resta della mia famiglia. E con questo fatto tragico, che già appare in diversi miei lavori – quanti suicidi trovano spazio, a volte ci penso – ma che anche in "Gli occhi, la bocca", dove è più esplicito, non era elaborato bene, forse perché era ancora viva mia madre, una presenza che mi impediva di dire la verità. Oggi mi sento libero e libero è anche il film».

L'URLO

Film che doveva chiamarsi "L'urlo": «Un titolo forse troppo forte, pensando anche al quadro di Munch. "Marx può aspettare" è la frase che mi disse mio fratello, quando gli spiegavo che la politica, a quel tempo, poteva cambiare la società, Mao aveva sostituito Dio, anche se poi le cose sono andate diversamente. E lui appunto mi volle dire: prima di tutto devo risolvere me stesso. Su Camillo, in famiglia siamo stati tutti distratti, come quella lettera che non ricordavo di aver ricevuto, come si vede nel film. Non avevamo capito il dramma di mio fratello, che se ne andò come un eroe romantico, e per questo non sono assolto nemmeno oggi. Gli psichiatri dovrebbe capire queste "assenze", perché la gente nella vita, al contrario che nel cinema, tace».E stasera dunque sul palco la consegna del meritatissimo premio: «Fremaux è stato estremamente generoso, ma è un premio che non mi ripaga di niente. Qui a Cannes il mio "Salto nel vuoto" vinse il doppio premio per l'interpretazione con Michel Piccoli e Anouk Aimée e a volerlo a tutti i costi in giuria fu un critico italiano, certo non di sinistra, certo che non mi amava troppo, ma che all'epoca fu leale: Gianluigi Rondi. Sono emozionato? Non tanto per dire le solite cose che si dicono, ma per capire come verrà accolto questa mia opera così personale».

Adriano De Grandis

ANTEPRIMA Una scena di "Marx può aspettare" di Marco Bellocchio

"Frattempi moderni" La memoria e i giovani

IL LIBRO

Che sarà della percezione e della memoria di un tempo che i giovani già oggi faticano a comprendere perché nati in un'era del tutto nuova? Che ne sarà quando gli attori del presente saranno nati da genitori a loro volta venuti alla luce nell'epoca dei dati? Chi custodirà quel passato facendo in modo che non venga perduto? È a partire da queste domande che Elisabetta Tiveron e Cristiano Dorigo, hanno creato l'antologia di racconti "Frattempi moderni" (Margine Editore) nell'intento di indagare questo difficile argomento attraverso le riflessioni, le emozioni e i ricordi di autori e autrici di età diverse. La tecnologie e le grandi recenti conquiste digitali permettono di archiviare quantità immense di informazioni in pochissimo spazio, sottolinea Elisabetta Tiveron, che si chiede se le generazioni che verranno saranno in grado di dare la giusta attenzione, il giusto valore, a questa immensa mole di dati e se avranno la capacità di distinguerne l'importanza e i meriti.

«Prima del '98, scrive Cristiano Dorigo, io c'ero se c'era anche il mio corpo; o al limite, e come eccezione, se mi manifestavo attraverso la voce con il telefono; o attraverso la pagina di una lettera, o sul retro di una cartolina. C'erano l'atto della scrittura, la penna, le dita, il pensiero dietro, dentro, le mie parole. Questo ha condizionato il me adulto, cresciuto con quei modi di stare al mondo». Oggi invece le cose sono cambiate, quello che siamo si mostra attraverso simboli, numeri, algoritmi. Siamo una immagine, un'idea, una identità digitale.

FRATTEMPI MODERNI di Tiveron e Dorigo

Il Margine
16 euro

NOSTALGIA VIA EMAIL

I testi affrontano temi diversi, situazioni e problematiche attuali e talvolta insolite. Ovvero, con chi guarda con una certa nostalgia a momenti e modalità passate che non ci sono più e al significato che andrà assumendo la memoria oppure con chi affonda, nell'era della comunicazione digitale, sommerso dai messaggi, mail, chiamate e whatsapp. Gli autori, in vario modo, offrono al lettore il loro pensiero su due mondi diversi ma che sono tuttavia collegati fra loro. Inoltre, grazie al loro importante contributo, rappresentano uno stimolo per tutti i lettori nel cercare di comprendere e superare le contraddizioni fra il mondo digitale, dove la multimedialità e interattività hanno modificato il modo di trasferire e assorbire le informazioni, e quello analogico, custode della tradizione e di una cultura più ricca di socialità.

I testi nel libro sono di: Antonella Cilento, Massimo Cirri, Michela Fregona, Sandro Frizziero, Lala Hu, Ginevra Lamberti, Fabio Magnasciutti, Francesco Maino, Eleonora Molisani, Giovanni Montanaro, Emanuele Pettener, Federica Sgaggio e Ade Zeno.

Giannandrea Mencini

Valentino

Con la collezione "Des Ateliers" la maison sfila alle Gaggiandre, antica struttura all'Arsenale di Venezia, con 82 look che dialogano con diciassette artisti di tutte le nazionalità

Uno dei momenti della sfilata, con look maschili e femminili, in primo piano un miniabito viola con guanti in pelle e cappello di piume di struzzo, costante di questo evento

Arte e moda alla conquista della Laguna

DAL CAPO DA SERA CHE PRENDE SPUNTO DA ALESSANDRO TEOLDI AL CAPPOTTO ISPIRATO AD ANDREA RESPINO, COME UN TROMPE-L'OEIL

L'EVENTO

Valentino ha fatto l'impossibile: ha replicato su abito la luna che si specchia nella Laguna. Con la sua haute couture Des Ateliers, ieri sera, presso le Gaggiandre, struttura del tardo '500 sospesa sull'acqua dell'Arsenale di Venezia. Ha catturato i raggi su un abito sottoveste ricamato di paillette e sormontato da una cappa che è nuvola di stupore. «Qui – racconta il direttore creativo della maison Piepaolo Piccioli – ho dialogato con le opere di Rui Wu, giovane artista cinese basato a Milano, che ha lavorato sulla leggenda che racconta le vicende di un ceramista, costretto a replicare il brillio della luna sul lago su un vaso e condannato a non riuscirvi. Wu con varie polaroid ha tentato di cogliere quel momento».

DIALOGO

La cappa voluminosa bianca schizzata di sfumature blu indefinite racconta l'affastellarsi di questi scatti. E l'accumularsi dei sogni e delle storie di ognuno. Quella di Valentino e quella personale e professionale di Piccioli percorre gli 82 look uomo e donna. «Venezia è magica e mostra la ricchezza culturale contemporanea dell'Italia che apre i confini con la Biennale - racconta ancora Piccioli - Ed è l'occasione giusta per esserci, perché la collezione nasce dal dialogo con diciassette artisti di tutte le nazionalità, impegnati nella pittura e selezionati col curatore Gianluigi Ricuperati. Abbiamo interagito e ho trasposto su abiti le sensazioni che le loro opere mi trasmettono».

Per il designer arte e moda sono diverse: la prima basta a se stessa, mentre la seconda ha sempre bisogno di un corpo per materializzarsi. «La sfida è stata integrarle e rendere tridimensionale la bidimensionalità di un quadro». La maestria è tangibile in un cappotto che sviscera un'opera di Andrea Respino: il corpo che lo indossa diventa un trompe-l'oeil del quadro realizzato, con ago e filo, con più di centocinquanta tessuti intarsiati. Il tailleur dall'aria worker dialoga con l'opera di Sofia Silva, che distrugge molto e mantiene solo i casuali errori del suo lavoro per metterli al centro di nuove opere. È composto da una giacca dove i ricami neri replicano pennellate e quelle bianche ciò che non è finito e mai lo sarà. La gonna a matita è istoriata e intarsiata e la blusa in seta ricamata. La tuta accede alle passerelle alta moda grazie alla connessione con Francis Offman, «che mi ha affascinato per l'uso del colore e delle campiture e perché, da Bologna, riproduce la terra di origine, il Ruanda delle sue memorie, usando materiali naturali con tempi lunghi e, soprattutto, concependo il suo fare come qualcosa di lontano dal glamour».

Cappa con ampie pennellate di rosso, fatto di stampe, che copre un abito più aderente

MURALES

Benni Bosetto fa murales con gesti decisi e rapidi. «Li abbiamo trasformati in intarsi lentissimi e in forme morbide, lontano dal suo spennellare violento», in un candido cachemire "sporcato" di nero. «Ho voluto creare una factory di menti creative, che dialogano sulla base di passioni ed emozioni, così come gli stilemi Valentino quali piume, volumi e plissé si spostano nel futuro». Le idee si intrecciano come le mani che si rincorrono sul classico abito da sera che prende spunto dalle opere di Alessandro Teoldi, milanese trapiantato a New York: è realizzato con patchwork di rossi Valentino. Così come il cappotto da giorno intreccia il preziosissimo cachemire double con la basica tela da sartoria, sottolineando il valore umano del lavoro artigianale, mentre il completo da uomo nasce da un intarsio di grisaglie d'archivio.

APERTURE

Gli atelier artistici si aprono alla moda e viceversa, così come le menti: «Il mio lavoro è la fotografia di ciò che sarà – conclude il creativo - Dovremmo guidare il cambiamento e non guardarlo. Per questo ho portato l'uomo nell'haute couture, con look interscambiabili con quelli femminili. Posso dire molto di più sulla parità con un completo rosa e lilla con camicia, pantaloni e cappa per lui o con una panta gonna abbinata a maglia di petali viola che con mille parole. Valentino era noto per il lifestyle, legato a una facciata di belle macchine, case e vacanze. Io amo la community: persone che condividono qualcosa di più profondo, i valori». Quelli che spuntano tra i drappeggi nuovissimi, perché in inusuale chiffon, di un abito verde acido dalla silhouette ampia, che sono svaporati dalla crinolina che trasforma volumi e tessuti e quelli che si rincorrono nelle stampe ricomposte delle pennellate ampie di James "Jamie" Nares, che dipinge usando la forza del suo corpo, col quale, a 60 anni, ha anche affrontato la transizione da maschile a femminile. L'outfit che la rappresenta è una cappa su un abito che sottolinea la figura. Così il corpo è al centro, vestito eppure colto nella sua intimità più spogliata.

Anna Franco

Non solo Saint Laurent Il lusso torna al Lido con la Fashion Week

DOPO LA SFILATA ALLA CERTOSA ALL'EXCELSIOR RASSEGNA DELL'ARTIGIANATO DI PRESTIGIO

OMAGGIO Una modella in posa in un palazzo veneziano

GLI APPUNTAMENTI

Che Venezia sia tornata ai fasti della moda si conferma con le presenze autorevoli che in questi giorni hanno portato il mondo della moda in città. Basterebbe pensare al dono che Anthony Vaccarello, lo stilista belga ha portato con la griffe di Yves Saint Laurent alla grandezza originaria e ha ritenuto di fare un'installazione d'arte per incamerare e riflettere luce e colori di una Venezia insolita che sta prendendo vita sull'isola della Certosa, per la quale il brand francese si è impegnato a sostenere una riforestazione e la collocazione di piante verdi e alberi che le restituiscano la bellezza originaria. Con la firma di Yves Saint Laurent, Vaccarello ha presentato una moda per uomo che prende coscienza di un tempo nuovo, di un mondo cambiato, rifiutando orpelli inutili per realizzare un gioco di "elegante semplicità". "Sobrietà non significa tristezza" è la massima che lo stilista belga ha voluto diventasse lo slogan per una moda maschile "bella e possibile".

ANTICHI FASTI

Era l'estate 1939: intorno al divenire prestigioso dell'isola del Lido destinata a emulare i fasti vacanzieri della Costa Azzurra, l'Hotel Excelsior - costruito a fianco del Palazzo del Cinema - dava vita a uno dei grandi capitoli della mondanità veneziana. Era il tempo in cui Venezia brillava di luce piena nel mondo della cultura vera, ma anche della mondanità internazionale. Per intrattenere al Lido le signore dei giurati impegnati a visionare i vari film, la direzione dell'Hotel decise di realizzare degli spettacolini che erano in realtà le prime sfilate di moda per il pubblico. Ma la Venezia colta e un po' snob di quel tempo dichiarò pollice verso a costanta "leggerezza" e fece cancellare questa iniziativa simpatica ritenuta. Quelle prime sfilate si svolgevano proprio dove oggi su iniziativa di Fashion Venice Week e per intelligente intuizione di Alessio Lazazzera, direttore dell'Excelsior vengono riproposte, corredate anche di piccole mostre di artigianato di lusso realizzate all'interno dell'Excelsior. L'evento di Fashion Week prevede oggi una presentazione spettacolare che avrà inizio all'Excelsior alle 18, protagonisti sette brand selezionati. "Venezia da Vivere" ha vinto la sua battaglia annosa per la valorizzazione di quella formula vincente che è sempre stata legata a una delle grandi eccellenze veneziane. Parliamo di quell'artigianato che sta diventando la nuova vetrina della città, con antiche formule rinnovate da interventi di giovani designer impegnati in questa riproposta sostenibile. In chiusura di programma di Fashion Summer Week 2021, una parata spettacolare dell'artigianato di lusso veneziano - firmata da brand rigorosamente selezionati - avrà luogo a Venezia, sempre all'Excelsior, il prossimo 29 luglio.

Luciana Boccardi

Sport

INGHILTERRA

Insulti razzisti per i rigori sbagliati: primi 4 arresti

Tolleranza zero contro quei tifosi inglesi che si sono macchiati di insulti razzisti ai tre giocatori della nazionale che hanno sbagliato i rigori contro l'Italia. Scotland Yard ha avviato un'inchiesta per accertare chi si nascondesse dietro gli account razzisti, risalendo già a 4 persone, tutte arrestate. E non è finita.

SERIE A È CAMBIATA LA MUSICA

Brilla il nostro calcio pieno di campioni d'Europa candidati al Pallone d'Oro e grandi tecnici vincenti

RIVELAZIONE Federico Chiesa, 23 anni (foto ANSA)

IL FOCUS

ROMA A quelli convinti che "l'allenatore conta il 15-20% al massimo", giova ricordare le ultime eclatanti smentite: Roberto Mancini rileva un'Italia in cenere e in tre anni la trasforma nell'Araba Fenice, Thomas Tuchel in quattro mesi rende il Chelsea la squadra più inscalfibile d'Europa e vince la Champions. O Antonio Conte, il valore aggiunto e tarantolato dell'Inter: scudetto dopo 11 anni. Quando un allenatore è bravo in campo, e da direttore d'orchestra trova l'accordo perfetto con violini e fiati dello spogliatoio, conta eccome, anzi parecchio. E' mezza squadra. Ti fa superare i limiti. Un'altra ottima notizia per il calcio italiano in questa estate da Lazzaro è così la folla di eccellenti tecnici che torna a gremire la serie A, in un torneo tra i più incerti perché non c'è una favorita chiara.

MISTER E NON SOLO

Agli illustrissimi mister, il compito di dare seguito al risveglio iniziato con Euro 2020. Dei 26 campioni d'Europa, quasi tutti sono in serie A, e pazienza se Donnarumma è a Parigi. Vederlo in lizza con Messi per il Pallone d'oro è una soddisfazione nostra, in serie A ha giocato 215 volte fino a ieri. Rieccoli, i grandi tecnici riuniti, è un piacere. Strateghi e motivatori insieme, tutti con i loro umori ingombranti, le grandezze e le scivolate, ognuno antipatico a modo suo visto da avversario, ma averli con sé è meglio. E' il ritorno dalla transumanza. Riecco Allegri, Sarri e Spalletti, ottimati del Granducato di Toscana, terra fertile di allenatori infatti in A ce ne saranno sei (anche Andreazzoli, Dionisi e Semplici), e manca ancora Mazzarri. E Mourinho, l'ultimo ad aver portato in Italia una coppa europea per club. Li aspettano Gasperini e Pioli, gli unici dei migliori sette ad aver conservato il posto, e Simone Inzaghi neointerista. Niente più Ranieri, ed è un dolore. Non andrà bene a tutti i sior: qualcuno cadrà, qualcuno deluderà, ma il livello della contesa si alza per forza e il campionato ci guadagna. Delle 20 di partenza, 12 hanno un nuovo tecnico, quindi bisognerà aver pazienza in avvio. È in assoluto è presto per vaticini. Il mercato parte ora, e un paio di acquisti di qua o di là possono spostare tanto. Meno sposterà, forse, il calendario asimmetrico, il cui impatto magari sarà chiaro più avanti, ora mica si è capito bene. Ma si intuisce un'Inter depotenziata, non potrà essere il bulldozer di Conte, e Inzaghi non conosce ancora i borbottii di San Siro nei giorni grigi. Dietro e intorno all'Inter può succedere di tutto. La Juve, che non aveva mai elaborato il lutto di Allegri infatti l'ha richiamato, è lì per forza, anche se il ritorno a casa del Grande Vincitore, di solito, non è un format di successo. Chiunque, anche Lazio e Roma con qualche acquisto sapiente, potrebbero fare un deciso salto all'insù, con quegli allenatori poi. Atalanta e Milan partono già dall'alto e pure il Napoli, con Spalletti al rientro dopo due anni bucolici. Dietro, novità come Italiano a Firenze, Dionisi al Sassuolo, Zanetti a Venezia, curriculum promettenti. E Juric, che farà scattare in avanti il Toro. E Castori a Salerno, l'unico ad aver allenato dalla serie A alla Terza Categoria (Sarri appena meno, partì dalla Seconda). E chissà che l'equilibrio e i giochi di ruolo tra assi della panca non contribuiscano a elevare il rendimento nelle coppe, dove da 11 anni non battiamo chiodo: tre finali (perse) su 22 possibili, briciole, nulla.

TATTICA

Le alchimie difensive e le difese a 5, una volta senza diritto di cittadinanza in coppa, potrebbero pure tornare buone: come l'Atalanta, il Chelsea di Tuchel ha vinto con un 5-2-3, prima volta in vent'anni. E non era favorito all'inizio, come l'Italia di Mancini. Perché il manico conta parecchio, e può rivoluzionare la prossima serie A.

Andrea Sorrentino

DONNARUMMA "EMIGRA" MA RESTA UN PATRIMONIO IL CAMPIONATO CHE RIPARTE ORA È SENZA UN PADRONE

Il regolamento

Vietate le maglie di colore verde

La Serie A contro le maglie verdi: nel nuovo regolamento spunta un curioso divieto relativo alle divise di gioco. All'articolo 2, quello riguardante i "colori", viene specificato il divieto ad utilizzare divise verdi, in ossequio alla chiarezza televisiva: «Dalla stagione 2022/23 è vietato l'utilizzo di divise da gioco di colore verde per i calciatori di movimento». In Serie A, ma non solo, ci sono squadre che hanno il verde come colore sociale: Sassuolo e Avellino per esempio; un po' meno il Venezia, che "veste" in gran parte di nero.

LUIGI CAMPEDELLI
Presidente del Chievo

No al ricorso, il Chievo non iscritto alla serie B

LO SCENARIO

VERONA Balla sul filo del Collegio di Garanzia del Coni, la storia del Chievoverona. Una storia di oltre novant'anni, partita dai dilettanti e arrampicatasi fino alla serie A: quella serie A salutata nel 2019 dopo 17 partecipazioni, una sbirciata in Uefa, un preliminare di Champions e 743 punti totali, che valgono tuttora al club veronese il 21esimo posto nella classifica perpetua del massimo campionato. Il Consiglio Figc di ieri ha ratificato il «no» della Covisoc all'iscrizione alla serie B della società della famiglia Campedelli, al timone dal '64. Nodo, l'attestazione dell'accordo con l'agenzia delle entrate per la rateizzazione dei debiti tributari. Da Verona, dove ribadiscono di «aver operato secondo le norme vigenti e federali», stanno già lavorando al ricorso al Collegio Coni: i documenti entro domani, il Collegio invece si pronuncerà prima di sabato 24 quando la B varerà il calendario.

IL RICORSO

Nel suo ricorso alla Covisoc il Chievo avrebbe spiegato di aver pagato una rata importante anche a fine giugno mentre l'agenzia delle entrate non avrebbe fatto pervenire un piano di rientro visto il contesto di cartelle esattoriali sospese per l'emergenza sanitaria. Così il presidente della Lega di serie B, Balata: «Credo da un lato ci fosse l'esigenza di riscontri documentali su un diritto di procedere al pagamento con determinate agevolazioni e dall'altro lato un termine perentorio del 28 giugno e non si riusciva a ottenerli con questa tempistica». In caso di ulteriore esito negativo nell'ultimo grado sportivo, al Chievo non resterebbero che Tar e Consiglio di Stato. E se anche lì ogni ricorso andasse a vuoto, il club sparirebbe dal calcio professionistico. «Se dovesse succedere cercherei di dare una mano in tutti i modi», così Sergio Pellissier, storica bandiera, ex capitano ed ex ds, uscito dal Chievo nel maggio scorso dopo aver rotto con l'area tecnica e i piani alti.

Mattia Paini

Il Milan sulle punte Jorge dopo Giroud Dybala ne chiede 12

ATTACCANTI A sinistra il nuovo francese del Milan, Olivier Giroud, all'arrivo a Linate. Qui, lo juventino Paulo Dybala

CALCIOMERCATO

MILANO Milan protagonista del mercato. Preso Giroud, il club rossonero dà ora l'assalto al brasiliano Kaio Jorge, del Santos, seguito dalla Juve l'anno scorso, indicato (senza farne esplicitamente il nome) da Paolo Maldini come l'attaccante giovane che serve per completare il reparto. Poi la dirigenza milanista vorrebbe risolvere il problema del rinnovo di Kessie, ma il giocatore è con la nazionale olimpica della Costa d'Avorio. In casa Inter, dove per la riserva di Lukaku girano i nomi di Keita Balde e Caicedo, Lazaro ha detto no al Benfica, mentre per sostituire Hakimi è sempre forte la candidatura di Bellerin. C'è stato anche chi ha avanzato la candidatura Hateboer, ma quella dell'Atalanta è una bottega cara (la Dea non ha bisogno di vendere) e quindi il discorso è stato per ora accantonato.

IN DIFESA

Piuttosto, nonostante ci sia stata anche una richiesta del Wolverhampton per Gollini, l'Atalanta pensa ad acquistare e ha fatto un'offerta alla Juventus per Demiral, che piace anche al Tottenham del ds Paratici. Sempre gli Spurs, hanno chiesto Skriniar all'Inter, ma la richiesta di 50 milioni fatta dalla coppia Marotta-Ausilio è stata giudicata eccessiva dai londinesi. Il Tottenham punta anche su Vlahovic, ma la Fiorentina ha fatto sapere che non lo cede. In entrata la Viola pensa a Cragno del Cagliari per la porta e a Grifo del Friburgo per il ruolo di esterno offensivo. L'azzurro di Germania, che vorrebbe provare un'esperienza in Italia, piace molto anche alla Sampdoria.

In casa Roma si pensa a cedere. Per Olsen, dopo l'esperienza all'Everton, potrebbe iniziare una nuova avventura al Lilla, visto che ai campioni di Francia serve un portiere. I due club stanno trattando per trovare un accordo sulla formula del trasferimento, ma i francesi chiedono anche un contributo sull'ingaggio dell'estremo difensore. Per la fascia sinistra a Trigoria si valuta attentamente il profilo di Matas Vina del Palmeiras, anche se il preferito di Mourinho rimane Alex Telles. Intanto sembra essersi sbloccata la situazione con l'Arsenal per Xhaka: ai Gunners andrebbero 18 milioni di euro, con i quali finanzieranno, in parte, l'acquisto di Ruben Neves dal Wolverhampton.

Capitolo Juventus: Locatelli spinge per il trasferimento in bianconero, Cristiano Ronaldo finirà per tornare (ma dopo le vacanze), mentre per il rinnovo di Chiellini, fa sapere l'agente Davide di Lippi, non c'è ancora nulla di definito ma nemmeno dovrebbero esserci problemi, a meno che il giocatore decida di ritirarsi dopo il trionfo in Europa (ipotesi poco probabile). Rugani dovrebbe andare in Spagna al Betis. Per il rinnovo di Dybala la distanza fra le parti non è incolmabile: il giocatore chiede 12 milioni all'anno, il club ne offre dieci.

Il Torino ha rescisso con Sirigu, che ora firmerà per il Genoa, mentre la Lazio valuta la posizione di Luis Alberto, che fa le bizze perché vuole andare al Milan. Ma Lotito ha gelato lo spagnolo dicendogli che lo lascerà andare via solo se qualcuno si presenterà con 60 milioni. In entrata c'è stato un sondaggio per Lykogiannis del Cagliari, mentre da Liverpool danno per possibile l'arrivo di Shaqiri a Formello per 13 milioni di sterline pagabili in più anni. L'ultimo colpo di ieri è del neopromosso Venezia, che ha preso dal Dallas il 19enne centrocampista della nazionale Usa Tanner Tessmann.

L'INTER CERCA ANCORA LA RISERVA DI LUKAKU. LOCATELLI SPINGE PER IL TRASFERIMENTO IN BIANCONERO, CHIELLINI PRONTO A RINNOVARE

CICLISMO

POGACAR DOMINA LA BAHRAIN TREMA

▶Lo sloveno conquista anche il Tourmalet ed è sempre più vicino al secondo trionfo

▶Ma sul Tour si riallunga l'ombra doping: polizia nell'hotel della squadra di Colbrelli

Tadej Pogacar lì ha demoliti. Una vittoria da padrone, anzi, da tiranno assoluto del Tour de France che si prepara a vincere per il secondo anno consecutivo. Mentre Pogacar non concedeva nulla agli avversari, andando a prendersi il terzo successo di tappa in questa edizione della Grande Boucle, il secondo consecutivo negli ultimi due arrivi in salita, l'attenzione di tutti è andata anche sul Team Bahrain Victorious, che nella serata di mercoledì ha ricevuto la visita a sorpresa della polizia francese.

SOSPETTI

Verso le ore 20 di mercoledì, mentre il campione d'Italia Sonny Colbrelli e gli altri corridori del Team Bahrain Victorious cercavano di recuperare energie in vista della seconda tappa sui Pirenei, la gendarmerie ha fatto irruzione nelle camere del team e ha chiesto ai preparatori della squadra i file contenenti i dati degli allenamenti. Solo nella tarda mattinata di ieri la procura di Marsiglia ha rilasciato un comunicato nel quale è stato reso noto che è stata aperta un'inchiesta sulla squadra riguardo la possibilità di «acquisizione, trasporto, possesso e importazione di una sostanza o metodo proibito da parte di un atleta». I primi sospetti sulla Bahrain Victorious erano stati lanciati dal quotidiano francese Le Parisen durante lo scorso Giro del Delfinato, in quanto erano state raccolte delle dichiarazioni di due addetti ai lavori che hanno parlato di un miglioramento «poco chiaro» delle prestazioni della squadra. Nel team, oltre al tricolore Colbrelli, ci sono anche Damiano Caruso, reduce dal secondo posto al Giro d'Italia, Eros Capecchi e Jonathan Milan, questi ultimi tre non presenti in Francia. A difendere il team ci ha pensato il manager Milan Erzen: «Abbiamo avuto la visita della polizia, hanno chiesto i file di allenamento dei corridori e hanno controllato il bus. Dopo un'ora hanno concluso il loro lavoro e ci hanno ringraziato. Non ci hanno detto il motivo della visita, ma lo scopriremo tramite i nostri avvocati». Matej Mohoric, vincitore di una delle due tappe conquistate dalla Bahrain Victorious in questa Grande Boucle, ha affermato: «C'erano 50 poliziotti, siamo arrivati in hotel verso le 21 e abbiamo visto che era pieno di polizia. Hanno chiesto i file di allenamento e hanno controllato le nostre cose. Purtroppo non abbiamo potuto cenare. Mi dispiace, trovo strano che nel 2021 possano pensare che stiamo ancora facendo qualcosa di illegale».

SLOVENO Tadej Pogacar, 22 anni, in maglia gialla. A destra il bus della Bahrain davanti all'hotel (foto ANSA)

UNO SU TUTTI

La giornata di ieri ha visto trionfare ancora una volta Tadej Pogacar, che ha messo il sigillo nel secondo arrivo in salita sui Pirenei. È il terzo sigillo per lo sloveno, che ha vinto senza voler lasciare nulla agli avversari: giunto sulla linea d'arrivo con Jonas Vingegaard e Richard Carapaz, lo sloveno non ha voluto indossare i panni del gentiluomo, ed è andato a prendersi un successo che rafforza una maglia di più già consolidata nelle fondamenta, la maglia bianca di miglior giovane e la maglia a pois valevole per la classifica degli scalatori. E domani ci sarà una cronometro che potrebbe vederlo ancora trionfare su tutti. L'Italia, orfana di Nibali, si consola con il dodicesimo posto in classifica generale di Mattia Cattaneo.

Carlo Gugliotta

GLI AGENTI INDAGANO SULL'USO DI SOSTANZE PROIBITE DA PARTE DI UN MEMBRO DEL TEAM IL MANAGER: «CI HANNO FATTO I COMPLIMENTI»

ORDINE D'ARRIVO: 1) T. Pogacar; 2) J. Vingegaard a 0'02"; 3) R. Carapaz s.t.; 4) E. Mas a 13"; 5) D. Martin a 24". **CLASSIFICA GENERALE:** 1) T. Pogacar; 2) J. Vingegaard a 5'45"; 3) R. Carapaz a 5'41".

Il presidente Mattarella consegna il Tricolore a Bebe Vio e Federico Morlacchi

Paralimpiadi la spedizione per Tokyo è da record

I NUMERI

L'Italia a cinque cerchi continua a fare record su record. Così, mentre gli azzurri attesi il 23 luglio dall'apertura delle Olimpiadi fanno le valigie o spiccano già il volo direzione Tokyo, la spedizione paralimpica inizia a tirare le somme di una squadra storica. Saranno infatti 113 gli atleti al via in 16 discipline e il numero potrebbe salire ancora, con l'assegnazione di ulteriori pass da parte delle commissioni internazionali. *Ça va sans dire*, è la squadra più numerosa di sempre.

E anche in questo caso c'è il boom delle quote rosa, con le atlete (61) che superano gli atleti (52), dietro i due portabandiera Bebe Vio e Federico Morlacchi. «Un risultato che testimonia la grande crescita del movimento sotto il profilo dei numeri, della rappresentanza di genere e della competitività», esulta il presidente del Cip Luca Pancalli.

Le Paralimpiadi di Tokyo si terranno dal 24 agosto al 5 settembre.

G.C.

LE NOVITÀ

Nuove monoposto e qualifiche sprint: la F1 entra nel futuro

PRESENTAZIONE Lewis Hamilton studia le forme della nuova monoposto che arriverà nel 2022

SILVERSTONE La Formula 1 pensa al futuro. Due gli eventi che caratterizzano il weekend del GP di Gran Bretagna. Ieri Liberty Media ha presentato una monoposto manichino in grandezza naturale con le forme che dovranno avere le vetture nel 2022. Da oggi, invece prende il via un esperimento di format del weekend che rappresenta un cambiamento epocale.

La show-car mostrata è la raffigurazione visiva delle regole decise per il prossimo anno. Il concetto di base è quello di ridurre l'effetto aerodinamico delle ali e di facilitare i sorpassi. La differenza più evidente è la presenza di due lunghi tunnel evidenziati nei pontoni ai lati delle pance. Il carico aerodinamico dovrà essere generato principalmente da questi "condotti Venturi", e da forme molto più semplici. In pratica si tratta di un ritorno all'effetto suolo per avere comunque un carico di pressione sulla vettura in grado di schiacciarla a terra. In teoria sarà più facile seguire le macchine che precedono senza subire effetti negativi provocati dall'aria sporca delle scie. Sulla show-car si notano le nuove gomme Pirelli da 18 pollici, che avranno anche una durata superiore. I cerchi saranno uguali per tutte le squadre, con una copertura lenticolare simile alle ruote delle bici per le gare a cronometro.

SABATO RIVOLUZIONATO

Come funzionerà la novità della sprint race, che in realtà serve da vera e propria qualificazione? Oggi prove libere dalle 15 italiane, per un'ora. Alle 19 qualifiche con tre sessioni, da disputare solo con gomme morbide. Il risultato determinerà lo schieramento di partenza del GP. Al primo classificato andrà il Premio Pirelli.

Sabato, altra serie di prove libere dalle 13, destinate alla messa a punto delle vetture per la gara. Alle 17,30 la Sprint Race sulla distanza di 17 giri del circuito di Silverstone per una percorrenza di 100 km, durata circa 25/30 minuti. Eventuali penalità verranno scontate subito. Al primo, oltre la pole, andranno 3 punti, 2 al secondo, 1 al terzo. Questi avranno anche delle corone d'alloro come si usava in passato. Domenica la corsa con la griglia stabilita dalla mini-gara di sabato avrà il via alle 16 italiane. I piloti potranno scegliere la mescola delle gomme per la partenza preferita da ciascuno di loro. La Ferrari intanto celebra il 70° anniversario della sua prima vittoria avvenuta a Silverstone nel 1951 con Gonzalez. Leclerc guiderà in pista la 375F1 del campione argentino.

Claudio Russo

Agenda

G | Venerdì 16 Luglio 2021
www.gazzettino.it

METEO

Instabilità al Centronord, più Sole al Sud.

DOMANI

VENETO
Giornata con nuvolosità irregolare, a tratti anche intensa con cieli coperti ma senza fenomeni escluso qualche breve piovasco serale sul Bellunese.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo in miglioramento ma con nuvolosità ancora presente soprattutto dal pomeriggio, Fenomeni assenti per gran parte della giornata.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Cieli spesso nuvolosi nella prima parte della giornata ma senza fenomeni, nel pomeriggio saranno invece possibili dei piovaschi a carattere sparso, anche moderati sul Triestino.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	19	26	Ancona	20	24
Bolzano	18	29	Bari	22	28
Gorizia	21	27	Bologna	18	30
Padova	19	29	Cagliari	21	29
Pordenone	21	28	Firenze	19	31
Rovigo	18	29	Genova	21	29
Trento	19	29	Milano	21	31
Treviso	21	28	Napoli	22	27
Trieste	22	28	Palermo	24	27
Udine	21	29	Perugia	17	27
Venezia	21	27	Reggio Calabria	23	28
Verona	22	32	Roma Fiumicino	18	28
Vicenza	19	31	Torino	17	31

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Dedicato** Società
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
14.50 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
15.40 **Estate in diretta** Attualità
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Top Dieci** Varietà. Condotto da Carlo Conti. Di Maurizio Pagnussat
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
24.00 **Codice - La vita è digitale** Attualità

Rai 2
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **La nave dei sogni - San Francisco** Film Drammatico
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.00 **19ª tappa: Mourenx - Libourne. Tour de France** Ciclismo
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Ambigua ossessione** Film Thriller. Di Robert Malenfant. Con Lauralee Bell, Jon Briddell, Virginia Tucker
22.55 **Belve** Attualità. Condotto da Francesca Fagnani
0.15 **O anche no** Documentario. Condotto da Paola Severini Melograni
0.45 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir d'estate** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Tg Parlamento** Attualità
15.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
15.50 **Il Maresciallo Rocca** Serie Tv
17.30 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Caro Marziano** Società
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Red Joan** Film Biografico. Di Trevor Nunn. Con Judi Dench, Sophie Cookson, Tom Hughes
23.05 **La mia passione** Documentario. Condotto da Michela Ponzani

Rai 4
6.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.35 **Streghe** Serie Tv
8.20 **Medium** Serie Tv
9.50 **Scorpion** Serie Tv
11.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.05 **Criminal Minds** Serie Tv
13.35 **Ashfall** Film Azione
15.55 **Streghe** Serie Tv
16.40 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
19.00 **Scorpion** Serie Tv
19.45 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Timecrimes** Film Horror. Di Nacho Vigalondo. Con Karra Elejalde, Candela Fernández, Bárbara Goenaga
23.00 **The Strain** Serie Tv
0.50 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
3.05 **Cold Case** Serie Tv
4.25 **The dark side** Documentario
5.00 **Cold Case** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Piano Pianissimo** Documentario
6.15 **Lungo la via della seta** Documentario
6.45 **Il Libro Della Savana** Documentario
7.40 **Lungo la via della seta** Documentario
8.10 **I più grandi musei del mondo: Washington National Gallery** Documentario
9.05 **Arte passione e potere** Documentario
10.00 **Wagner - La Valchiria** Talent
14.15 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.05 **Antonio e Cleopatra** Teatro
18.30 **Pappano - Mahler Sinfonia n. 9** Musicale
20.00 **Rai News - Giorno** Attualità
20.05 **Piano Pianissimo** Documentario
20.20 **Arte passione e potere** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
23.15 **Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll** Documentario
1.15 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4
6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Il bandito e la "madama"** Film Commedia
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Luoghi Di Magnifica Italia** Viaggi
15.40 **La storia del Dottor Wassell** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Le Storie Di Quarto Grado** Attualità
0.45 **Law & Order: Criminal Intent** Serie Tv
1.35 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Life On The Reef** Doc.
9.55 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.25 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **Marie Is On Fire - Mai sola** Film Drammatico
18.45 **Conto Alla Rovescia** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Masantonio - Sezione scomparsi** Serie Tv. Con Alessandro Preziosi, Claudia Pandolfi, Davide Iacopini
23.30 **Loro Chi?** Film Commedia

Italia 1
8.20 **Rossana** Cartoni
8.50 **Georgie** Cartoni
9.15 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.15 **Bones** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **I Simpson** Cartoni
14.35 **I Griffin** Cartoni
15.00 **American Dad** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Chicago P.D.** Serie Tv. Con Jason Beghe, Jon Seda, Sophia Bush
22.10 **Chicago P.D.** Serie Tv
23.55 **Law & Order: Unità Vittime Speciali** Serie Tv

Iris
6.55 **Ciaknews** Attualità
7.00 **Renegade** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Zorro e i tre moschettieri** Film Avventura
10.35 **The Man - La talpa** Film Azione
12.25 **Donne di piacere** Film Commedia
14.35 **I love Radio Rock** Film Commedia
17.15 **Walker, Texas Ranger: Processo Infuocato** Serie Tv
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Interceptor** Film Azione. Di George Miller. Con Mel Gibson, Joanne Samuel, Roger Ward
23.00 **Contagious** Film Horror
0.55 **I love Radio Rock** Film Commedia
3.10 **Ciaknews** Attualità
3.15 **Walker, Texas Ranger: Processo Infuocato** Serie Tv
4.45 **Frà Diavolo** Film Avventura

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.30 **Ospitalità insolita** Società
9.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
13.00 **Fratelli in affari** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Ninfa plebea** Film Commedia. Di Lina Wertmüller. Con Stefania Sandrelli, Luisa Amatucci, Massimo Bellinzoni
23.15 **Ossessione fatale** Film Drammatico

Rai Scuola
12.30 **Zettel Debate. Fare filosofia** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le donne nella storia**
14.00 **La scuola in tv** Rubrica
14.30 **Perfect English** Rubrica
14.35 **3Ways 2**
14.50 **English Up** Rubrica
15.00 **Memex** Rubrica
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **Gate C** Rubrica
16.45 **Spoon River Anthology** Teatro
17.00 **Progetto Scienza**
17.05 **Le meraviglie del caso**

DMAX
6.30 **Real Crash TV: World Edition** Motori
8.30 **Nudi e crudi** Reality
11.30 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
13.30 **A caccia di tesori** Arredamento
15.30 **La febbre dell'oro: la sfida di Parker** Documentario
17.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Ingegneria degli Epic Fail** Documentario
22.20 **Ingegneria degli Epic Fail** Documentario
23.15 **Il codice del Boss** Doc.

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden, un Pianeta da salvare** Documentario
17.00 **I Segreti della Corona** Doc.
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **L'età dell'innocenza** Film Drammatico. Di Martin Scorsese. Con Daniel Day-Lewis, Michelle Pfeiffer
24.00 **Chicago** Film Musical

TV 8
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Il mistero dell'isola** Film Thriller
15.45 **Come un padre** Film Drammatico
17.30 **Un anello a primavera** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Italia's Got Talent** Talent
23.45 **Venti20 - Vol. II** Documentario
0.45 **Una notte in giallo** Film Commedia

NOVE
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.50 **Detective Demery - Una vita contro il crimine** Serie Tv
17.40 **Professione assassino** Società
19.30 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
22.55 **La confessione** Attualità
0.05 **Airport Security Spagna** Documentario
5.10 **Sfumature d'amore criminale** Società

7 Gold Telepadova
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Codice nascosto** Film Tv Thriller

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
18.30 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu** Rubrica
21.00 **Miss in Onda** Evento
22.30 **Screenshot** Rubrica
23.00 **Chi non fa non falla - I Papu** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **A Tutto Quiz 5** Varietà
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Instradati** Rubrica
21.30 **Music Social Machine** Musica
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Per comprendere l'orientamento delle stelle e l'impronta che volete dare alla vita sociale e privata, dobbiamo collegare Luna nuova del 10 e il nascente primo quarto in Bilancia (collaborazioni, matrimonio). La fase produce stress fisico e mentale, crisi nelle relazioni di vecchia data, scontri in famiglia, visto Mercurio-Cancro. Troppo sensibili a ciò che vi dicono o che non vorreste sentirvi dire, calmatevi subito perché altre parti del cielo presentano schiarite incredibili. Venere alleggerisce la situazione, Marte apre la stagione del vostro sport preferito: caccia all'amore. Nascono nuovi, erotici amori.

Toro dal 21/4 al 20/5
Il primo quarto di Luna oggi e domani vi porta una sorpresa nel campo del lavoro e in quello degli affari, nasce infatti nel segno della Bilancia, che ha un effetto calmante anche sullo stato d'animo, ma per quel che riguarda il fisico è meglio riservare qualche ora al totale e piacevole relax. Il problema lo darà la stessa Luna domenica quando si scontrerà con Saturno, avrete l'impressione di portare sulle spalle e sulla schiena un pesante sacco di cemento. Certo per ora i pianeti amorosi vi snobbano completamente ma per fortuna il romantico Nettuno crea un'atmosfera marinara, scrivete "Ti amo" sulla sabbia.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Se non vi siete fatti troppo condizionare da Luna-Vergine, il giorno è perfetto per le ambizioni professionali, delizioso per l'amore, emozionante per le nuove passioni che sbocciano sotto primo quarto in Bilancia. E possiamo assicurare che Bilancia è sempre una miniera di occasioni per voi, professionali e sentimentali. Non mettetevi troppe cose addosso quando girate per la città, siete una gioia per gli occhi che vi guardano. Marte e Venere continuano a braccetto in Leone, accendono il fuoco pure tra persone mature. Si sa che Gemelli resta eternamente giovane. Se siete soli, notti spumeggianti, sesso, flirt.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Una settimana fa è iniziato il vostro nuovo anno zodiacale, con Luna nuova e crediamo che già si siano verificate situazioni sul posto di lavoro, che coinvolgono anche le collaborazioni e le vostre iniziative in campo economico. Pensate di agire in modo discreto e nascosto, ma non è così. Oggi comincia un'altra fase lunare, primo quarto in Bilancia, che vi mette sotto la lente, suscitate curiosità negli altri che giudicano ogni vostra parola. Controllate il carteggio che vi serve insieme a un commercialista, notaio, avvocato. Il vostro Sole con Nettuno accende la fantasia su pensieri d'amore delicati, teneri.

Leone dal 23/7 al 22/8
Manca una settimana all'ingresso del Sole ma il vostro segno è già ricco di sollecitazioni e spunti per intraprendere un nuovo cammino, dare vernice fresca alla vita. Meglio dire per accendere un nuovo fuoco, vostro elemento, dato che Marte è nel segno. Come organizzerete questi 2 giorni di fortuna e felicità, lo deciderete voi, noi suggeriamo di non perdere i buoni auspici di Luna primo quarto in Bilancia, fino a domenica, che si unisce alla gioia di Venere nel segno. Qualche problema con le persone anziane (Saturno), ma per i più giovani arrivano aiuti, vantaggi. Si parla di giustizia, l'avete già ottenuta.

Vergine dal 23/8 al 22/9
Dal vostro segno alla Bilancia prosegue il balsamico influsso della Luna crescente e il primo quarto diventa benaugurante pure per la riuscita nel lavoro, professione, affari. Se siete giovani e dovete ancora indirizzare la vostra esistenza, orientatevi per un corso di studi all'estero (da noi sono previsti ritardi) ma anche chi non ha più vent'anni deve guardare lontano. Forse qualche volta in amore non basta essere giovani "dentro", bisogna pure far vedere qualcosa all'esterno, e a voi non mancano particolari affascinanti: occhi, labbra, naso, fronte. Vie respiratorie: aria di mare, o di montagna, vi giova.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Concerto per tromba. Vogliamo dire da oggi e per tutta l'estate, fatevi sentire, anche se c'è ancora il piccolo impedimento di Mercurio-Sole in Cancro, che riesce a provocare atteggiamenti ostili nei vostri confronti pure negli ambienti professionali che frequentate da molto. Dove potrebbe mancare l'aiuto delle persone, arriverà la freccia rossa della fortuna di Venere e Marte, affascinati e conquistati dal primo quarto nel vostro segno, fino a domenica. Un classico per nuovi innamoramenti, più sicuro di Luna piena perché gli incontri sono destinati a durare. Niente di strano se avvengono cambi matrimoniali.

Scorpione dal 23/10 al 21/11
Il prossimo sarà già un fine settimana sotto il segno del Leone, oggi contiamo ancora i favori che arrivano dal Cancro, Sole e Mercurio e Nettuno, Giove, Plutone in segni amici, Luna positiva. Su queste basi è già possibile fare un programma importante, ambizioso per la professione, ma proiettato nel futuro. Non parliamo di un anno, programmate solo il periodo di disturbo dall'Acquario, quindi sistemate per prime le questioni di famiglia. Seguite la vostra mente che si muove in modo frenetico, progettate, approfondite, cercate una via che vi porti lontano. Magnetici in amore, attraenti, sguardo irresistibile.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Mister e Miss Universo, siete il segno che vince il week end d'amore, grazie agli intensi Venere e Marte in Leone, che esercitano stimoli sessuali su donne e uomini del segno. Se sposati, sorvolate sulle polemiche degli ultimi 2 giorni, presentatevi con un mazzo di fiorellini gialli, per far capire come siete ancora e sempre gelosi del vostro amore. Anche voi single, che vi dedicate solo a brevi avventure, avete le vostre possibilità, pure se non siete come il fidanzato di Diletta Leotta (per parlare di stranieri), grazie a Luna primo quarto. Nasce in Bilancia, meglio di così (pure per soldi) non si può avere.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Se vi trovate in posti che amate, sarete di sicuro più tranquilli e sereni, starete bene anche di salute. Diverso il discorso per chi deve restare nell'ambiente professionale o frequentare persone che "servono" alla carriera, al successo, affari. Luna è passata da Vergine in Bilancia, risulta forte perché cambia fase e diventa primo quarto nel campo del successo e della legge. Carte da consegnare in mani fidate, Mercurio distratto pure per i soldi, meglio non mettersi troppo in vista. Quando amate siete dolci, accoglienti, ma a volte tendete a risolvere i problemi con l'efficienza più che con la comprensione.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Nel caso di vertenze legali, noie burocratiche avete oggi l'aiuto di Luna primo quarto in Bilancia, segno della giustizia. L'argomento è di interesse generale, ma l'Acquario avrà presto Giove nel segno, quindi le nostre previsioni non possono che essere positive. Indicazioni e consigli preziosi pure da Mercurio-Cancro, campo del lavoro, affari e buono per i viaggi. Persiste la pressione di Venere-Marte, che rende il matrimonio una gara tra due personalità, entrambe di carattere forte, ma con naturale predisposizione alla guerra. Non come quella dei Roses, però somigliate un po' a Glenn Close e Michael Douglas.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Romantico week end, dopo l'aspra e faticosa Luna in Vergine, il cuore torna a sperare in un gesto amoroso della persona cara, il cuore solitario "sente" che accadrà qualcosa di meraviglioso. Sarà proprio così, sotto il primo quarto di Luna in Bilancia, che inizia in mattinata, esplode domani, vi conquista domenica, in modo speciale perché sarà già in Scorpione. Consigliamo sempre qualche riguardo in più per forma e salute. Marte-Leone è positivo ma diventa stressante per il fisico, dormite di più, nelle ore fresche del mattino fate una passeggiata, da soli. I Pesci hanno bisogno di stare da soli con se stessi.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 15/07/2021 LOTTO

Bari	47	73	44	59	84
Cagliari	4	58	18	37	67
Firenze	49	59	70	80	64
Genova	19	77	83	40	42
Milano	50	76	61	38	74
Napoli	81	38	13	27	9
Palermo	78	8	4	65	39
Roma	85	12	10	9	89
Torino	32	17	24	44	6
Venezia	35	71	76	89	82
Nazionale	88	45	14	33	31

SuperEnalotto — Jolly

						Jolly
54	57	2	25	87	37	80

Montepremi	57.931.273,00 €	Jackpot	53.868.532,60 €
6	- €	4	447,64 €
5+1	- €	3	30,33 €
5	13.125,78 €	2	5,41 €

CONCORSO DEL 15/07/2021

SuperStar — Super Star 77

6	- €	3	3.033,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	44.764,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«L'ITALIA DELL'82 ERA UNA SQUADRA VERA, FATTA DI VALORI E AMICIZIA, UN'AMICIZIA CHE CONTINUA. QUESTO CONTESTO DI AMICIZIA E VALORI CONCRETI L'HO RITROVATO ANCHE NELLA SQUADRA DI MANCINI»

Federica Cappelletti, *moglie di Paolo Rossi*

La frase del giorno

G | Venerdì 16 Luglio 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Epidemia e rimedi

Green pass, la libertà di ciascuno e quella di tutti: forse è meglio combattere per il bene collettivo

Roberto Papetti

Egregio direttore,
pur con la stima che ho per lei, devo dirle, e non me ne voglia, che per me è l'obbligo di green pass sarebbe una violazione inaccettabile della libertà. E lo dico da cittadino che si è vaccinato ma che ha anche a cuore i valori della nostra comunità.

Enzo Fontanin

Caro lettore,
mi rendo perfettamente conto che imporre l'obbligo del green pass per accedere ai luoghi pubblici possa apparire a qualcuno un'imposizione e anche una violazione delle libertà personali. Tuttavia credo che la questione vada affrontata in modo diverso. Da un duplice punto di vista. Il primo riguarda l'aspetto per così dire "ideologico" della questione, l'altro la sua applicazione pratica. Sul primo punto si tratta di capire se le libertà individuali debbano avere sempre e comunque la preminenza sulle libertà e il bene collettivi. Mi spiego: è giusto e accettabile che in un Paese decine di milioni di persone debbano subire restrizioni e divieti perché alcune centinaia di migliaia ritengono di non dover accettare una certa norma o, nel nostro caso, sottoporsi a una vaccinazione? Detto in altro modo: è più libero e democratico un Paese dove la gente può liberamente circolare e praticare (quasi) ogni tipo di attività mostrando un certificato, o un paese in cui, per rispettare la libera scelta di una minoranza, tutti siano costretti a sottostare a restrizioni e rinunciare alla possibilità di scegliere cosa fare e dove andare? Dalla risposta a questa prima domanda derivano anche le risposte alla seconda questione. Perché se si ritiene che, in ogni caso e situazione, il proprio libero arbitrio o anche solo i propri dubbi debbano prevalere; che l'Io vada sempre anteposto al Noi, allora non c'è spazio per nessuna discussione. Per chi la pensa così il green pass è inaccettabile, sempre e comunque. Se al contrario contempliamo la possibilità che la nostra libera scelta non debba necessariamente essere imposta come criterio vincolante per tutti o accettiamo il principio che l'esercizio di una libertà possa avere, in determinate situazioni, un prezzo nel momento in cui viola o insidia libertà degli altri, allora il discorso cambia. In questo caso possiamo discutere di green pass, delle modalità con cui applicarlo, di non imporlo, per esempio, nei ristoranti e nei bar ma certamente per altri luoghi pubblici come gli stadi o i pubblici ritrovi. Basta capirsi: vogliamo esercitarci in una battaglia di principio o combattere insieme una battaglia per il bene e la salute di tutti?

Green pass

Garantire anche i vaccinati

Raggelanti sono le dichiarazioni di Meloni e di Salvini che si oppongono all'introduzione dell'obbligatorietà del green pass, come sta facendo Macron, al fine di garantire, a noi persone vaccinate e che hanno capito l'importanza della vaccinazione per uscire dalla pandemia, di poter ricominciare in tranquillità a poter frequentare bar, cinema, ristoranti, alberghi, stadi, palestre, treni, autobus e aerei e etc, i luoghi dove si potrebbero creare degli assembramenti e diffusione del virus. Ancora una volta vediamo questi due politici cavalcare le paure e i dubbi di quelle persone che non capiscono l'importanza di vaccinarsi. Penso che nessuno voglia ritrovarsi a dover rivivere il calvario sanitario dello scorso anno. La scienza oggi ci insegna che i più pericolosi diffusori di virus e incubatoio di varianti sono proprio i non vaccinati. È dunque oggi raggelante, che per difendere un falso diritto alla libertà, dobbiamo limitare la libertà di noi cittadini coscienziosi che hanno svolto un dovere morale e sociale vaccinandoci.

Aldo Sisto
Mestre

Profilassi

Non vale il criterio del buon senso

Caro direttore,
ringraziandola per prestare attenzione alle mie riflessioni, pur se non le condivide, mi soffermo sul "buon senso" a cui si appella oggi 15/07, associandosi al richiamo ad esso fatto da un lettore, sempre a proposito di chi si vaccina e del perché tutti devono/dovranno vaccinarsi. Rispondendo precedentemente a me, aveva detto che bisogna fare attenzione all'uso delle parole e mi aveva parecchio corretta se non contestata con dati alla mano sulla mia contrarietà all'obbligo vaccinale di massa. Oggi io le chiedo di fare altrettanto, in quanto la locuzione "buon senso" a mio parere non ha nulla di certo o scientifico ed è relativa al massimo. Per dimostrane la fondatezza, lei cita il caso di alcuni cinquantenni in terapia intensiva perché non vaccinati. Per dimostrarne l'infondatezza, io invece le cito dati offerti oggi dal suo giornale: studenti in gita scolastica in Grecia positivi pur se vaccinati ed un giovane diciottenne morto, ancora non si sa di cosa, ma vaccinato neppure un mese fa. Questo per dire che nella confusione e nei dati contrastanti di carattere scientifico in merito alla questione vaccini mentre lei ed il lettore a cui ha risposto dimostrate certezze assolute e siete favorevoli a qualunque diktat affinché tutti vengano vaccinati, io mi pongo umilmente e razionalmente tanti dubbi, che nessun "buon senso" è a tutt'oggi riuscito ad eliminare. Aspetto certezze dalla scienza e non da locuzioni generiche e soggettive, se non strumentali.

Donatella Ravanello
Jesolo

Giustizia

Quelle leggi incomprensibili

Si parla molto di riforma della Giustizia, ma non si spreca una parola su come vengono fatte le leggi che regolano la nostra vita. Un modo di legiferare che sta alla base della mala Giustizia, perché si presta a mille interpretazioni che i parlamentari non prendevano nemmeno in considerazione. Prendiamo il tanto discusso Dll Zan. A leggerlo ci si perde perché per capirlo serve conoscere almeno 7 leggi e/o articoli del Codice Penale, cosa che deve essere pretesa da giudici e avvocati, non dai normali cittadini. Breve disamina. Art. 2: all'articolo 604 bis del Codice Penale, a) alla lettera "a", si aggiungono le parole..; b) al primo comma della lettera "b" si aggiungono le parole..; c) al secondo comma del primo periodo si aggiungono le parole..; d) la rubrica cambia in.. Art. 3: All'articolo 604-ter, del C.P. primo comma si aggiungono le parole.. Art. 5: All'articolo 1 della Legge 205/1993 il comma 1-bis si allinea al nuovo testo dell'art. 604 bis. Il comma 1-ter cambia e si ri fa all' 1-bis, ma mantiene i commi 1-ter, 1-quater, 1-quinquie e 1-sexties, però con una modifica al quater ed al quinquies. Art. 6. All'art. 90-quater, comma 1, secondo periodo del C.P. si aggiungono le parole... Art. 8: all'art. 7 del D.lgs 215/2003 al comma 2 si aggiungono i commi 2-bis e 2-ter. Art. 9: All'art. 105-quater, comma 2 della Legge 77/2020 si sostituiscono le parole.. Senza entrare nel merito del disegno di legge vi sembra questo un modo intelligente di scrivere una legge.

Claudio Gera
Lido di Venezia

Grandi navi

Quanto (poco) contano i veneziani

Una domanda. Quanto ha influito il G20 a Venezia per arrivare così velocemente ad escludere le Grandi Navi dal passare per il Bacino? Se ne discute anche animatamente da anni: secondo il mio modesto parere di abitante soffiava contro tutti coloro che guardavano ai loro interessi e non alla città unica al mondo ed ai suoi abitanti. Che non è vero non facciano nulla per Venezia. Siamo talmente pochi che non abbiamo voce in capitolo e siamo sempre zittiti: prima dal prof. ed ora dall'imprenditore.

Gianfranco Carrettin
Venezia

Non solo sport

Made in Italy meglio dello stile british

Preg.mo Direttore
nella risposta alla lettera riguardante lo stile "british" parlando giustamente del vergognoso spettacolo dei calciatori inglesi che, appena ricevuta la medaglia d'argento, al 90% se la sono subito tolta, ha dimenticato di citare Matteo Barrettini che il suo "piattino d'argento" non lo ha venduto al compro oro ma... lo ha portato orgoglioso al Quirinale assieme alla Nazionale di calcio. Questo per me è stile made in Italy. Non abbiamo nulla da imparare da nessuno ma solo insegnare. Ricordiamocelo.

Alberto Malanotte

La precisazione

Come funzionano gli uffici postali

In riferimento alla lettera "Uffici chiusi e code", pubblicata il 10 luglio, Poste Italiane precisa che la decisione di garantire l'apertura a giorni alterni di alcuni uffici postali risponde ad una temporanea ma ancora attuale esigenza di tutela dei cittadini e dei dipendenti dell'ufficio in questa fase di emergenza sanitaria. L'azienda, sottolineando che solitamente l'ufficio postale di Colle Umberto mette a disposizione due sportelli, ricorda che nello stesso Comune il martedì, giovedì e sabato mattina è aperta la sede di San Martino; a breve distanza sono disponibili inoltre tutte le mattine dal lunedì al sabato gli uffici postali di Cappella Maggiore, San Giacomo di Veglia e Godega. Poste Italiane invita i cittadini ad utilizzare, quando possibile, gli altri canali di accesso ai servizi: in particolare la rete degli sportelli automatici Postamat disponibili a San Giacomo di Veglia, San Fior e Vittorio Veneto, le App BancoPosta e Postepay e il sito di Poste Italiane www.poste.it . Gli uffici Conegliano 1 (via Manin), Conegliano (via Cadore), Cordignano, Mareno e Vittorio Veneto, infine, mettono a disposizione tre diverse modalità di prenotazione del turno: via WhatsApp al numero 3715 00 3715, via smartphone con l'applicazione Ufficio Postale oppure sul sito.

Poste Italiane

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 15/7/2021 è stata di **53.002**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Morto nel sonno a 18 anni: ispettori all'ospedale di Belluno

La Regione ordina l'ispezione per capire cosa sia accaduto nel "giallo" della tragedia di Davide Bristot, e come abbia funzionato l'assistenza prestatagli al pronto soccorso

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Green pass, Burioni: «Se chiudono per i no vax io vado in Francia»

E' una provocazione, ma ci sta tutta! In Veneto migliaia di posti per vaccinarsi liberi, ma se ne fregano! Come le alte sfere di fronte al delirio per gli Europei. E poi parlano di assembramenti? (patrizia21)

Venerdì 16 Luglio 2021
www.gazzettino.it

Le idee

I diciottenni alle urne molti pregi e qualche neo

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

(...) La popolazione compresa tra i 18 e i 24 anni, cioè coloro che sono stati ammessi al voto con la riforma costituzionale approvata, è scesa negli ultimi vent'anni di oltre il 10% (oltre 400 mila unità). Gli under 40, per avere una visione più generale del fenomeno, sono invece calati dal 2002 di oltre il 15%: quasi 5 milioni di giovani, una città più grande della Capitale, che o non sono mai nati o hanno deciso di emigrare nel corso della loro vita. In un Paese che invecchia e che, di conseguenza, abbassa ulteriormente l'orizzonte temporale già breve della politica, questa misura potrebbe riequilibrare almeno parzialmente la distribuzione di potere tra elettori più anziani ed elettori più giovani, sensibilizzando il legislatore verso questi ultimi. Certo, non è la panacea di ogni male. E spesso un diritto formale non garantisce un diritto sostanziale. Pensiamo infatti alla popolazione femminile: pur avendo diritto di voto da oltre 70 anni, la politica è sempre rimasta in mani prevalentemente maschili. E le donne costituiscono comunque la maggioranza della popolazione. A differenza invece dei giovani che, oltre ad essere sotto-rappresentati, non hanno nemmeno una massa sufficiente per farsi sentire. In attesa di politiche più efficaci per aumentarne il numero, come per esempio l'Assegno unico per le famiglie se davvero sarà universale e sostanziale, non resta che allargare le maglie di elettorato attivo e passivo. Solo buone notizie, quindi? Non proprio. È evidente che in un contesto di bicameralismo già cosiddetto perfetto, in cui Camera e Senato hanno esattamente le stesse funzioni, le soglie di elettorato attivo e passivo sono sempre state il principale elemento di differenziazione delle due camere. Rimuovere parzialmente questa differenza aumenta quindi la sovrapposizione della rappresentatività e, in termini economici, riduce notevolmente l'efficienza delle istituzioni. Ce lo potevamo aspettare, del resto. Dai tempi del cosiddetto teorema dell'impossibilità di Kenneth Arrow, premio Nobel per l'economia nel 1972, sappiamo che nessun meccanismo di aggregazione delle preferenze individuali è privo di difetti. Ma oggi aumentare il grado di democrazia nel Paese, soprattutto perché questo aumento va a beneficio dei più giovani, è ben più importante di qualunque altro effetto negativo. Lo deve tenere ben presente il corpo elettorale, qualora venisse convocato un referendum (non obbligatorio) per confermare la riforma costituzionale. Ma lo deve tenere ben presente anche il legislatore, perché questo nuovo bicameralismo "più che perfetto" possa restare solo un breve incidente di percorso e non sedimentare come nuovo elemento istituzionale italiano. Ancora molto c'è da fare per migliorare la nostra Costituzione, proprio a partire dal Senato. Cosa ne vogliamo fare di questa assemblea? Tenerla come è ha sempre meno senso. Una possibilità è quella di dedicare il Senato alla valutazione delle politiche pubbliche, ruolo di grande prestigio e, in questo periodo, anche di grande responsabilità. Un'altra possibilità è quella di farla diventare davvero un'Assemblea di rappresentanza di Regioni ed enti locali, come avrebbe voluto anche qualche costituente nel lontano 1948. O, infine, perché no, la possibilità più drastica, vale a dire quella di rinunciarvi definitivamente, magari trasferendo i suoi membri alla Camera. E per migliorare la costituzione non deve fermarsi qui nemmeno l'attività di allargamento delle concessioni elettorali. L'attenzione di diversi leader di partito e anche dell'opinione pubblica è per esempio oggi molto elevata rispetto al voto dei sedicenni: uno degli ultimi tabù che questa legislatura, con un po' di coraggio, potrebbe far cadere entro il 2023.

IN UN PAESE CHE INVECCHIA E CHE ABBASSA ANCORA DI PIÙ L'ORIZZONTE TEMPORALE GIÀ BREVE DELLA POLITICA, QUESTA MISURA PUÒ RIEQUILIBRARE LA DISTRIBUZIONE DI POTERE

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Venerdì 16, Luglio 2021

Beata Maria Vergine del Monte Carmelo. Il Monte Carmelo, dove un tempo il profeta Elia aveva ricondotto il popolo di Israele al culto del Dio vivente e si ritirarono poi degli eremiti in cerca di solitudine.

16°C 27°C
Il Sole Sorge 5:29 Tramonta 20:53
La Luna Sorge 12:20 Cala 0:04

MUSICA CORTESE AL TEMPO DI DANTE A CAVALLO DEL CONFINE

Ensemble Dramsam a Gradisca
Musica e danze medievali
Pilotto a pagina XIII

Friuli concertante
Due mesi di note tra natura e luoghi inediti partendo da Aquileia
A pagina XIV

Il rapporto
Ancora troppo mais nei campi del Friuli

Il terreno coltivato a mais si riduce in Friuli Venezia Giulia (-21% nel 2020), ma ad esso sono ancora legati 91 milioni di produzione.
A pagina V

Frode nelle mense, undici indagati

▶Inchiesta dei Nas sulla ristorazione scolastica gestita da una ditta campana. Cinque misure cautelari

▶Coinvolta nell'indagine anche l'assessore Battaglia «Un atto dovuto, io sono tranquilla. Il Comune parte lesa»

Porzioni scarse, fredde, insetti nelle verdure, ingredienti che non rispettavano il disciplinare e spesso nemmeno le diete speciali. Sul servizio delle mense delle scuole primarie di Udine gestito dalla napoletana EP Spa, tanto contestato dai Comitati dei genitori, i carabinieri del Nas di Udine hanno aperto uno scorcio che ha portato all'esecuzione di cinque misure cautelari per frode aggravata in pubbliche forniture sugli appalti per le mense scolastiche di Udine, Varmo, Trivignano, Tarcento, Rive d'Arcano, Arta Terme, Vito d'Asio, Motta di Livenza, San Polo di Piave e Cimadolmo. Undici gli indagati, compresa la EP Spa per l'illecito amministrativo.
A pagina II e III

NAS Durante un controllo

Calcio Primo acquisto dei bianconeri

Preso Destiny Udogie, vale per tre

Il giovane Destiny Udogie (nella foto) è il primo acquisto dell'Udinese e arriva dall'Hellas Verona. Vale per tre, nel senso che può giocare in tre diversi ruoli, tra la fascia e la mediana centrale. Per la difesa s'inseguono poi Glik e Chabot. Tra i pali il favorito è Silvestri.
A pagina X

Il virus
Aumentano del 40 per cento i contagiati

In Friuli Venezia Giulia nella settimana dal 7 al 13 luglio si registra un aumento dei nuovi casi Covid, rispetto ai 7 giorni precedenti, pari al 40,7%. Peggiora inoltre il dato riferito ai casi attualmente positivi per 100mila abitanti: sono 19 contro i 16 registrati una settimana prima. Rimangono ancora sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica (0%) e terapia intensiva (+1%).
A pagina V

Bandiera nera per i concerti al lago

▶Legambiente critica su "No Borders" e anche sul progetto della pista a Sella

Bandiera nera di Legambiente Fvg agli organizzatori di «No Borders», la manifestazione che porta migliaia di persone sui laghi di Fusine per concerti rock con interpreti internazionali, e ai soggetti coinvolti, innanzitutto la Regione con l'assessore al Turismo, nel progetto di riportare in vita la vecchia pista di sci posta sul versante soleggiato di Sella Nevea. In entrambi i casi l'imputazione è di, soprattutto, «mancanza di memoria».
A pagina VII

PROGETTO A Sella Nevea

Museo
Casa Cavazzini pronta per fine estate

Completata la parte espositiva e in fase di chiusura i lavori sulle aree relative all'ingresso e all'ascensore: Casa Cavazzini sarà pronta entro la fine dell'estate, in modo da poter ospitare ad ottobre la prima grande mostra internazionale, dal titolo La forma dell'infinito, voluta dall'amministrazione Fontanini e curata dal Comitato di San Floriano di Illegio. Ieri pomeriggio, sindaco e giunta hanno effettuato un sopralluogo.
A pagina V

Preoccupazione per il raddoppio di Krsko

Preoccupazione in regione per il progetto di raddoppio della centrale nucleare di Krško.

All'indomani della notizia del voto favorevole del Parlamento sloveno al raddoppio l'assessore alla Difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, non nasconde la preoccupazione «per il nostro territorio, che dista meno di 100 chilometri in linea d'aria dalla centrale esistente che, come noto, è l'unica in Europa a sommare i pericoli del nucleare a quelli della zona sismica con rischio medio-alto. Già l'anno scorso ho espresso le mie perplessità».
A pagina VII

ASSESSORE REGIONALE Fabio Scoccimarro non ha nascosto forti preoccupazioni

Paghe pesanti

Buste paga più "pesanti" per i dipendenti di Palazzo D'Aronco. Ieri, infatti, è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo che riguarda gli 800 dipendenti dell'amministrazione municipale, con la definizione dei fondi dedicati alle progressioni orizzontali e dei relativi criteri di utilizzo, un miglioramento delle indennità, l'accordo sui premi di produttività 2020 e sui premi Covid, che sono stati parametrati all'entità del lavoro in presenza. «Un'intesa positiva per i lavoratori e per il Comune, perché incentiva la produttività e definisce obiettivi condivisi di efficienza».
A pagina V

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Inchiesta nelle mense scolastiche

Insetti e capelli nei piatti dei bambini Undici indagati

▶I carabinieri del Nas ieri hanno eseguito cinque misure cautelari per vertici e dipendenti della EP Spa di Napoli

ISPEZIONE I carabinieri del Nas di Udine controllano una delle mense scolastiche di Udine

L'INCHIESTA

UDINE Porzioni scarse, fredde, insetti nelle verdure, ingredienti che non rispettavano il disciplinare e spesso nemmeno le diete speciali, come quelle dei bambini celiaci. Sul servizio di refezione nelle scuole primarie di Udine gestito dalla napoletana EP Spa, tanto contestato dai Comitati dei genitori, i carabinieri del Nas di Udine hanno aperto uno scorcio che ha portato all'esecuzione di cinque misure cautelari per frode aggravata in pubbliche forniture sugli appalti per le mense scolastiche di Udine, Varmo, Trivignano Udinese, Tarcento, Rive d'Arcano, Arta Terme, Vito d'Asio, Motta di Livenza, San Polo di Piave e Cimadolmo. Undici gli indagati, compresa la EP Spa per l'illecito amministrativo.

GLI INDAGATI

Ventidue le perquisizioni eseguite ieri mattina e che non hanno risparmiato gli uffici comunali di palazzo D'Aronco a Udine. Il sostituto procuratore Elisa Calligaris ha infatti configurato ipotesi di abuso e di omissioni di atti d'ufficio per l'assessore all'Istruzione, Elisa Battaglia, 39 anni, residente a Forgaria; per la responsabile dell'Ufficio ristorazione scolastica del Comune di Udine, Valentina Avignone (31) di Ronchi dei Legionari; e per Michele Candido, 24, di Buja, tecnologo libero professionista, consulente dell'amministrazione pubblica.

IN QUATTRO SONO AGLI ARRESTI DOMICILIARI LA SOCIETÀ AVEVA VINTO APPALTI PER 5 MILIONI DI EURO

CARABINIERI Il Nas durante un controllo nei centri cottura

LE MISURE

Il gip Emanuele Lazzaro ha applicato gli arresti domiciliari a Pasquale Esposito, 73 anni, di Napoli, fondatore della Ep Spa e amministratore di fatto; a Massimo Vaccariello (57) di Volla (Napoli), direttore del servizio di refezione scolastica della società; ad Agostino Cascone (33) di Sant'Antonio Abate (Napoli), responsabile mensa; infine, a Ketty Bandiera (45) di Oderzo, responsabile del centro di cottura di Motta di Livenza e della gestione di mense scolastiche. A Rocco Ruggiero (53) di Molfetta, firmatario dei contratti con gli enti pubblici in qualità di responsabile commerciale per il Nordest, è stata riconosciuta una posizione più defilata ed è stato disposto l'obbligo di firma nel Comune di residenza. Infine, rigettata la richiesta di misura cautelare per Carlo D'Abaco, 68 anni, di Pozzuoli (Napoli), legale rappresentante di EP Spa. Tra i dipendenti della EP Spa indagati figura anche Elena Della Vedova (46) di Udine, una posizione che però è ritenuta marginale.

GLI APPALTI

Grazie ai suoi ribassi la EP Spa aveva vinto appalti a Nordest per circa 5 milioni di euro fino al 2022. Il più importante (3,2 milioni di euro, 1.530 pasti al giorno con punte di 2.200) riguarda il Comune di Udine, dove sono sorti i primi problemi e dove i Comitati dei genitori nulla hanno trascurato segnalando puntualmente agli investigatori del capitano Fabio Gentilini le irregolarità e la scarsa qualità del cibo che finiva nelle mense scolastiche. A ottobre 2020 - un mese dopo l'inizio della scuola e del nuovo servizio mensa - sono cominciate le ispezioni. I carabinieri, esposto dei genitori alla mano, hanno trovato riscontro a ogni segnalazione. Insetti nella verdura. Capelli, peli e pezzetti di plastica nei cibi, pasti consegnati con temperature di trasporto non idonee, oltre a un mancato rispetto del capitolato che poi andava a ripercuotersi sulla qualità di cibo. Quando i controlli sono stati estesi anche nelle realtà di Varmo, Trivignano, Vito d'Asio, Rive d'Arcano e poi in provincia di Treviso, la situazione riscontrata era la stessa.

I CENTRI COTTURA

Il Nas ha quindi cominciato a sottoporre a ispezioni i centri di cottura di Ruda, Tarcento e Motta di Livenza scoprendo che nei cibi venivano inseriti ingredienti non previsti, che le porzioni venivano ridotte, che per mascherare le irregolarità venivano predisposti documenti falsi e ordini fasulli, che venivano alterati i dati delle misurazioni delle temperature o predisposte schede di lavorazione false. Sarebbero state scoperte anche postazioni di lavoro fasulle per la preparazione delle diete speciali, come quelle per i celiachi.

IL CASO DEGLI ANZIANI

Non sono soltanto i bambini le vittime della frode. A D'Abaco, Esposito e Cascone si contesta una frode in merito al servizio di preparazione, trasporto e consegna di pasti ad adulti e anziani in carico ai Servizi sociali di Attimis, Cassacco, Faedis, Magnano, Nimis, Povoletto, Reana, Tarcento e Tricesimo per il periodo 2014/2018, poi prorogato fino ad aprile 2021. Anche in questo caso venivano forniti prodotti convenzionali anziché biologici, congelati o surgelati anziché freschi.

Cristina Antonutti

Insalata con la cimice e le formiche con le ali

I RETROSCENA

UDINE Che cosa finiva nei piatti dei bambini delle scuole primarie di Udine, Varmo, Trivignano, Rive d'Arcano o Arta Terme? L'accordo preso con le amministrazioni pubbliche prevedeva cibi biologici, carne fresca, pesce di provenienza comunitaria, prodotti a chilometro zero o marchio Aqua e Dop. I carabinieri del Nas hanno invece scoperto che nel menu delle varie scuole c'erano parecchi cibi surgelati. Nelle mense di Udine, ad esempio, la verdura avrebbe dovuto essere biologica: dalle ispezioni è emerso che lo era al 70% e che solo il 37% proveniva da aziende friulane. I pasti, consegnati poco prima di mezzogiorno, mentre si pranzava alle 13, essendo cominciato il trasporto poco prima delle 11 in contenitori non idonei, venivano serviti tiepidi o a temperatura ambiente.

TONNO ALL'OLIO DI GIRASOLE

I bambini di Varmo avrebbero dovuto mangiare pennette con grattugiato del Grana Padano, invece la politica del risparmio imposta dall'amministratore della EP Spa di Napoli, Pasquale Esposito, prevedeva un più economico mix di formaggi stagionati. Le uova non erano biologiche e nemmeno il latte. Il prosciutto cotto non era di "alta qualità", carne, gnocchi e pasta erano surgelati. Il tonno? La EP risparmiava servendo quello all'olio di girasole anziché all'olio di oliva. La margarina, invece, veniva usata per risparmiare sul burro.

PRODOTTI SURGELATI AL POSTO DI CIBI FRESCHI COSTI ABBATTUTI CON LA MARGARINA AL POSTO DEL BURRO

UN'INSEGNANTE DELLA RODARI PER 35 VOLTE HA FOTOGRAFATO CORPI ESTRANEI NELLE PIETANZE

ACCORDI SUL BIO IGNORATI

Anche l'amministrazione comunale di Trivignano aveva deciso di far mangiare ai bambini uova e formaggi biologici, prodotti a marchi Aqua e insalate provenienti delle aziende locali. L'inchiesta del Nas ha dimostrato che gli accordi non sarebbero stati rispettati. Stesso situazione a Rive d'Arcano e ad Arta Terme, dove i Comuni avevano optato per produzioni biologiche e Dop.

LE LASAGNE

Secondo gli investigatori, non si tratta solo di qualità del cibo. Irregolarità sono state riscontrate anche sulla preparazione del menù. Lo si evince, da una intercettazione sulla preparazione delle lasagne. I due indagati della EP spa si compiacevano per essere riusciti a mettere circa 50/60 grammi di carne a persona, contrariamente a quanto avveniva di solitoa. Come è stato possibile? Secondo gli inquirenti sarebbe stata usata carne non biologica.

HAMBURGER DI PATATE

C'è poi il caso dell'hamburger di pesce che ai cuochi del centro cottura di Ruda era stato ordinato di camuffare con le patate perché non c'era abbastanza pesce: sono stati impastati insieme. Dalle intercettazioni sarebbe emerso che era una pratica abituale. Così come erano frequenti le porzioni scarse, ad esempio monoporzioni di verdura da 50 grammi anziché 150 come previsto.

IN CUCINA I carabinieri del Nas in uno dei centri cottura utilizzati dalla EP Spa di Napoli

LE FOTO

Ai carabinieri sono state consegnate decine di foto con insetti vivi e morti nel cibo, come formiche con le ali e, in un caso, una cimice nell'insalata. Tra settembre 2020 e aprile 2021 un'insegnante della Rodari ne ha fatte ben 35. Altre 14 sono arrivate dalle scuole Valussi e Garzoni, dove a un certo punti 44 famiglie hanno deciso di rinunciare al servizio mensa. Pasti portati da casa anche per 40 bambini della Friz e Maria Forte bis, perché tornavano a casa sempre affamati per via delle porzioni insufficienti o per gli insetti trovati nelle pietanze. È un quadro, quello fornito dalla Procura di Udine, che il gip Emanuele Lazzaro ha ritenuto fondato non su episodi sporadici, ma su quella che era la prassi. Le misure cautelari sono state pertanto adottate per impedire agli indagati di continuare a operare nei servizi di refezione e di interferire nelle indagini.

C.A.

«Il Comune parte lesa Fiducia nella magistratura»

▶L'assessore Battaglia: il mio coinvolgimento è un atto dovuto, sono serena e tranquilla

▶Il Municipio ha sospeso il servizio Non si esclude un'eventuale revoca

L'AMMINISTRAZIONE

UDINE «Il Comune si ritiene parte lesa in questa vicenda. Sono fiduciosa nell'operato della magistratura. Spero si faccia luce su quanto sta succedendo». L'assessore comunale all'Istruzione Elisa Asia Battaglia si esprime così sul caso mense, esploso a Udine, che la vede coinvolta nell'inchiesta della Procura. «Sono tranquilla e serena. Il mio coinvolgimento è un atto dovuto», dice Battaglia, che si è affidata all'avvocato Teresa Dennetta. A sostenere il suo assessore è il sindaco Pietro Fontanini, che, come lei, ricorda ai cronisti che Palazzo D'Aronco si ritiene «danneggiato» come «altri Comuni dove la ditta svolge il servizio». Intanto, l'amministrazione in una nota ha fatto sapere che «alla luce delle accuse mosse dalla magistratura alla ditta che gestisce il servizio mense dei centri estivi di alcune scuole primarie della città, la Giunta ha deciso di sospendere cautelativamente il suddetto servizio a partire dalla giornata di domani (oggi ndr) in attesa di riprenderlo» Il provvedimento interesserà le scuole «Nievo, D'Orlandi, Negri, Girardini, Zardini e San Domenico». L'amministrazione fa sapere che oggi il servizio sarà «comunque garantito nei centri estivi attraverso un'altra ditta. I genitori sono stati avvisati attraverso un servizio di messaggistica».

L'ASSESSORE

«Il Comune - dice ancora Battaglia - si è sempre attivato per risolvere tutte le criticità, soprattutto nella prima fase, che sicuramente non erano quelle che si prospettano adesso. Abbiamo cercato di intervenire attraverso un tecnologo alimentare. Abbiamo dato la possibilità, cosa che non era scontata, ai genitori di effettuare i controlli: in altri Comuni per la questione del covid avevano deciso di non fare entrare la commissione mense. Io invece mi sono battuta in prima persona per fare in modo che potessero fare i controlli. Abbiamo dato questa possibilità, non abbiamo nulla da nascondere». L'assessore ricorda che «già nei primi 10 giorni dopo l'affidamento del servizio alla ditta vari controlli erano stati effettuati dall'Ufficio Istruzione e dal tecnologo alimentare sia nelle mense scolastiche, sia nel centro cottura. Erano state rilevate delle problematiche ed erano state applicate anche delle sanzioni». E poi aggiunge: «Ribadisco che il mio coinvolgimento nell'indagine è un atto dovuto. Io sono tranquilla e serena. So benissimo di non c'entrare nulla in questa vicenda. Ho piena fiducia nel lavoro della magistratura. Il Comune si dichiara parte lesa e il sindaco valuterà se revocare il servizio». Battaglia ricorda anche che «l'assessorato non entra mai nel merito negli appalti, il cui esito viene comunicato all'assessore alla conclusione della gara, seguita dall'ufficio competente».

IL SINDACO

Il sindaco Fontanini, a giugno, quando aveva ricevuto le 450 firme dei genitori che protestavano aveva detto che tante sottoscrizioni lo avevano «impressionato: quando tante persone chiedono di aprire un faro particolare sul servizio, il sindaco lo deve fare. E lo farò con l'aiuto degli uffici», aveva detto in consiglio comunale, quando l'opposizione aveva chiesto di togliere la delega ai servizi educativi a Battaglia proprio per la vicenda mense (richiesta non passata). Rispondendo a Telefriuli ieri il sindaco ha ricordato che il Comune ha sempre fatto i controlli. Ha difeso l'assessore Battaglia («Ha ricevuto un avviso di garanzia» per fattispecie «che non riesco a capire quali potrebbero essere. L'appalto è stato fatto dagli uffici del Comune come tantissimi altri appalti») e ha annunciato che «penso che andremo alla revoca di questo appalto. Il Comune non ha mai detto che va tutto bene. Ho avuto un incontro con i genitori e ho condiviso le loro perplessità. Ho chiamato la ditta e li ho diffidati a migliorare il servizio».

IL SINDACATO

La Filcams Cgil pur rimarcando che il compito di accertare eventuali elementi di rilievo penale spetta esclusivamente agli inquirenti e «non compete esprimere valutazioni sulle indagini», si dice «fortemente preoccupata per le possibili ricadute che le indagini sui servizi delle mense scolastiche di numerosi comuni regionali potrebbero avere sulla continuità del servizio e sui lavoratori». La Filcams ha ricordato di aver posto il faro più volte sul servizio mensa e sugli appalti a Udine: «Qualche settimana fa, avevamo evidenziato al sindaco e alla dirigente la necessità di definire un protocollo condiviso di buone prassi per la costruzione dei bandi», ma «dal Comune di Udine, c'è stata chiusura quasi completa».

Cdm

INCHIESTA Sopra gli uffici della Procura della Repubblica nel capoluogo friulano. Nel tondo, l'assessore Elisa Asia Battaglia

La capogruppo leghista

«Ho mangiato più volte in mensa, indegna la presentazione dei cibi»

(cdm) A prendere una posizione critica sul servizio mensa era stata, nella IV commissione a fine giugno, anche la capogruppo leghista Lorenza Ioan, in qualità di docente alla Alberti (la scuola fulcro della "protesta del panino") e di mamma di un alunno «utente in un'altra scuola elementare». In quell'occasione aveva offerto il suo punto di vista "in presa diretta". Ioan fa una premessa: «Il mio giudizio era puramente valutativo di un disservizio. Certamente non ho né le competenze né l'autorità per entrare nel merito di questa delicata vicenda giudiziaria, in cui spetterà agli inquirenti fare chiarezza». Ma, aggiunge, «le mie dichiarazioni in commissione sono pubbliche, basate su un'esperienza dei fatti. Mi sono tolta la veste di politica per ricoprire quella di genitore e insegnante. Ho insegnato alla Alberti a tempo pieno e ho potuto mangiare più di una volta nella mensa. La mia valutazione era personale, ma in questo caso anche rappresentativa dei genitori. Mi sono messa vicina a loro non per una battaglia politica, ma in nome del benessere dei bambini di cui mi faccio sempre paladina. In commissione avevo preso un po' le distanze da quello che sentivo dire: che tutto andava bene. Io, per quanto mi riguarda, avevo deciso addirittura di non iscrivere più mio figlio al servizio mensa: non lo ritenevo corretto. In commissione ho detto solo la verità. Come ho detto, ritenevo indegno che si presentasse frutta di stagione non di stagione, come le arance a giugno, chiaramente in condizioni poco commestibili, o come venivano presentati dei cibi: su tutti, il riso con tre dita d'acqua. Ho fatto una battuta: "Con questo riso, ci date in dotazione anche una cannuccia?". Ho anche posto l'accento sulla non coerenza fra il menu scritto, che era ineccepibile, con quattro menu perfettamente bilanciati, e la realtà in cui quello che era presentato come un bel filetto di pesce gratinato era bollito e quasi immangiabile», sostiene Ioan.

I genitori: «Ci sono voluti nove mesi Ma si vede che i nostri non erano capricci»

LA COMMISSIONE

UDINE «Ci sono voluti nove mesi, ma alla fine è emerso che i nostri non erano "capricci"». Non nasconde la soddisfazione, la presidente della Commissione Mense Elena Mondini, per una battaglia che, dopo tanto impegno, sopralluoghi, segnalazioni e pagine di relazioni, ha portato ad una vittoria, con l'inchiesta sulla ristorazione scolastica a Udine. E non nasconde la soddisfazione perché la sensazione che hanno avuto le famiglie in questi mesi è di non essere state prese sul serio: «Lasciavano correre – commenta -, dicevano di non preoccuparsi perché c'erano loro a fare i controlli. La ditta ha cercato di screditarci, il Comune di isolarci: eravamo il braccio destro del Municipio, invece ci hanno considerato una spina nel fianco. Siamo solo genitori che vogliono pasti conformi per i nostri figli. Da ottobre dell'anno scorso, ogni giorno ho ricevuto messaggi di genitori che segnalavano problemi. Abbiamo scritto papiri al Comune e non venivano nemmeno letti». A dargli ragione, invece, sono stati i Nas che hanno sottolineato l'importante contributo dato dal monitoraggio dei commissari: «È un onore – dice Mondini -, siamo stati bravi ad affidarci a loro, perché non potevamo affidarci al muro di gomma del Comune. Ho sempre detto che c'era un'indagine, dietro di noi, portata avanti da chi di competenza: dovevo sostenere moralmente i genitori costretti tutti i giorni a mandare i loro 1600 ragazzi a scuola perché non avevano alternative. E dicevo loro di avere fiducia, che eravamo sulla strada giusta. Mi hanno creduto e li ringrazio: sono orgogliosa di averli portati al 15 luglio, la nostra personale vittoria». Ora, la presidente chiede che la ditta indagata se ne vada e che la Commissione abbia maggiori poteri: «Non ci immischiamo nelle questioni giudiziarie – spiega Mondini -. Quello che vogliamo è che, se possibile, il Comune introduca subito un nuovo gestore per settembre. Dopo 9 mesi di sofferenza, vogliamo che questa ditta prenda i bagagli e torni a casa: dei loro 20 anni di esperienza a noi non interessa. Chiederò anche di modificare il Regolamento della Commissione: ci sono troppi impedimenti. I componenti devono poter andare nelle scuole senza preavviso, fotografare i piatti e compilare relazioni che devono essere lette. E il presidente deve poter entrare in tutte le scuole».

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICORDA LE TANTE SEGNALAZIONI «RINGRAZIO MAMME E PAPÀ»

OPPOSIZIONE

La minoranza attacca la giunta Fontanini per come ha gestito l'affaire mense e per il mancato ascolto delle famiglie: «Le indagini in corso ci preoccupano molto, ma non ci sorprendono – commenta Alessandro Venanzi (Pd) -. Da tempo denunciamo le mancanze della ditta, motivo per cui abbiamo da subito richiesto la risoluzione del contratto. Sono rimasti inascoltati anche gli appelli di genitori e Commissione Mense. Spiace constatare l'assordante ed il complice silenzio del sindaco davanti alla manifesta incapacità dell'assessore Battaglia di porre rimedio alla devastante situazione creatasi». «Leggo che l'assessore Battaglia non intende dimettersi perché le indagini a carico suo sono un atto dovuto e che il Comune è parte lesa – interviene invece Enrico Bertossi (Prima Udine) -. In realtà l'unico atto dovuto sono le sue dimissioni visto che ha difeso l'indifendibile e parte lesa sono i bambini, le famiglie e gli insegnanti ai quali sono stati propinati pasti indecenti».

«L'inerzia cui abbiamo assistito è inaccettabile – dice Maria Rosaria Capozzi (M5S) -. Quello che emerge in tutta questa vicenda è la sordità dell'amministrazione. Il sindaco intervenga in prima persona: i nostri figli non possono continuare ad essere cavie».

LA MINORANZA VA ALL'ATTACCO DELLA GIUNTA GUIDATA DAL SINDACO PIETRO FONTANINI

INDAGINE È stata svolta dai Nas

Alessia Pilotto

SOPRALLUOGO La Giunta comunale ha verificato l'andamento dei lavori al museo

La "nuova" Casa Cavazzini pronta entro fine estate

▶Completata la parte espositiva e in fase di chiusura i lavori dell'ingresso

▶A ottobre potrà ospitare la mostra "La forma dell'infinito" curata da San Floriano

OPERA

UDINE Completata la parte espositiva e in fase di chiusura i lavori sulle aree relative all'ingresso e all'ascensore: Casa Cavazzini sarà pronta entro la fine dell'estate, in modo da poter ospitare ad ottobre la prima grande mostra internazionale, dal titolo La forma dell'infinito, voluta dall'amministrazione Fontanini e curata dal Comitato di San Floriano di Illegio. Ieri pomeriggio, sindaco e giunta hanno effettuato un sopralluogo al Museo di Arte Contemporanea (che fu realizzato su progetto dell'architetto Gae Aulenti e aperto nel 2012), per verificare lo stato di avanzamento degli interventi, necessari per adeguare la struttura agli standard climatici, illuminotecnici e di sicurezza richiesti dai circuiti espositivi per poter ospitare le tele di artisti come Van Gogh, Monet, Gauguin, Picasso, Chagall, Dalì, De Chirico e Kandinsky, le cui opere si potranno appunto ammirare a Udine quest'autunno. Per quanto riguarda i lavori, sono state ripensate le aree interne dedicate alle esposizioni permanenti e temporanee, gli accessi, la distribuzione verticale, i percorsi connettivi interni e le aree di servizio, in modo da rendere l'edificio più fruibile e completo a livello funzionale mentre sarà realizzato uno spazio allestitivo temporaneo in grado di fungere da "scatola nella scatola".

IMPIANTO

Casa Cavazzini può contare inoltre su un nuovo impianto di climatizzazione close-control con controllo puntuale della temperatura e dell'umidità, grazie al quale sarà possibile ridurre la dispersione termica e di conseguenza gli sprechi, e un sistema di sicurezza di terzo livello dotato di una control room interna e collegato con società di sicurezza esterne. Sono state inoltre installate telecamere a funzionamento notturno, sia interne che esterne all'edificio, e dieci telecamere con grado di definizione "face recognition" nei punti sensibili e lungo i percorsi principali dell'esposizione. L'illuminazione è stata realizzata con tecnologia a led e sistema di gestione Dali, specifico in grado di sostenere la quasi totalità degli allestimenti possibili negli spazi progettati. Saranno inoltre creati aree "servizi" e spazi ricettivi adeguati a un'alta affluenza di visitatori, garantendo così la coesistenza tra gli spazi espositivi permanenti e temporanei. Come detto, l'edificio sarà anche dotato di un ascensore nella corte interna che servirà per il trasporto delle opere e dei visitatori ai diversi piani dell'edificio. «I lavori – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, stanno procedendo senza intoppi e, visitando la struttura, si può già avere una chiara idea del nuovo aspetto che avrà da qui a qualche settimana. In questo modo Udine entrerà a pieno titolo nel circuito espositivo internazionale. Ringrazio Don Geretti e il Comitato di San Floriano per avere scelto la città di Udine per questa storica mostra». Ad occuparsi dell'intervento è l'impresa Di Betta Giannino, sulla base del progetto redatto dallo Studio Gherardi Architetti e dallo Studio Chodin; l'importo dei lavori è di 1,238 milioni di euro.

Alessia Pilotto

Casi covid in aumento del 40 per cento

▶L'analisi settimanale della Fondazione Gimbe Di nuovo positivi nelle Rsa

IL QUADRO

UDINE In Friuli Venezia Giulia nella settimana dal 7 al 13 luglio si registra un aumento dei nuovi casi Covid, rispetto ai 7 giorni precedenti, pari al 40,7%. Peggiora inoltre il dato riferito ai casi attualmente positivi per 100mila abitanti: sono 19 contro i 16 registrati una settimana prima. Rimangono ancora sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica (0%) e terapia intensiva (+1%) occupati da pazienti positivi al coronavirus. È quanto emerge dal monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia. Secondo il report, la percentuale di popolazione del Fvg che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 44,4% a cui si aggiunge un ulteriore 13,8% che al momento ha ricevuto solo la prima dose. Tra gli over 60, un 18% non ha ancora ricevuto nessuna dose di vaccino, contro una media nazionale del 12,4%. Il 90,1% degli over 80 del Fvg ha completato il ciclo e un altro 2,5% ha ricevuto la prima dose; sono stati inoltre immunizzati il 58,9% degli over 70 (a un ulteriore 22,8% è stata somministrata la prima dose) e il 51,3% degli over 60 (un altro 23,6% con prima dose). Ieri in Fvg su 4.409 tamponi molecolari sono stati rilevati 18 nuovi contagi - di cui 2 tra i migranti in provincia di Trieste - con una percentuale di positività dello 0,41%. Sono inoltre 1.797 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 3 casi (0,17%). Nessun decesso, una persona è ricoverata in terapia intensiva, mentre i pazienti in altri reparti scendono sono 5. Le persone in isolamento risultano essere 225. Tre contagi tra gli ospiti delle case di riposo e due tra i rientri dalla Spagna.

TEST In un laboratorio di analisi

«Fra le ultime per vaccinazione di over 60 e sanitari, finalmente la Regione lancia una campagna informativa che invita a vaccinarsi: professionisti autorevoli della nostra sanità con coraggio ci mettono la faccia e vanno ringraziati. Spicca, certo per caso, l'assenza del neo direttore dell'emergenza regionale De Monte. Negli stessi giorni le Aziende sanitarie avviano le prime 177 sospensioni per gli operatori che non si sono vaccinati. E allora chiediamo una volta di più chiarezza e buoni esempi», afferma il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli.

Buste paga più pesanti per i dipendenti comunali

▶Sottoscritto il nuovo contratto integrativo in Municipio

PERSONALE

UDINE (al.pi.) Buste paga più "pesanti" per i dipendenti di Palazzo D'Aronco. Ieri, infatti, è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo che riguarda gli 800 dipendenti dell'amministrazione municipale, con la definizione dei fondi dedicati alle progressioni orizzontali e dei relativi criteri di utilizzo, un miglioramento delle indennità, l'accordo sui premi di produttività 2020 e sui premi Covid, che sono stati parametrati all'entità del lavoro in presenza. «Un'intesa positiva per i lavoratori e per il Comune, perché incentiva la produttività e definisce obiettivi condivisi di efficienza della macchina amministrativa – ha commentato Federico Fortin, coordinatore delle rappresentanze sindacali unitarie -. A nome di tutta la Rsu esprimo grande soddisfazione per l'accordo che finalmente, quest'anno è stato sottoscritto entro il mese di luglio». Per le progressioni orizzontali, l'amministrazione ha messo a disposizione 250 mila euro per una platea di potenziali beneficiari di circa 300 dipendenti, secondo le stime della giunta, ossia quelli che lavorano a Palazzo D'Aronco da almeno 3 anni e non sono dirigenti. E saranno proprio questi ultimi, sulla base delle valutazioni delle performance, a decidere chi ne avrà effettivamente accesso. Il personale, infatti, è diviso in diverse fasce (da A a D, la più alta), all'interno della quale ci sono diversi livelli economici (da uno a otto): in questo contesto, le progressioni orizzontali, che contribuiscono alle pensioni, sostituiscono quelli che erano gli scatti di anzianità, che erano automatici, mentre queste vengono assegnate sulla base di valutazioni sulla qualità del lavoro e i risultati. «I premi Covid – ha continuato Fortin -, sono quelli sottoscritti nel dicembre 2020: si tratta di 300mila euro nel complesso che saranno divisi in tre fasce: chi ha sempre lavorato in presenza prenderà il 60 per cento del premio; chi ha fatto lavoro agile il 30 per cento e il rimanente 10 per cento andrà ai lavoratori come quelli degli asili nido, che sono rimasti chiusi per la pandemia. Infine, le produttività: il fondo complessivo relativo all'anno scorso ammonta a 1,2 milioni di euro che si traducono in circa mille euro lordi a persona, e la stessa cifra sarà stanziata per la produttività 2021 che verrà liquidata il prossimo anno». Nel dettaglio, l'accordo destina 250mila euro al finanziamento delle progressioni orizzontali 2021 e ridefinisce alcune indennità, con benefici medi in busta paga che vanno dai 25-30 euro lordi mensili della categoria A agli 80, sempre lordi, degli inquadramenti più alti (categoria D). Con la paga di luglio verranno appunto corrisposti anche tutti gli arretrati maturati sia per il 2021 che per il 2020, per importi complessivi (l'intero 2020 e il primo semestre 2021) compresi tra i 450 euro lordi della categoria A e i 1.500 della D.

MUNICIPIO Il Comune

In Friuli ancora troppo mais Molto più redditizie le vigne

AGRICOLTURA

UDINE Il terreno coltivato a mais si riduce in Friuli Venezia Giulia (-21% nel 2020), ma ad esso sono ancora legati 91 milioni di produzione. Di fatto esso rappresenta ancora la seconda fonte di reddito per l'agricoltura regionale, dietro al vino, inarrivabile con i suoi oltre 200 milioni di valore l'anno. Un legame con la maiscoltura che continua ad essere troppo forte, secondo l'assessore regionale alle Politiche agroalimentari Stefano Zannier, che ha posto il problema l'altra sera in occasione della presentazione del rapporto dello stato del settore primario nel 2020, a cura dell'Ersa. «La tenuta della maiscoltura dal punto di vista dei prezzi è probabilmente frutto delle particolari dinamiche economiche del periodo post-pandemico», ha considerato l'assessore, ma, ha sollecitato, «non può rappresentare un elemento di tenuta capace di garantire nel medio e lungo periodo la redditività necessaria alle aziende agricole». Nel 2019 gli ettari a mais sono stati 40mila, per la maggior parte (27mila) in provincia di Udine. Molto più redditizio, con meno terreno impegnato, è il comparto vitivinicolo, che in regione caratterizza 26.296 ettari, per oltre 300mila tonnellate di uva e 1,8 milioni di ettolitri di vino, +3,8 per cento. La produzione Dop l'anno scorso è rimasta pressoché invariata, con un amento invece delle uve Dop nere. Cresce addirittura a doppia cifra (+11,7%) la produzione di uve Igp, con una preferenza per le uve a bacca bianca. I vini bianchi continuano a rappresentare l'85% della produzione totale e i rossi il 15 per cento. «La superficie destinata a uva da vino in Friuli Venezia Giulia è tre volte superiore alla media nazionale», ha sottolineato l'assessore. Un aspetto, ha considerato ancora Zannier, che deve stimolare il mondo rurale a pensare alla riconversione verso colture di qualità. Ma quali gli orientamenti possibili? Zannier ha menzionato gli imminenti fondi per il lattiero-caseario (12 milioni anche per la promozione della Dop e del Montasio in specie) che saranno disponibili con l'assestamento di bilancio e il Rapporto Ersa evidenzia nuove tendenze. Se i campi seminati a soia sono decisamente in calo a favore della colza e del sorgo, la crescita dell'orzo (nel 2020 un +2%) è legata, soprattutto, all'orzo distico (da solo quasi + 30%). Sotto la lente, poi, la produzione di nocciole. Si stima che attualmente sia in produzione il 2% della superficie impiantata a nocciolo. Atteso, perciò, un incremento produttivo nei prossimi anni addirittura dell'80%.

Antonella Lanfrit

Torno a vivere in montagna, le storie di chi ce l'ha fatta

▶Assegnati tre vessilli "di merito" all'allevatrice bio al comune di Dogna e all'Ecomuseo delle Dolomiti friulane

LEGAMBIENTE

UDINE Come si fa a vivere ancora in montagna e, soprattutto, chi è che deve impegnarsi perché le terre alte non siano abbandonate. Le tre bandiere verdi 2021 assegnate da Legambiente Fvg provano a rispondere, dopo essere state svelate ieri dal presidente regionale dell'associazione, Sandro Cargnelutti, e dal presidente della sezione carnica, Marco Lepre. Esse indicano, infatti, altrettanti esempi di «resilienza proattiva» e, soprattutto, mettono in chiaro che il vivere in montagna si salva con l'azione di una pluralità di soggetti: privati, amministrazioni locali, associazioni territoriali rese creative anche grazie all'apporto volontario degli abitanti di piccoli centri. A ricevere la bandiera ideata nel 2004 a livello nazionale e da allora assegnata a una quarantina di realtà in Friuli Venezia Giulia, quest'anno sono la giovane Elisa Manig che, dopo un'esperienza all'estero, ha deciso di tornare alle origini, a Tiglio di San Pietro al Natisone, piegando la sua preparazione di tecnica radiologa a una vita da allevatrice bio e mettendo in rete diverse altre donne legate alle Valli del Natisone. Elisa ha cominciato a vendere i suoi prodotti allo scoppiare della pandemia, nel febbraio del 2020.

DOGNA

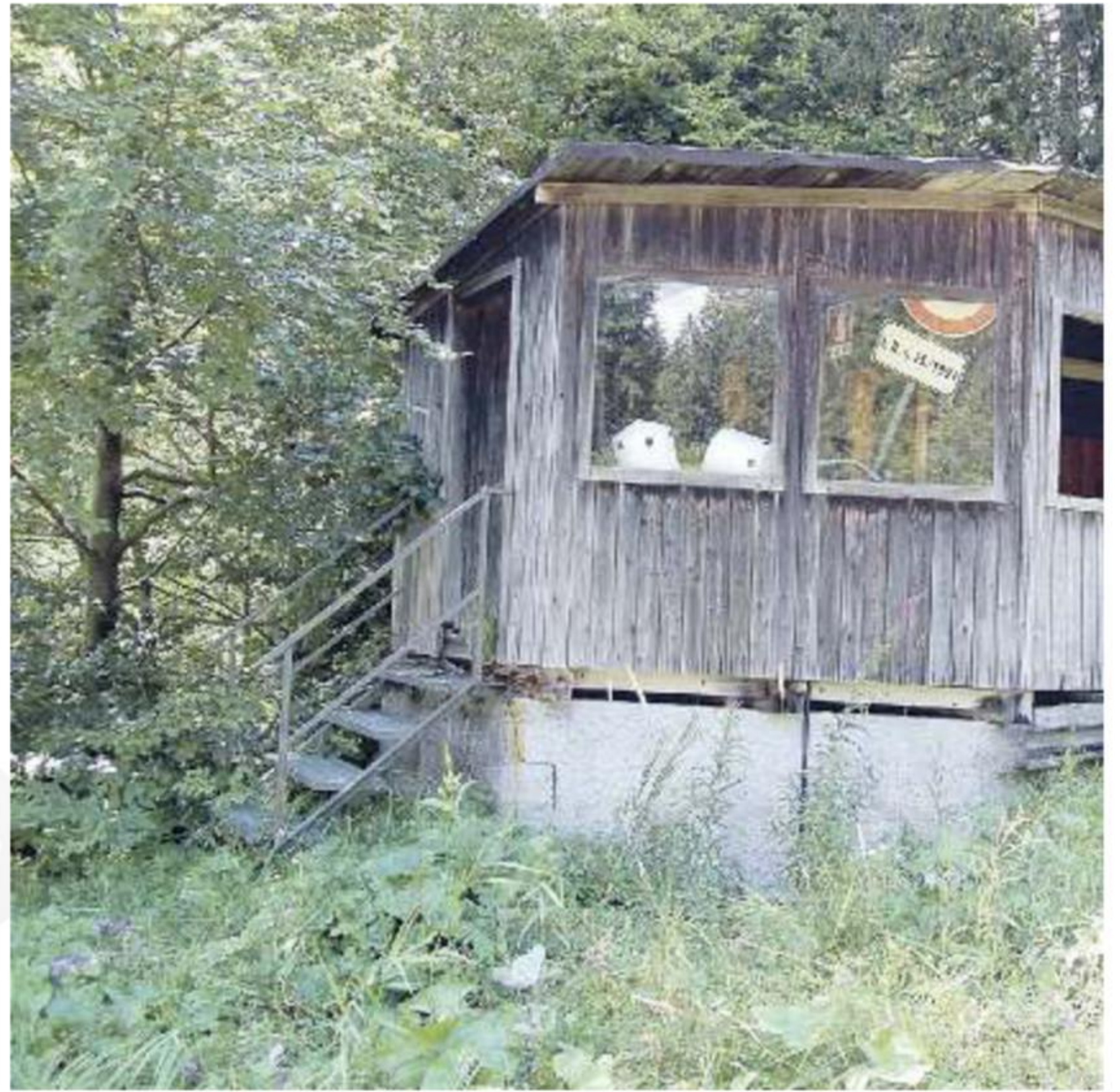
Salendo verso Nord, Legambiente Fvg si è fermata a impiantare la seconda bandiera a Dogna, in municipio, per segnalare l'idea innovativa del giovane sindaco e della sua Giunta che hanno consentito di riavere nel paese di 150 abitanti uno spaccio per generi di prima necessità. Da Est a Ovest, il terzo vessillo verde è stato piantato all'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane «Aganis», per mettere in evidenza l'interessante connubio ideato con «PassiParole», i luoghi raccontati mentre li si percorre camminando con passo lento ma costante. Elisa Manig, hanno spiegato ieri Cargnelutti e Lepre ripercorrendo la storia di questa 28enne, è riuscita in piena epoca pandemica a creare una filiera brevissima: allevamento di mucche con foraggi provenienti da prati certificati biologici, trasformazione del latte in prodotti realizzati con le stesse sue mani nello stesso luogo, curando al massimo la creazione di valore a ogni passaggio. Per ora si fa aiutare dai parenti, «ma pensa di assumere a tempo pieno una figura da inserire in azienda entro fine anno e di allargare la produzione», recita la motivazione della bandiera. A Dogna il sindaco più giovane del Friuli Venezia Giulia, l'ingegner Simone Peruzzi, è andato a studiare realtà simili di alta montagna, per rilanciare la vitalità di un paese messo ai margini da autostrada e ferrovia. Con diverse alleanze e iniziative, Dogna ha creato un percorso artistico che attrae i ciclisti della ciclovia dell'Alpe Adria, convogliandoli in paese, dove l'amministrazione ha trasformato la vecchia canonica in foresteria e ha riorganizzato gli spazi del Museo del territorio che oggi comprendono un info-point, un bar e uno spaccio.

LA GIOVANE RADIOLOGA È RIUSCITA A CREARE UNA FILIERA BREVE IL SINDACO HA REALIZZATO UN PERCORSO ARTISTICO

ECOMUSEO

«L'unione di foresteria, museo e attività commerciale – scrive Legambiente Fvg – ha permesso di rendere economicamente e socialmente sostenibili le attività, attraendo imprenditori e creando nuovi posti di lavoro per il piccolo Comune». L'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane è riuscito invece nell'impresa di mettere in cordata ben 71 soggetti per un progetto che ha come protagonisti il territorio e la comunità. «PassiParole», infatti, è «il territorio portato alla luce da un'esplorazione viva, fatta di fatica e confronti tra persone outsider e insider che, camminando tra i luoghi dell'area ecomuseale, ne riscoprono e valorizzano i contenuti, aprendosi all'esterno orgogliosi di poter offrire qualcosa che solo qui c'è».

Antonella Lanfrit

AMBIENTE Attenzione ai progetti in montagna

SELLA NEVEA Il progetto finisce nel mirino di Legambiente

Bandiera nera a No Borders e alla pista da sci di Sella

I GIUDIZI

UDINE Bandiera nera di Legambiente Fvg agli organizzatori di «No Borders», la manifestazione che porta migliaia di persone sui laghi di Fusine per concerti rock con interpreti internazionali, e ai soggetti coinvolti, innanzitutto la Regione con l'assessore al Turismo, nel progetto di riportare in vita la vecchia pista di sci posta sul versante soleggiato di Sella Nevea. In entrambi i casi l'imputazione è di, soprattutto, «mancanza di memoria», hanno affermato ieri all'unisono il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti e il presidente della sezione carnica Marco Lepre. «Legambiente non dice solo "no" – ha aggiunto Cargnelutti -, tanto che per il No Borders abbiamo suggerito un luogo alternativo, ovvero le aree parcheggio ai piedi delle piste da sci di Tarvisio, ma intende evidenziare che alcune iniziative e scelte non vanno certo nella direzione dell'economia sostenibile di cui anche la Regione si dice paladina». Per il Festival musicale la bandiera va, in particolare, al Consorzio turistico del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, che l'organizza. «L'anno scorso i concerti sono stati ben sette e quando sono state tolte le sedie e il palco, rimasti sullo stesso luogo per diversi giorni, abbiamo trovato tratti di terreno asportati dal passaggio di mezzi cingolati, un prato segnato e ingiallito e rifiuti distribuiti un po' ovunque – ha spiegato Lepre -. Inoltre, era difficile trovare un metro quadro di terreno in cui non si rinvenisse un mozzicone di sigaretta o un tappo di plastica o una cartaccia». Quest'anno, a settembre, si ricorderanno i 50 anni della costituzione del Parco naturale di Fusine, il primo parco naturale creato in Friuli Venezia Giulia. «Il fine – disse allora l'assessore regionale poi presidente Fvg, Antonio Comelli - è quello di determinare una elevata e diffusa coscienza naturalistica» e la Regione, ha aggiunto ieri Lepre, «fece un Regolamento che limitava anche il volume delle radioline in quei luoghi». Il festival «No Borders», è la domanda conseguente, è in sintonia con questo spirito? Quanto alla pista di Sella Nevea che dovrebbe rivivere con un investimento regionale di circa 3 milioni, Legambiente punta il pollice verso perché «negli anni Ottanta fu abbandonata in quanto tutta sotto i 1.500 metri d'altezza – oggi il limite della linea di affidabilità della neve a fini turistici -: la neve si scioglie perché è sul versante esposto al sole e, quando è abbondante, il rischio valanghe è notevole», ha sintetizzato Lepre. La stessa Direzione regionale delle foreste e il Museo friulano di storia naturale, nel 1986, ha spiegato Legambiente, «nella pubblicazione "Foreste, Uomo, Economia nel Friuli Venezia Giulia" riprende quella pista come esempio negativo da non ripercorrere».

A.L.

Preoccupazione per il raddoppio della centrale di Krsko

AMBIENTE

UDINE Preoccupazione in regione per il progetto di raddoppio della centrale nucleare di Krško.

All'indomani della notizia del voto favorevole del Parlamento sloveno al raddoppio l'assessore alla Difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, non nasconde la preoccupazione «per il nostro territorio, che dista meno di 100 chilometri in linea d'aria dalla centrale esistente che, come noto, è l'unica in Europa a sommare i pericoli del nucleare a quelli della zona sismica con rischio medio-alto. Già l'anno scorso ho espresso le mie perplessità - sottolinea Scoccimarro - oltre che sui rischi sismici, anche sulla chiarezza progettuale relativamente la gestione delle scorie radioattive. L'Italia nel 1987 ha deciso di rinunciare al nucleare, ma ora si trova di fatto circondata da una decina di centrali a pochi chilometri dal confine». Scoccimarro rileva lo iato fra l'Italia, dove c'è «un'attenzione primaria alla difesa dell'ambiente mentre altri Paesi procedono in direzione diversa. Da parte nostra c'è sempre una grande volontà a collaborare affinché vi sia una attenzione condivisa all'ambiente che, ricordo, non conosce confini amministrativi. Per questo chiediamo che le nostre istanze in seno alla Via transfrontaliera vengano tenute in maggiore considerazione così come quelle che sono state avanzate per la realizzazione della seconda linea ferroviaria Capodistria-Divaccia». Perciò l'assessore esprime un auspicio, perché ci sia «riscontro delle nostre istituzioni nazionali, in particolare del Ministero degli Esteri in merito alle questioni ambientali transfrontaliere evidenziate dal governatore della Regione Massimiliano Fedriga. «Un blitz al Parlamento slovena che preoccupa giustamente i cittadini del Friuli Venezia Giulia: ormai abbiamo tutti preso consapevolezza che a una manciata di chilometri da noi una vecchia centrale nucleare sorge in una zona con pericolosità sismica di livello medio-alto. Il Pd sensibilizzerà il Governo italiano attraverso i suoi parlamentari, ma ci aspettiamo che anche la Giunta Fedriga, che ha cambiato da poco idea sul raddoppio di Krsko, faccia sentire la sua voce. Il Governo di Lubiana e la maggioranza parlamentare slovena sono politicamente allineati ai sovranisti italiani, a Fedriga e Scoccimarro, e chissà se questi avranno migliore ascolto, dice il segretario Pd Fvg Cristiano Shaurli. «Andrebbe ricordato al Governo sloveno – aggiunge la responsabile Ambiente Pd Fvg Sara Vito - che lo scorso dicembre la cittadina croata di Petrinja, a 80 chiilometri da Krsko, è stata gravemente danneggiata da un terremoto di magnitudo 6.4, e che nel marzo del 2020 a nord di Zagabria c'è stato un sisma in un'area distante 50 chilometri dalla centrale. La Slovenia è sempre molto puntuale nel rivendicare voce in capitolo nelle questioni ambientali transfrontaliere e questa, come i potenziali rischi per la costruzione del secondo binario della Capodistria-Divaccia, è una situazione speculare sulla quale il confronto è d'obbligo».

UN NUOVO STILE DI VITA
«Eliminando gli ostacoli architettonici si innalza il livello di sicurezza e si rende la cittadina più confortevole e attraente»

pordenone@gazzettino.it

G Venerdì 16 Luglio 2021
www.gazzettino.it

Pronto il piano contro le barriere

▶Presentato il Peba, che ha raccolto le osservazioni di residenti e disabili e messo in luce i punti inaccessibili dei percorsi urbani

▶Soddisfatti gli assessori Michele Zuliani e Ilaria Sala: «Il documento sarà adottato entro la fine dell'anno»

SPILIMBERGO

Il Comune ha presentato il Peba, piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche in un incontro che ha fatto seguito a quello propedeutico del giugno del 2020, dov'erano stati illustrati gli obiettivi che la Giunta Sarcinelli si era prefissata, avendo anche lo scopo di mettere le categorie coinvolte, nelle condizioni di presentare le proprie osservazioni per poi addivenire ad un progetto condiviso e non calato dall'alto. Raccolte le varie considerazioni, nei mesi successivi, oltre 7 chilometri di percorsi urbani sono stati rilevati, individuando ogni barriera che è stata successivamente catalogata numerata e schedata.

PIANO IN COMMISSIONE

Gli assessori Michele Zuliani e Ilaria Sala si dicono soddisfatti per il lavoro eseguito, precisando che ora il piano passerà in commissione e successivamente sarà discusso in Consiglio, e in ogni caso adottato entro fine anno. Spilimbergo farà parte della quindicina di comuni della provincia che hanno già adottato il Peba o lo stanno per fare.

L'OBIETTIVO

«Non si tratta semplicemente di uno strumento con a monte uno studio atto a rilevare le barriere, ma di un nuovo modo di pensare, di progettare e che si pone come obbiettivo il costante innalzamento del grado di accessibilità, sicurezza e confort degli spazi pubblici - ha detto Zuliani -. In una città dove i bambini e gli anziani si muovono in sicurezza, trovano spazi sicuri e dignitosi anche le persone con disabilità. È importante aver concluso questo percorso, che ci darà anche la possibilità di accedere a quei fondi che la Regione eroga agli enti provvisti di Peba. Risorse che saranno impiegate proprio per investimenti legati all'abbattimento delle barriere». Si tratta di un importante strumento di lavoro per gli uffici comunali, gli ha fatto eco la collega Sala, «e un vademecum per i futuri interventi da realizzare sul territorio». Coinvolto anche l'assessorato al turismo, retto da Anna Bidoli: «Una progettualità, quella del Peba, che andrà a rafforzare e implementare il percorso avviato all'interno del progetto "Spilimbergo città accessibile"». Da sottolineare come localmente operi l'Associazione centro progetto Spilimbergo, che si trova alla Favorita ed è unico punto di riferimento a livello regionale nell'accoglienza di persone con lesione al midollo spinale in fase di stabilità clinica, per l'attuazione di interventi di riabilitazione e per agevolare un processo di reinserimento sociale. Proprio la scorsa settimana, grazie al sostegno di Fondazione Friuli, Friulovest Banca, Gruppo Ecoeridania e HydroGea, ha inaugurato un nuovo mezzo di trasporto per persone in carrozzina. Dal sodalizio arriveranno preziosi suggerimenti per l'abbattimento definitivo delle barriere.

Lorenzo Padovan

DISABILI L'associazione Centro progetto Spilimbergo, che si trova alla Favorita. In alto, l'assessore Michele Zuliani

Mangime contraccettivo per i piccioni

▶Invito ai cittadini a non vanificare il piano di contenimento

MONTEREALE

La presenza dei colombi in molte realtà del Friuli Occidentale è in costante crescita. Queste specie si sta progressivamente appropriando di spazi con conseguenze negative evidenti sotto il profilo del decoro e anche dell'igiene pubblica. Per queste ragioni, il Comune di Montereale Valcellina ha messo in campo una serie di misure per il loro controllo.

«Tenuto conto delle problematiche ambientali e sanitarie connesse alla presenza dei piccioni nei centri urbani - fanno sapere dal municipio - e reso noto che il Comune si è attivato per il controllo delle nascite, tramite somministrazione di un mangime antifecondativo in grado di deprimere la capacità riproduttiva dei piccioni, si chiede, per garantire l'efficacia del trattamento e il contenimento della proliferazione, la massima collaborazione dei cittadini».

Tra le precauzioni che i residenti devono prendere, per non rischiare di sabotare, involontariamente, la campagna appena promossa, si chiede di non alimentare i piccioni e non gettare sul suolo pubblico granaglie, sostanze di scarto o avanzi alimentari; mantenere pulite le zone sottostanti i fabbricati o le strutture interessate dalla presenza di piccioni; posizionare idonee schermature o dissuasori volti a impedire la sosta e la loro nidificazione.

L.P.

Ecomuseo Premiato il progetto "Passiparole"

MANIAGO

Altro riconoscimento di prestigio per l'Ecomuseo Lis Aganis, che si è appena aggiudicato la bandiera verde di Legambiente. Si tratta del riconoscimento attribuito dal sodalizio ambientalista a quelle pratiche amiche del territorio e che quest'anno hanno valorizzato soprattutto le storie incentrate sul superamento delle disuguaglianze territoriali tra città e aree interne e sul riequilibrio dei flussi basato sul rispetto dell'ambiente montano. Lis Aganis, Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane, è stato indicato per il progetto PassiParole, «che rafforza le comunità e promuove il turismo dolce ed esperienziale, attraverso un'originale esplorazione del territorio». Lo scopo del sodalizio, nato nel 2004, è proprio quello di lavorare per stimolare una fruizione attiva e partecipata del patrimonio e dei beni di comunità, per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, per la promozione culturale, sociale e civile e di una migliore qualità della vita dei residenti, per il recupero e la trasmissione alle giovani generazioni di saperi e tradizioni. Le attività si articolano in progetti trasversali che coinvolgono più enti associati su tutto il territorio. Per valorizzare e promuovere una fruizione sostenibile del patrimonio locale, accanto ad attività di ricerca e documentazione, vengono organizzati eventi e manifestazioni, mostre, concorsi e iniziative per favorire il coinvolgimento. Particolarmente importante è l'attività didattica: si progettano e organizzano insieme agli enti associati e agli insegnanti del territorio, laboratori, percorsi di scoperta, giornate di formazione. Per l'anno in corso PassiParole si è sviluppato in primavera con tredici appuntamenti dedicati alla scoperta di altrettanti comuni, riscuotendo vasto consenso e partecipazione. (L.P.)

Terza Bandiera arancione, mentre si prepara Coltello in festa

MANIAGO

Una nuova Bandiera arancione sventola su Maniago. La cittadina celebre per la sua secolare tradizione fabbrile e per la produzione di oggetti taglienti che raggiungono i mercati di tutto il mondo, si è infatti aggiudicata per la 3. volta consecutiva il prestigioso riconoscimento che il Touring club assegna ai comuni italiani più impegnati nella promozione di un turismo sostenibile e nella tutela di territorio e patrimonio. La Bandiera arancione, marchio di qualità turistico-ambientale (che vale per tre anni), è stata pensata dal punto di vista del viaggiatore e della sua esperienza di visita e viene assegnata alle località che non soltanto godono di un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, ma sanno anche offrire al turista un'accoglienza di qualità. Caratteristiche, queste, che ancora una volta vengono riconosciute a Maniago per la sua predisposizione all'accoglienza e al turismo slow, ciclabile, dei cammini, culturale e gastronomico.

«Consideriamo questo riconoscimento come una conferma dell'impegno da noi profuso in questi anni per valorizzare il più possibile, anche dal punto di vista turistico, le peculiarità di Maniago e del territorio circostante – sottolinea il sindaco Andrea Carli -. Si tratta certo di un segnale importante anche considerando gli sforzi fatti in quest'ultimo anno e mezzo per superare le difficoltà generate dalla pandemia, che ha certamente penalizzato molte imprese del settore a Maniago come nel resto del nostro Paese».

Intanto, il Comune di Maniago non si ferma: sono infatti in pieno svolgimento i preparativi per la nuova edizione di Coltello in festa, la tradizionale kermesse dedicata al mondo delle lame che da 16 anni coniuga artigianato e turismo richiamando migliaia di turisti e appassionati. L'appuntamento, eccezionalmente per quest'anno, è fissato per il 4 e 5 settembre e sta suscitando particolare interesse non soltanto da parte delle aziende locali, ma anche di molti espositori internazionali. «Stiamo lavorando per poter preparare al meglio questa manifestazione dopo l'assenza dello scorso anno, dovuta alla pandemia – spiega l'assessore Cristina Querin –. Avremo un programma ricco e accattivante non soltanto per gli addetti ai lavori ma anche per i turisti e le famiglie, con visite guidate e tanti percorsi naturalistici di particolare interesse. Le spade saranno il tema caratterizzante di questa edizione». A breve, aspettando Coltello in festa, si svolgerà a Maniago anche un altro evento legato al mondo delle lame: si tratta di Klang, un progetto transfrontaliero che ha coinvolto Italia e Austria e avrà il suo culmine il 24 luglio, con un convegno dedicato all'arte dei fabbri maniaghesi nel mondo cinematografico all'interno di pellicole internazionali. (L.P.)

Sanvitese

VERSO LE ELEZIONI

Il segretario del Pd, Carlo Candido: abbiamo preso una decisione ponderata e siamo sicuri che saprà contraddistinguere il suo mandato

Susi Centis è la candidata a sindaco

▶Dopo il passo indietro di Federica Fogolin, San Vito cresce con la coalizione di centrosinistra ha scelto un'altra donna

▶La 59enne, assessore ai Servizi sociali: prenderò l'aspettativa dal lavoro di ostetrica per dedicarmi a tempo pieno al Comune

SAN VITO

È deciso: il candidato a sindaco per la coalizione di centrosinistra San Vito cresce è Susi Centis, attuale assessora alle Politiche sociali. A sostenerla, oltre al Partito democratico (di cui la Centis è esponente) ci sono Sinistra per San Vito, Progetto insieme e la lista San Vito bene Comune. Un mese dopo il ritiro della candidatura di Federica Fogolin per problemi personali, il centrosinistra annuncia quindi il nuovo nome, con cui punta a conservare la guida della cittadina.

CANDIDATURA DI GENERE

«Ci abbiamo messo troppo? Non credo - esordisce il segretario del Pd, Carlo Candido -: il ritiro della vicesindaca Fogolin è stato qualcosa di straordinario che ci ha costretto a rivedere i piani. Ci siamo confrontati a fondo, valutando opzioni e disponibilità. In altri schieramenti forse ci si accontenta dell'ambizione di qualcuno, noi per individuare il sindaco facciamo scelte ponderate. Oggi siamo certi di aver trovato in Susi Centis la candidata giusta per continuare a garantire a San Vito una buona amministrazione. Confermando la volontà di eleggere un sindaco donna». Mantenuta quindi la candidatura di genere. «Pensiamo che oggi la politica abbia bisogno di più donne - spiegano gli esponenti delle civiche che si affiancano al Pd - anche in ruoli apicali. Susi Centis in questi anni si è rivelata un'amministratrice apprezzata, presente, attenta e preparata. Dotata di una particolare propensione verso le persone e le loro effettive necessità, una caratteristica fondamentale che saprà contraddistinguere il suo mandato».

L'IDENTIKIT

Susi Centis è nata a San Vito il 21 giugno 1962. Da sempre ha vissuto nella frazione di Ligugnana, dove la famiglia è impegnata in diverse realtà associative. Sposata con Walter Catto, è madre di due figli: Giacomo, ricercatore universitario in Finlandia, e Marta, studentessa universitaria. Di professione ostetrica, si è affacciata alla politica attiva nelle elezioni comunali 2016, quando è risultata tra i più votati nella lista del Pd. Entrata in Giunta, ha ricoperto l'incarico di assessora alle Politiche sociali.

LA DISPONIBILITÁ

«Ho dato la mia disponibilità - ha detto la candidata - dopo averci a lungo riflettuto. Proporsi come sindaca di San Vito non è qualcosa che si può fare dall'oggi al domani. In questi anni credo di aver maturato un'esperienza che posso con profitto mettere al servizio anche in questo nuovo ruolo, sapendo di poter contare su una squadra forte, composta di amministratori esperti e competenti, che in questi anni hanno fatto molto e bene. A questi si aggiungono energie nuove ed altrettanto preparate. Ci sono tutti gli elementi per continuare a garantire a San Vito un futuro di crescita». Susi Centis assicura che si dedicherà a tempo pieno al ruolo di sindaca, prendendo dunque l'aspettativa dal suo lavoro in ospedale e al Consultorio familiare. «A San Vito non c'è spazio per una scelta diversa - spiega -. È impensabile fare il sindaco e svolgere un'altra attività. Negli ultimi cinque anni abbiamo fatto davvero tante cose - conclude -. San Vito è cresciuta notevolmente. Il nostro compito ora è quello di assicurare che questa crescita prosegua».

Emanuele Minca

AMMINISTRATIVE Susi Centis è la candidata a sindaco per il centrosinistra. A sinistra, il municipio

Galiano apre l'estate per i giovani

▶L'incontro col "prof" scrittore si terrà in piazza Stadtlhon

SAN VITO

L'estate si fa giovane grazie alla nuova rassegna "Notti di mezza estate", ideata dall'assessorato alle Politiche giovanili di San Vito e dall'associazione "La Partita da vincere" con la collaborazione del Comitato genitori e di un gruppo di ragazzi. L'idea nasce dalla volontà espressa da alcuni giovani sanvitesi che hanno raccontato alle Politiche giovanili il loro desiderio di poter avere spazi di parole ed incontri a loro dedicati, aprendo a un dialogo con diverse figure di riferimento del territorio. «Abbiamo accolto con favore questa richiesta - spiega l'assessore Carlo Candido - mettendo a disposizione dei ragazzi l'Ufficio giovani che li ha guidati nell'organizzazione delle serate. Oltre alla proposta già significativa, l'occasione è stata preziosa anche per far comprendere ai ragazzi come si muove la macchina organizzativa del Comune in queste situazioni». Ad aprire la rassegna sarà l'insegnate e scrittore Enrico Galiano (nella foto), in cartellone lunedì 19 luglio, alle 20.45 in piazzetta Stadtlohn (in caso di maltempo, all'Auditorium "Zotti"). Galiano presenterà il suo ultimo libro "Felici contro il mondo" e si confronterà con i ragazzi. Il secondo appuntamento è in programma giovedì 29 luglio, alle 21, all'Auditorium Concordia con la presenza dei giovani content creators Davide Anzimanni e Rebecca Paviola, seguitissimi sui social, che accompagneranno il pubblico in un viaggio tra la fotografia e i social. «È bello che i giovani avanzino proposte - conclude l'assessore -: noi siamo sempre disponibili ad assecondare il loro desiderio di essere protagonisti». Per partecipare agli eventi è necessaria la prenotazione (mail: giovani@sanvitoaltagliamento.fvg.it). È possibile anche presentarsi direttamente in piazzetta Stadtlohn ma l'ingresso sarà consentito fino ad esaurimento dei posti previsti dal piano di sicurezza e anti-contagio. (em)

Bando della Somsi per medici e infermieri

SAN VITO

Bando per premiare giovani laureati in medicina e chirurgia e in scienze infermieristiche o ostetriche. L'iniziativa è promossa dalla Somsi di San Vito, che negli oltre 150 anni di storia ha sempre idee solidali, molte delle quali nell'ambito sanitario, socio-sanitario e sociale, con l'obiettivo di fornire supporto materiale e/o logistico, come ad esempio la fornitura di apparecchiature al presidio ospedaliero o strutture simili. Non solo: sostiene anche campagne di aiuto e solidarietà per l'Ail e l'associazione Autismo.

«Dopo l'emergenza Covid - spiega il presidente del sodalizio sanvitese, Mariano Polo - l'associazione Somsi San Vito ha ritenuto di promuovere un premio allo studio per persone che avessero deciso di intraprendere una professione sanitaria, anche quale forma di gratitudine per l'enorme sforzo fatto da questa categoria durante la pandemia. L'iniziativa è stata condivisa con gli Ordini dei medici e della professioni infermieristiche». Il bando è aperto e si rivolge ai laureati nel periodo che intercorre tra il 1 ottobre 2020 e il 30 settembre di quest'anno, iscritti agli Ordini e residenti nel Comune di San Vito (si sono privilegiati i residenti nel Comune sede dell'associazione). Verrà quindi istituita un'apposita commissione composta da Somsi e Ordini. I due premi vengono assegnati rispettivamente a una persona laureata in medicina e in chirurgia e a una persona laureata in scienze infermieristiche o ostetriche. Nel caso i candidati fossero superiori al numero dei premi viene data la precedenza a coloro che hanno già conseguito in passato il Premio allo studio Somsi San Vito per gli studenti della scuola media. Il premio, in collaborazione con Friulovest Banca, ammonta a 600 euro per ciascuna delle due borse studio. Al contempo, la Somsi conferma il rinnovo anche del bando che premia tutti gli studenti che all'esame della scuola media hanno ottenuto i punteggi migliori. «La consegna del premio è un momento di valore educativo e civico con una grande occasione pubblica di partecipazione della cittadinanza. Alla cerimonia infatti partecipano, oltre alle autorità, numerose famiglie con componenti di ogni generazione». Ad essere premiati tutti gli studenti e studentesse dell'istituto comprensivo "Margherita Hack" che hanno ottenuto il punteggio di 9, 10 e 10 con lode agli esami di giugno. (em)

Concerto per sostenere l'associazione "Il dono di Rossana"

▶La onlus raccoglie fondi da destinare alla ricerca sui tumori

CORDOVADO E SESTO

La ricerca scientifica che combatte i tumori cerebrali giovanili può essere finanziata anche partecipando ad un concerto. È questa l'azione solidale sostenuta dai duecento partecipanti che, stasera dalle 21, si accomoderanno in piazza Cecchini a Cordovado per assistere all'evento "La musica è speranza", organizzato dalla Pro Cordovado e patrocinato dal Comune. A beneficiarne è "Il dono di Rossana", associazione di volontariato che ha sede a Sesto al Reghena, ma il cui "cuore" batte forte anche a Cordovado, paese dove è vissuta Rossana Milazzo, la pallavolista scomparsa a 26 anni per un cancro al cervello. La onlus raccoglie fondi da destinare alla ricerca contro questa forma oncologica, perché altri giovani colpiti dalla malattia possano avere speranze di guarigione. Sul palco questa sera ci sarà il papà di Rossana, Mario Milazzo. È il pianista della band "Half past ten", composta da amici con la passione per la musica e per la solidarietà, visto che spesso si esibiscono a sostegno di iniziative benefiche. Lo avevano fatto la scorsa estate, sempre su iniziativa della Pro Cordovado, e tornano quest'anno per dare il proprio contributo alla raccolta fondi dell'associazione creata dai genitori in memoria della loro unica figlia (l'ingresso al concerto è a offerta libera). «Finalmente, dopo un anno, si torna ad organizzare eventi per alimentare la nostra raccolta fondi. Questa pandemia non ci ha consentito di fare iniziative - sottolinea Maria Teresa Innocente, madre della giovane scomparsa nel 2017 - . Nel frattempo, il nostro lavoro si sta concretizzando nel finanziamento dato alla ricercatrice cosentina Brunella Costanza, che svolge la sua ricerca all'Istituto europeo di oncologia di Milano. Un altro progetto da noi sostenuto è quello di Eleonora Vannini del Cnr di Pisa, che sta mettendo a punto nuovi approcci terapeutici per la cura del glioblastoma. Inoltre, abbiamo ricevuto il ringraziamento nella rivista "Scienze advances", dove è stato pubblicato il lavoro di un gruppo di ricercatori del Cibio Università di Trento, coordinati da Luca Tiberi, che ha individuato la cellula del cervello dalla quale potrebbe originare il medulloblastoma, un tumore cerebrale che colpisce soprattutto i bambini. Sono esempi di come, molto concretamente, vengono impiegate le offerte in denaro che riceviamo». Se papà Mario suona per tenere vivo il ricordo di Rossana (come farà stasera in piazza Cecchini), mamma Maria Teresa scrive. Lo ha fatto nel libro "È Rossana. Diario di una vita con il mio angelo", pubblicato nel 2020 e presentato dall'autrice a Cordovado e a Rovigo, città natale di Mario Milazzo. Milletrecento persone hanno già richiesto una copia del libro, un altro "mattone" che si aggiunge a quanto sta costruendo "Il dono di Rossana". (cr.sp.)

PALLAVOLISTA Rossana Milazzo

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21 "Instradati-Viaggiando in Friuli Venezia Giulia", con Nicola Angeli e David Zanirato. L'ospite è Pietro Clochiatti, ceo di Clocc's. Alle 21.30 "Music social machine", con Alessandro Pomarè

sport@gazzettino.it

Venerdì 16 Luglio 2021
www.gazzettino.it

IL COLOSSO UDOGIE GIOCA IN TRE RUOLI

▸Suo il gol che regalò agli azzurrini la finalissima europea degli Under 17 Ha "colpito" anche al Mondiale giovanile. Offre a Gotti diverse alternative

EX VERONESE Udogie con l'ad Collavino e il direttore Marino

IL NUOVO ARRIVATO

UDINE Ora è ufficiale: Destiny Udogie è dell'Udinese. Ha messo nero su bianco poco dopo le 13 di ieri. Nel pomeriggio si è allenato agli ordini di Luca Gotti al Bruseschi, dimostrando di essere in buone condizioni generali, dato che ha iniziato a lavorare dal 10 luglio con il Verona nel ritiro di Primiero di San Martino, in Trentino, lasciato due giorni fa per recarsi a Roma (Villa Stuart) per le visite mediche. L'Udinese lo ha acquistato dal club scaligero in prestito con obbligo di riscatto per 4 milioni, più uno di bonus. Udogie è giunto nella sede del club bianconero ieri alle 11, accompagnato dal suo agente Ferdinando Guardino, per definire gli ultimi dettagli dell'operazione. Una formalità. Si è incontrato con l'ad Franco Collavino e con il responsabile dell'Area tecnica Pierpaolo Marino, per poi fare conoscenza poco dopo le 12 con Luca Gotti, gli altri componenti dello staff tecnico e i nuovi compagni, che avevano da poco concluso il lavoro in palestra. Destiny Udogie, di origini nigeriane, ha la nazionalità italiana essendo nato a Verona il 28 novembre 2002. Da anni è annoverato tra i migliori del panorama calcistico giovanile. Atleta versatile, molto forte fisicamente (187 centimetri di altezza per 77 chilogrammi), può agire da esterno sinistro di difesa e di centrocampo, ma anche da mezzala difensiva. Gotti lo ha già "inquadrato", avendolo visto all'opera più volte, e ovviamente è rimasto soddisfatto del "regalo" di Gino Pozzo.

CRESCITA

Il ragazzo si è formato nel ricco settore giovanile dell'Hellas, con cui ha collezionato lo scorso anno 7 presenze in prima squadra tra campionato e Coppa Italia, con il debutto avvenuto l'8 novembre 2020 in Milan-Verona. Da anni è un punto fermo delle Nazionali giovanili, vestendo la maglia azzurrina in due occasioni con l'Under 16 e in 15 con l'Under 17, con cui ha realizzato due reti. Una, all'Europeo di categoria del 2019, fu decisiva nella semifinale vinta per 2-1 dall'Italia contro la Francia. L'altra arrivò al Mondiale Under 17 dello stesso anno, ancora determinante, nella gara della fase a gironi vinta per 2-1 contro il Messico. Vanta poi 4 gettoni nella Nazionale Under 19 e uno nell'Under 20. Gran colpo dunque dell'Udinese se si considera, oltretutto, che il talento veronese era stato corteggiato da numerosi club, e in particolare l'Atalanta. Udogie potrebbe anche fare il suo debutto in maglia bianconera (seppur per pochi minuti) già domani a Manzano – inizio alle 17 – contro l'undici del Bilje, militante nel campionato di B della Slovenia, anche se Gotti quasi sicuramente deciderà non prima di domattina. Un acquisto importante, nel pieno rispetto della filosofia dei Pozzo che dall'inizio degli anni '90 puntano sui giovani talenti (pescandoli in tutto il mondo), numerosi dei quali si sono trasformati in calciatori di valore, per poi essere ceduti ai grossi club. Una politica vincente che ha consentito e consente all'Udinese non solo di essere un club virtuoso, ovvero di non avere problemi di natura economica come li ha di questi tempi la stragrande maggioranza dei sodalizi (è di ieri la notizia che il Chievo, uno dei modelli ispiratori sino a una decina di anni fa, è stato escluso dalla cadetteria per inadempienza di natura economico finanziarie), ma di essere consecutivamente in A da 27 anni.

RIPRESA

La squadra, dopo l'allenamento in palestra del mattino, nel pomeriggio, a partire dalle 17.30, ha lavorato sul campo tre del Bruseschi. È stata una seduta mista, a ranghi completi (tranne l'infortunato Nestorovski), che si è conclusa con una minipartita. Non ci sono problemi di sorta e ciò è di buon auspicio in vista del ritiro vero e proprio, quando aumenteranno i carichi di lavoro. Scatterà lunedì in Austria, per concludersi il primo agosto.

Guido Gomirato

L'amarcord

Quando Levratto sfondò la rete e regalò la Coppa al Vado

(g.g.) Il 16 luglio del 1922 è in programma a Vado Ligure la finalissima della prima edizione della Coppa Italia, cui parteciparono 37 compagini, con le grandi e le formazioni del Sud Italia che disertarono la manifestazione. A Vado si sfidano la squadra locale e l'Udinese che è favorita, poiché i liguri militano in categoria inferiore. I bianconeri oltretutto nelle prime tre fasi di qualificazione, nei quarti e in semifinale hanno dimostrato di essere un complesso di buon valore. Il 2 aprile, nel primo turno, affrontano in casa la Feltrese e vincono per 4-0 (3 reti di Melchior). Nel secondo sbancano Trieste (3-0) e nel terzo si ritrovano ancora di fronte la squadra giuliana, ripescata: altro 3-0. Nei quarti l'Udinese deve vedersela con la Novese che ha vinto lo scudetto (organizzato dalla Federcalcio, mentre quello indetto dalla Ccci andò alla Pro Vercelli), ma i piemontesi non si presentano all'appuntamento e perdono a tavolino: 2-0.
In semifinale l'ostacolo è la Lucchese e, sul campo di via Mentana a Udine, bianconeri e toscani danno vita a una gara avvincente. Finisce 4-3 dopo i tempi supplementari e il gol decisivo per la vittoria friulana è siglato su rigore da Tosolini. Finisce il match e i toscani protestano vibratamente, sostenendo che la distanza tra il dischetto del rigore e la porta è inferiore agli 11 metri. La Lucchese ricorre e la Figc le dà ragione. Il match si rigioca il 9 luglio, sempre a Udine: decide Moretti al 64' (1-0), che poi fallisce un rigore.
In finale dunque la squadra friulana affronta il Vado. Il match inizia alle 16.15 del 16 luglio. Nei primi minuti sono i liguri a rendersi più pericolosi sospinti dall'incitamento del proprio pubblico. L'Udinese via via si riprende, ma non riesce a segnare. Si giocano i supplementari. Dopo 30' non succede nulla e si continua a giocare a oltranza. A questo punto spetta all'arbitro, Pasquinelli di Bologna, decidere se sospendere il match per l'oscurità se il risultato non dovesse sbloccarsi, per rigiocare 48 ore dopo a Udine. Ecco però che al minuto 127, poco dopo le 18.35, il Vado trova il gol della vittoria. Il diciassettenne Felice Levratto va via sulla sinistra dopo aver raccolto un rinvio dalla difesa, accentra la sua azione e dai 20 metri fa partire un tiro talmente potente da sfondare le maglie della rete. È la fine del match, con il trionfo del Vado. Il pubblico invade felice il campo e porta in trionfo i propri beniamini, in particolare Levratto, che si rivelerà uno dei migliori attaccanti italiani ante guerra.
Il tabellino del match tra Vado e Udinese, finito 1-0.
Vado Ligure: A. Babboni, L. Babboni, Raimondi, Masio, Romano, Cabiati, Rolitti, G. Babboni, Marchese, Esposto, Levratto.
Udinese: Lodolo, Schiffo, Pertoldi, De Marco, Barbieri, Liuzzi II, Bellotto, Melchior, Moretti, E. Dal Dan, Gerace.
Arbitro: Pasquinelli di Bologna.
Marcatore: 127' Levratto.

Glik, Chabot e il brasiliano Wendell nella lista dei prossimi acquisti

IL MERCATO

UDINE Si muove il mercato in entrata dell'Udinese, che ha ufficializzato il primo arrivo per la stagione 2021-22: Destiny Udogie (vedi l'articolo qui sopra, ndr), prelevato dall'Hellas Verona. Ma certo la dirigenza bianconera non intende fermarsi qui, con tante idee che caratterizzano il rinforzo del reparto difensivo, sugli esterni e non solo. Poi una notizia extramercato: l'esclusione del Chievo dalla serie B, se confermata in forma definitiva dopo il ricorso dei veronesi, sconvolgerebbe il tabellone iniziale della Coppa Italia, per questioni di ranking. Salterebbe anche il derby friulano tra i bianconeri e il Pordenone, che a metà agosto affronterebbe invece lo Spezia.

BALUARDO

Sembra infatti sempre più vicino l'arrivo di Kamil Glik, appena retrocesso in serie B con il Benevento. Se Udogie rappresenta un innesto prezioso per il futuro, il difensore polacco sarebbe invece un'aggiunta esperta al gruppo, in grado di dare determinate caratteristiche pronte da subito, vista la sua notevole esperienza maturata tra serie A e Ligue 1, soprattutto con le maglie di Torino e Monaco. Da quanto si raccoglie, questa sarebbe un'operazione quasi ai dettagli, con il difensore deciso a spalmare su più stagioni l'alto ingaggio che si porta dietro. Un quadro che però non farebbe tramontare altre due piste interessanti, una per un "mastino" centrale e l'altra per un esterno di sinistra. Il primo nome è quello di Julian Chabot, che ha fatto rientro alla Sampdoria dopo il prestito allo Spezia. Il roccioso centrale di nazionalità tedesca ha fatto sfoggio di grandi capacità difensive, ma anche offensive nelle aree avversarie, e insieme a Glik potrebbe completare il pacchetto di centrali. Per la fascia invece si pensa al brasiliano Wendell, ultimamente specializzatosi terzino nella difesa a 4 con la maglia del Bayer Leverkusen, ma che a inizio carriera giocava più avanzato. La squadra tedesca lo ha comprato 7 anni fa per più di 6 milioni di euro, ma ha il contratto in scadenza nel 2022. Così l'Udinese proverà a inserirsi per strapparlo a un buon prezzo. L'ex Gremio andrebbe a rimpiazzare nel pacchetto degli esterni l'ormai certa partenza di Jens Stryger Larsen, che è tornato ad avvicinarsi al Galatasaray. Il club turco è in contatto con l'Udinese e spera di poter chiudere la trattativa in tempi brevi.

ATTACCO E PORTA

Per l'attacco i nomi che circolano nell'ambiente friulano sono più o meno sempre gli stessi, con Caprari osservato speciale, magari in un'operazione doppia con la Samp di Ferrero, mentre l'ultima suggestione porta al nome "interno" di Isaac Success. Nell'ultima stagione il nigeriano ha dovuto fronteggiare alcuni problemi fisici e non è riuscito a mettersi in mostra con la maglia del Watford. Elemento eclettico e duttile per il reparto offensivo, potrebbe arrivare in prestito con diritto di riscatto a favore dei bianconeri. La dirigenza friulana porta avanti più opzioni, per poi decidere se cercare una collocazione per Forestieri o per altri. Per il ruolo di portiere Silvestri resta il primo della lista, anche se la stampa portoghese sponsorizza il nome di Luis Maximiano, e non solo. Secondo "A Bola", l'Udinese avrebbe fatto sondaggi anche per Samuel Portugal (Portimonense) e Luiz Junior (Famalicao).

Stefano Giovampietro

NUMERO UNO Il veronese Silvestri rimane il grande favorito per la difesa dei pali bianconeri

TRA I PALI SILVESTRI RESTA FAVORITO, MA ALL'ESTERO SI PARLA DI MAXIMIANO, PORTUGAL E LUIZ

Sport

NICOLÒ CAMBIAGHI

L'esterno d'attacco ha firmato ieri Classe 2000, è di proprietà dell'Atalanta, con la quale ha vinto due scudetti e giocato in Youth League

sport@gazzettino.it

G Venerdì 16 Luglio 2021 www.gazzettino.it

TSADJOUT: «SAREMO PROTAGONISTI»

▶Il nuovo attaccante, cresciuto nel Milan, fa professione di ottimismo: «Grande stagione»

▶Preso anche Cambiaghi. Il taglio del Chievo Verona cancella il derby di Coppa con l'Udinese: c'è lo Spezia

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Si avvia verso la conclusione la prima settimana dei ramarri in ritiro sotto la supervisione di Massimo Paci. Sono stati giorni utili soprattutto per fare conoscenza anche a livello personale, fra nuovi e vecchi e fra mister e gruppo.

TEST CON IL MANIAGO VAJONT

I primi risultati di queste interazioni saranno visibili già tra 48 ore, quando il Pordenone affronterà la prima amichevole della stagione. Sparring partner sarà il Maniago Vajont, che partecipa al campionato di Promozione. La gara si giocherà al Siega, con inizio alle 17. Sarà anche un'occasione, come sottolineato sulla pagina Facebook del club Pn Neroverde 2020, per passare un'intera giornata al fresco fra Tarvisio e i laghi di Fusine. Va tenuto conto però che l'accesso allo stadio sarà consentito a soli 295 spettatori, che dovranno indossare la mascherina.

MERCATO E CHIEVO

Trattengono a stento la voglia di scendere in campo per la prima volta con la casacca neroverde tutti i nuovi, in particolare Frank Tsadjout, che confessa di aver accettato la proposta con tanto entusiasmo e con la voglia di essere protagonista. «La chance che mi è stata offerta dal club neroverde – dice Frank – per me sarà determinante». L'attaccante, il cui cartellino è proprietà del Milan, la scorsa stagione era in prestito al Cittadella. Ha passato solo pochi giorni insieme ai nuovi compagni, come Mensah (un altro entusiasta), ma si è già ambientato talmente bene da lasciarsi andare a una previsione che ha scaldato i cuori dei tifosi. «Credo – sorride - che ci siano tutte le condizioni perché il Pordenone possa essere protagonista di un grande campionato». Ufficializzato anche l'esterno d'attacco Nicolò Cambiaghi, 21 anni, in prestito dall'Atalanta (era alla Reggiana). La rosa sembra già bene assortita, ma per le operazioni in entrata e in uscita c'è tempo fino al 31 agosto. Secondo Tuttob il Pordenone è in corsa, assieme a Crotone, Pisa, Vicenza, Monza e Perugia, per il difensore Simone Canestrelli dell'Empoli (era all'Albinoleffe). Ha poi scosso tutto l'ambiente la decisione del Consiglio federale di non ammettere il Chievo alla B. Ai veronesi non resta ora che fare appello al Collegio di garanzia del Coni. Se non sarà riammesso, salterà pure il derby di Coppa Italia tra Udinese e Pordenone: l'avversaria dei neroverdi diventerà lo Spezia.

Dario Perosa

PN NEROVERDE 2020 Il presidente Mauro Lovisa fra i tifosi del club cittadino

Calcio dilettanti

Chi sale e chi scende tra ripescaggi e rinunce

Dilettanti tra alti e bassi. Stagione 2021-22 da anno zero per le pordenonesi in serie D. Caduto l'ultimo baluardo (Chions), il Friuli Occidentale non avrà rappresentanti. Affilano le armi per la risalita Tamai e Chions. Andando a ritroso, un paio di lustri fa la D aveva ben 4 naoniane sulle 5 regionali in corsa. C'erano il Pordenone (oggi per la terza stagione di fila in B), Sacilese (quella storica) Sanvitese e Tamai. Alla debacle nella massima serie dei dilettanti fa da contraltare l'Eccellenza che arriva a ridosso del doppiaggio. Nell'ormai lontano 2011-12 le bandiere erano solo Azzanese, Fontanafredda e Spal Cordovado. Oggi a Chions, Tamai, Fontanafredda, FiumeBannia e Spal Cordovado potrebbe aggiungersi la Sanvitese, che ha chiesto il ripescaggio. Quello che sta per aprirsi sarà però un campionato particolare: 22 squadre (divise in due gironi), con ben 6 retrocessioni al termine. Sempre partendo a ritroso, in Promozione 10 anni fa ai nastri di partenza c'erano Calcio Prata, Chions, Cordenons, S.A. Porcia, Torre, Vigonovo Ranzano e Virtus Roveredo. Alle datate magnifiche 7, con Cordenons e S.A. Porcia ormai lontani ricordi nel calcio territoriale, oggi replicano Sacilese (nuovo corso, partita dalla Terza e con 3 salti di fila tornata a ruggire), Sanvitese, Prata Falchi (nata dalla fusione con i Falchi di Visinale, allora neopromossi in Seconda), Corva, Casarsa, Vivai Rauscedo, Maniago Vajont (altro frutto di fusione, stavolta tra Maniagolibero e Vajont), il "veterano" Torre e il SaroneCaneva (fusione tra le due anime del paese delle cave). Una situazione fluida, che dalle attuali 9 portacolori potrebbe vedere riduzioni. Se la Sanvitese è una delle candidate a salire dopo ripescaggio, il Vivai Rauscedo – è ufficiale – ha chiesto di ripartire da uno scalino più basso. Non solo. Dalla Prima in provincia nessuno avrebbe fatto domanda per salire. Dunque, sfumata l'ipotesi di un sorpasso, si prospetta un pari e patta. Sempre in Prima, nella tornata 2011-12, allineate sul nastro di partenza c'erano Caneva, Casarsa, FiumeBannia, Maniago, Montereale Valcellina, Pravisdomini, Pro Aviano, San Quirino, Sesto Bagnarola, Vallenoncello e Vivai Rauscedo. In totale 11 su 16. Due lustri dopo s'incrociano Villanova, Virtus Roveredo, Vigonovo (che ha ripreso a correre da solo dopo che la fusione con il Fontanafredda si è sciolta), Calcio Bannia (altra fusione mandata a monte con il capoluogo), San Quirino, Union Pasiano, Vallenoncello, Azzanese, Unione Smt, Calcio Aviano (che nulla ha a che fare con la storica Pro, ormai un ricordo) Union Rorai e Ceolini. Da 11 si sale a 12, con la quasi certezza di far 13 inserendo il Vivai Rauscedo e di andare pure oltre se il Maniago, nell'effetto domino, verrà ripescato.

Cristina Turchet

Basket - Serie A2

L'Old Wild West Apu ha ingaggiato il play Cappelletti

Per l'apertura della stagione agonistica 2021-22 l'A2 punta a una capienza sugli spalti del 50%. Lo ha comunicato il presidente di Lnp, Pietro Basciano, nell'ultima riunione con le società. Le prime gare ufficiali saranno quelle della SuperCoppa, 7 gironi da 4 squadre: inizio tra l'8 e il 12 settembre, turni successivi il 15 e il 19, finali dal 24 al 26 settembre (vi accederanno le vincitrici di ciascun girone più la migliore seconda).
Il campionato prenderà invece il via domenica 3 ottobre con 28 squadre (è previsto un ripescaggio), distribuite in due gironi da 14. Sono state valutate dalle società opzioni che tengano conto di criteri geografici e logistici e sono anche analizzate tre diverse ipotesi legate alla fase a orologio come appendice alla "regular season" da 26 gare tra andata e ritorno. Una è mantenere il formato tradizionale e integrale (6 gare), un'altra ne prevede uno ridotto (4), ma non è escluso che la seconda fase venga eliminata del tutto.
Al termine della stagione regolare è confermato il doppio tabellone dei playoff per le due promozioni in A. Ci saranno anche stavolta i playout per stabilire due delle 4 retrocessioni in B, fermo restando che scenderanno direttamente le ultime dei due gruppi. Per quanto riguarda la Coppa Italia, confermate le Final eight con le prime 4 classificate nel due raggruppamenti al termine dell'andata, nel secondo o terzo weekend di marzo.
Interessanti i dati della stagione 2020-21 portata a termine - ha sottolineato lo stesso Basciano - con enormi sacrifici: disputato il 99.2% dei 480 match in calendario e tra questi il 92% senza incidenze del Covid-19 e l'83% nelle date previste.
Intanto l'Old Wild West ApUdine ha ufficializzato l'ingaggio del play Alessandro Cappelletti, classe '95, in uscita dal Basket Torino dopo il beffardo epilogo della finale playoff contro Tortona che ha visto saltare anche coach Demis Cavina. «È un giocatore top per la categoria e a livello nazionale - commenta euforico il dt Alberto Martelossi -. C'erano diverse squadre interessate, siamo contenti che abbia preferito la nostra proposta. Con Marco Giuri formerà una coppia di play che pensiamo possa essere considerata come la più importante ed esperta del campionato. Puntiamo molto su questo ruolo, perché da lì nascerà il gioco di squadra».
A fare da testimonial per il "baskin", la pallacanestro inclusiva per disabili e normodotati, nel 2019 arrivò al Forum di Pordenone addirittura una leggenda vivente del basket: Julius "Doctor J" Erving. A due anni di distanza questa nuova disciplina compie un ulteriore passo in avanti in regione inaugurando presso il Parco dei festeggiamenti di Tavagnacco, ovvero la Zio Pino Baskin Arena, dall'omonimo sodalizio sportivo, campo da gioco con attrezzature fisse, ruotanti e amovibili, presentato come unico nel suo genere in Italia. La cerimonia si svolgerà mercoledì prossimo, alle 17.30, e al tradizionale taglio del nastro seguirà la partita-esibizione di Zio Pino Baskin Udine contro il Resto del Friuli Venezia Giulia. Senza addentrarci troppo in questa disciplina, ci limitiamo qui a sottolineare che le squadre, composte sia da giocatori disabili che da non disabili, sono miste pure dal punto di vista del sesso (uomini e donne insieme, dunque). L'ingegnoso sistema di regole valorizza il contributo di ogni giocatore all'interno della squadra: il successo dipende realmente da tutti. Lo scopo rimane ovviamente quello di mandare la palla a canestro.

Carlo Alberto Sindici

Mattia Boninfante regista per papà

VOLLEY, SERIE A3

PRATA Mattia Boninfante ha scelto la Tinet. Il 17enne, figlio del coach Dante, dopo il percorso formativo al Volley Treviso e i successi nelle Nazionali giovanili, si confronterà per la prima volta con l'A3. Un Boninfante bis, insomma: Dante a dirigere la squadra dalla panchina e suo figlio Mattia a impostare le tattiche di gioco in campo. Il giovane palleggiatore è stato scelto dal ds Luciano Sturam per sostituire lo storico regista Luca Calderan, ritiratosi dall'attività. Mattia, un metro e 90 d'esplosività, oltre alle indubbie capacità tecniche, nonostante la giovanissima età ha già diverse esperienze formative che vanno dall'oro europeo conquistato lo scorso anno con gli azzurri Under 18 alle varie finali nazionali vissute durante il percorso trevigiano. Le ultime in ordine di tempo risalgono a queste settimane e gli hanno portato in dote un bronzo (Under 17) e il riconoscimento di miglior regista della categoria, nonché un argento (Under 19) ottenuto a Fano, sotto gli occhi dello staff tecnico e dirigenziale Tinet.

«Sono fiducioso. Credo che, grazie al lavoro di tutta la squadra, potremo fare un buon campionato - sono le sue prime parole -. Saremo un gruppo giovane: per questo la nostra caratteristica principale dovrà essere l'entusiasmo, con la voglia di giocare al massimo ogni pallone. Il mio arrivo è stata una scelta assolutamente naturale, i miei genitori non mi hanno mai condizionato. Infatti ho giocato anche a calcio. Poi ho deciso di provare a far volare la palla e non ho più smesso. L'esempio di mio padre è sicuramente importante, sia per quello che gli ho visto fare in campo che per i consigli che mi dà».

La vive come una situazione naturale? «Sì, non sento il peso del confronto - garantisce -. Come tutti i palleggiatori devo continuare a lavorare molto sulla precisione. Il mio punto forte è la battuta».

Attualmente Boninfante è in ritiro con la Nazionale Under 19 a Camigliatello Silano per preparare i Mondiali in Iran. «Resteremo nel Cosentino fino al primo - risponde -. Poi, dopo qualche giorno di pausa, riprenderemo la preparazione per gli Iridati a Teheran (24 agosto-2 settembre). Stiamo affrontando il collegiale con entusiasmo, potremo far bene».

E la Tinet? «Sono curioso - conclude -: lotteremo su ogni pallone». Nel frattempo è stato confermato il libero Denis Pinarello, classe '97, che vestirà per il terzo anno la divisa rossa degli specialisti di seconda linea nel club del presidente Maurizio Vecchies.

Nazzareno Loreti

PALLEGGIATORE Mattia Boninfante giocherà con la Tinet di Prata

Motori

Rodaggio sui colli di Martinis e Boi

Srviva una "sgambatina" di allenamento a Fabrizio Martinis e Valentina Boi dopo le fatiche di Ampezzo per l'organizzazione e gestione del Rally Valli della Carnia, con Matteo Bearzi. Così, due mesi abbondanti dopo il Piancavallo (successo di Classe), si sono rimessi tuta e casco per affrontare il Rally della Marca, tappa Ciwrc a Conegliano, su Renault Clio R3C by Gima Autosport. Un solo avversario di categoria, tenuto a debita distanza, e 7 prove speciali sui colli trevigiani senza strafare, giusto quel che serve a ritrovare gli automatismi tutelando l'integrità della vettura e firmando comunque un pregevole 28. posto Assoluto. Perché l'appuntamento più sentito di questa estate di ripartenza è con il Rally del Friuli Alpi Orientali, il 20 e 21 agosto.

Cultura & Spettacoli

INDIE

Domenica alle 18.30 il duo ComaCose suonerà a Villa Manin di Passariano Con Fausto c'è la pordenonese Francesca Mesiano, in arte California

A scuola di scrittura con Garlini a Lignano

Sono aperte le iscrizioni alla 21^ edizione del corso di scrittura creativa, organizzato dall'associazione culturale "Lignano nel Terzo Millennio" presieduta da Giorgio Ardito. Da lunedì 2 a venerdì 6 agosto, all'Hotel President, scuola di scrittura per approfondire le proprie competenze in campo letterario e affinare le capacità narrative. I corsi si svolgeranno dalle 10 alle 13 con lezioni e seminari. S'inizierà il 2 con Alberto Garlini e "I promessi sposi: come nasce un romanzo"; martedì Angelo Floramo parlerà di "Romanzo ed erranza"; mercoledì Roberto Cescon spiegherà "Il gesto poetico fra ritmo e rito"; giovedì Martina Delpiccolo "L'incipit. Strategie di accensione della scrittura e del motore narrativo" e infine venerdì Garlini chiuderà il corso con un "Laboratorio sul romanzo". Lo stage, in collaborazione con il docente e coordinatore della scuola di scrittura Alberto Garlini, è finalizzato alla formazione dei partecipanti e alla stesura di un libro di racconti brevi ambientati a Lignano. Gli scritti migliori verranno selezionati e inseriti nel libro "Lignano: ti racconto - edizione 2022" pubblicato da La Nuova Base nella primavera del prossimo anno. Gli autori dei racconti brevi del libro presenteranno inoltre lo scritto a uno degli appuntamenti dell'edizione dell'estate 2022 degli "Incontri con l'autore e con il vino". Per iscrizioni e informazioni: 0431422143, www.lignanonelterzomillennio.it.

Serata speciale per celebrare il fotografo casarsese e la sua mostra, prorogata fino al 26 settembre
Prevista un'esperienza sensoriale immersiva tra luci, suoni e profumi. "Tour" tra i luoghi ritratti

"Respiri di viaggio" in musica

SCATTI D'AUTORE

Tutto nasce dai 120 splendidi scatti della grande mostra "Respiri di viaggio", allestita dal Comune di Casarsa nella sala consiliare dell'ex Municipio, omaggio al maestro internazionale della fotografia Elio Ciol. Coinvolgerà però un po' tutti i sensi – fra giochi di luci, suoni e profumi – l'evento speciale in programma stasera, dalle 20.30, sia all'interno che all'esterno della sala espositiva. E che vedrà, finalmente, anche l'incontro "ufficiale" fra il pubblico e il maestro Ciol (la mostra non ha potuto avere un'inaugurazione, a marzo, a causa dell'emergenza Covid).

SUGGESTIONI

Dalle 20.30 alle 21 e poi dalle 22, negli spazi sottostanti la sala che ospita la rassegna, che saranno illuminati per l'occasione, Lucia Clonfero (violino), Serena Vizzutti (arpa) e Pietro Sponton (percussioni) offriranno alcune suggestioni musicali ispirate ai luoghi dei viaggi di Ciol: dalle sponde del Mediterraneo all'Est europeo, dal Medio Oriente lungo la Via della Seta fino a toccare Cina e Mongolia. Momenti fissati per sempre sulla pellicola dal casarsese, che ha fotografato "quello che mi colpiva come cosa nuova, inaspettata, esuberante e in armonia con il luogo che visitavo, sempre così lontano dal mio Friuli". Nel frattempo, all'interno della mostra, il profumiere Lorenzo Dante Ferro, uno dei massimi esperti del settore, offrirà al pubblico un'esperienza immersiva sensoriale, inaugurando un'installazione olfattiva che ugualmente evocherà le atmosfere suggerite dalle fotografie di Ciol.

ITINERARIO

Non è finita. Nel Teatro Pasolini, a partire dalle 21, il curatore della mostra "Respiri di viaggio", Fulvio Dell'Agnese, creerà un percorso attraverso i luoghi e le fotografie di Ciol, che saranno proiettate sullo schermo (ingresso libero, nel rispetto delle norme anti-Covid). Per l'occasione la mostra resterà straordinariamente aperta fino alle 23, e, vista la rinnovata richiesta da parte del pubblico che, pur nel rispetto delle restrizioni in questi mesi ha continuato a visitarla numeroso, il Comune ha deciso di prorogarne l'apertura fino a domenica 26 settembre. Si potrà visitare il sabato e domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Prenotazione consigliata, ma non obbligatoria (0434873981), mentre per gruppi e richieste di visite speciali fuori orario, ci si può rivolgere alla Pro. Sempre collegato alla mostra di Ciol è inoltre l'incontro annunciato per il 30 luglio, alle 21, nell'Antico frutteto di Palazzo Burovich, con il poeta e scrittore Davide Rondoni. "Respiri di viaggio" è promossa dal Comune di Casarsa con il sostegno di vari soggetti del territorio: Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Confcommercio-Imprese per l'Italia, Ascom Pordenone, Unione artigiani Pordenone-Confartigianato Imprese, Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento, Itas Mutua.

MAESTRO Il casarsese Elio Ciol tra le sue foto

I concerti di Villa Manin Estate

La Rappresentante di lista e i ComaCose da tutto esaurito

È un'estate di grandi eventi quella che sta vivendo Villa Manin a Passariano di Codroipo, con la rassegna "Villa Manin Estate". Gli spettacoli finora hanno registrato sempre il tutto esaurito: quasi seimila persone sono accorse nei primi tre weekend per i concerti di Bombino, Motta, Lo Stato Sociale, Iosonouncane, Extraliscio, Ariete. Sold out i concerti di La Rappresentante di Lista e dei Coma, in programma nel fine settimana. Il cartellone di appuntamenti dedicati ai più piccoli proseguirà oggi con "Squarciapace", prodotto dalla compagnia Teatro della Sete e dedicato ai bambini dai 5 ai 10 anni. I posti sono quasi esauriti. Domani alle 18.30 sul palco salirà la band La Rappresentante di lista, mentre domenica alla stessa ora sarà il turno dei ComaCose. Insieme all'iconico duo formato da Veronica Lucchesi e Dario Mangiaricina, ci saranno anche Marta Cannuscio, Enrico Lupi, Erika Lucchesi e Roberto Calabrese. Tanti sono poi i fans che non vedono l'ora di tornare a cantare ed emozionarsi con Fausto e la pordenonese California, ovvero i ComaCose, con il loro indie e il gioco di sguardi, ma altrettanti sono i nuovi supporters raccolti dopo la partecipazione a Sanremo 2021, che non aspettano altro che conoscere gli artisti dal vivo. Presenteranno una scaletta ricca di nuovi e vecchi successi, a partire da tutti i brani del nuovo disco "Nostralgia", pubblicato il 16 aprile dopo il grande successo dell'esperienza sanremese. Sarà uno show potente ed emotivamente coinvolgente. Tutti e tre gli appuntamenti fanno parte della rassegna organizzata dall'Erpac, che da giugno ad agosto propone oltre 20 spettacoli dal vivo tra musica, teatro e appuntamenti per bambini, pensati per coinvolgere un pubblico eterogeneo, voglioso di ripartire.

Casagrande e Laurenzi portano il jazz nelle vigne

JAZZ

More Than Jazz si sposta "fuori porta". La rassegna musicale organizzata da SimulArte per l'estate udinese stasera farà tappa a Rosazzo, nel comune di Manzano, per uno dei suoi concerti proposti in collaborazione con il territorio. E quale migliore scenografia per una vera e propria immersione musicale nella natura se non al Vigne Museum, "tempio" friulano in cui arte, cultura della contemporaneità, scienza, ambiente e territorio si mescolano e s'interrogano, nel segno della sperimentazione delle arti visive, performative e musicali. Lì, nel cuore dei Colli orientali del Friuli, alle 21.30, verrà proposto il concerto del duo composto dal chitarrista di fama internazionale Federico Casagrande e dal computer-music designer Carlo Laurenzi della Ircam, l'Istituto per la ricerca e la coordinazione acustico-musicale di Parigi, luogo dell'avanguardia. Lo spettacolo, intitolato "Le miroir magique" e inserito nel programma "Il Contemporaneo al Vigne Museum", offrirà l'occasione di una vera e propria immersione nel suono grazie a un impianto audio in quadrifonia.

Grado

Minnozzi sostituisce l'esibizione di Motis

Per la cancellazione della tournée italiana di Andrea Motis, cantante e trombettista spagnola risultata positiva al Covid-19, la serata iniziale di GradoJazz di domani subirà una variazione. Cancellato il concerto delle 19.30, alle 21.30 nell'arena Parco delle rose si esibirà Mafalda Minnozzi, artista italiana di caratura internazionale, che fa tappa con la sua tournée europea "Sensorial Tour Estate 2021". Con lei sul palco il chitarrista, produttore-arrangiatore newyorchese Paul Ricci (già con Belafonte e Gilberto); Victor Jones, batterista statunitense che ha suonato con Getz, Petrucciani e Chaka Khan; Nicola Di Camillo, contrabbassista di classe. Biglietti e abbonamenti rimangono validi e l'organizzazione propone un voucher integrativo valido per un posto in poltronissima al concerto di Noa, il 27 luglio (info tickets@euritmica.it 04321720214, whatsapp 3456968954).

Musica Cortese

Danze antiche pensando all'Alighieri

MUSICA CORTESE

Antiche note che risuonano in antichi luoghi, declinati, questa volta, nel segno di Dante. Dalla cripta della Basilica romanica di Aquileia alle sale del Museo archeologico nazionale di Cividale, dalle cantine di Oslavia alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele. Il connubio tra storia, arte, musica e turismo si rinnova con Musica Cortese, il festival internazionale di musica antica nei centri storici organizzato da Dramsam, con il sostegno di Regione e diversi enti pubblici e privati. Fino a ottobre, il cartellone curato dal direttore artistico Fabio Accurso propone una quindicina di appuntamenti in luoghi suggestivi, centrati su repertori coevi all'arco biografico del Sommo Poeta (eseguiti da ensemble o solisti), ma anche incontri, dialoghi e spettacoli per un'edizione intitolata non a caso "Cantando come donna innamorata, la musica al tempo di Dante".

«L'edizione 2021 – spiega Accurso – è quasi interamente dedicata al settimo centenario dantesco, con puntuali "coincidenze" nei programmi di concerto proposti: come non smettiamo di stupirci per la capacità di Dante di sollecitare la nostra stanca immaginazione, abbiamo fiducia che la musica medievale continuerà a stupirci per la sua capacità di essere attuale, pur così antica».

Tra gli appuntamenti più interessanti c'è l'iniziativa del 17 agosto alla Gravner di Oslavia, con la visita guidata alle cantine per la produzione del vino della Georgia in "qvevri", le gigantesche anfore interrate usate da secoli per la macerazione. A esibirsi sarà il gruppo vocale "Adilei" di Tblisi, che proporrà brani polifonici sacri e profani risalenti al IV secolo. Saranno presenti anche gli ambasciatori della Georgia a Roma e Lubiana. Il 23 luglio invece, al Trgovski Dom di Gorizia, sarà presentato "1921 - 2021: un Dante di frontiera", progetto di ristampa di un libro bilingue edito a Gorizia e Lubiana nel 1921, con gli scritti dei maggiori linguisti del tempo, da Croce a Debenac.

Ospiti della serata, i docenti Nunzio Ruggiero (università Suor Orsola Benincasa di Napoli) e Martina Ožbot (università di Lubiana). Aquileia ospita tre eventi: nella cripta della Basilica si è tenuto il concerto "Fabulae crucis et sepulchri", offerto dalla Schola Aquileiensis. Il 24 al Museo Paleocristiano ci sarà "L'armonia delle sfere", con la combinazione di tradizioni musicali diverse; il 12 agosto, infine, al Museo archeologico Nazionale, "Infernum, terra, caleum", percorso attraverso la polifonia primitiva e le monodie duecentesche. Domani alle 21 appuntamento con la danza storica ispirata al percorso simbolico dell'opera dantesca: a palazzo Torriani di Gradisca d'Isonzo si esibiranno i danzatori Bruna Gondoni e Lucio Paolo Testi, insieme ai ballerini della Compagnia del Buontempo, accompagnati dalle musiche eseguite dall'Ensemble Dramsam. Il flautista tedesco Norbert Rodenkirchen suonerà il primo agosto a Gorizia, l'ensemble "La manticora" si esibirà a Cividale il 5 agosto.

IN COSTUME La danzatrice Bruna Gondoni

In autunno una tappa in Slovenia ("Sulle tracce di Dante: canzoni medievali 1300-1400, il primo ottobre) e una a Gorizia, per un viaggio alla scoperta del vino nella canzone medievale (8 ottobre). Tutte le iniziative sono a ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria e registrazione nell'evento, per poterne usufruire anche in un secondo momento via internet.

Alessia Pilotto

ANDREA MAGGI Lo scrittore pordenonese e, a destra, piazza del Popolo, a Sacile, cittadina che ama particolarmente e in cui insegna dal 2006

Dalle pagine social di Pordenonelegge, per "Friuli Venezia Giulia, terra di scrittori" lo scrittore e attore propone un viaggio sentimentale nella Destra Tagliamento

I luoghi del cuore del professor Maggi

SCRITTORI FRIULANI

«Il Friuli Venezia Giulia è una terra ricca di ispirazione per tutti i suoi scrittori e quindi anche per me. In particolare vi vorrei parlare della mia città natale, Pordenone». Inizia così il Viaggio digitale di Andrea Maggi, organizzato nell'ambito del progetto "Friuli Venezia Giulia, terra di scrittori. Alla scoperta dei luoghi che li hanno ispirati", promosso da Fondazione Pordenonelegge insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia e a PromoTurismoFVG.

DA PORDENONE A PIANCAVALLO

"Storia e Natura. Da Pordenone a Piancavallo" titola l'escursione, in programma online domani, dalle 10, sulle pagine Facebook e Youtube di Pordenonelegge e successivamente sui canali di PromoTurismoFVG. Lo scrittore Andrea Maggi, docente di scuola superiore nella vita e nel reality di Rai2 "Il collegio", spiega ancora: «ci sono due luoghi, a Pordenone, importanti per la mia vita: il primo è il castello di Pordenone, che nel Diciannovesimo secolo è divenuto il carcere di Pordenone, e lì nel 1937 è andato a lavorare mio nonno, come comandante delle guardie carcerarie. Proprio in quel luogo mio padre è nato, nel 1944, sotto i bombardamenti della Seconda Guerra mondiale e 10 anni dopo si è trasferito in piazzale Risorgimento, dove successivamente ha aperto un negozio di generi alimentari. Vent'anni dopo sono nato io, ho vissuto i primi anni della mia vita e sono tornato a vivere con la mia famiglia. Questa piazza è considerata la Cenerentola delle piazze pordenonesi, ma in realtà è un interessantissimo laboratorio multietnico e multiculturale».

IL GIARDINO DELLA SERENISSIMA

«Un altro dei luoghi della provincia pordenonese a me molto caro - prosegue Maggi - perché è il luogo in cui lavoro, è Sacile, per la sua bellezza soprannominata "Il giardino della Serenissima". Sacile è la cittadina in cui insegno dal 2006 ed è un centro meraviglioso, con palazzi storici bellissimi, come Palazzo Ragazzoni, o l'incantevole piazza del Popolo. La scuola dove lavoro ha ispirato tantissimi dei miei libri, da "Niente tranne il nome" a "Guerra ai prof" a "Educhiamoli alle regole", fino agli ultimi "Conta sul tuo cuore" e "Il cuore indocile"». Se passate da queste parti dovete fermarvi sicuramente a Polcenigo, uno dei borghi più belli d'Italia, dove la mano dell'uomo, l'architettura, convive con la natura, all'insegna della bellezza. Attorno a Polcenigo vi sono luoghi meravigliosi dal punto di vista naturalistico, come la sorgente del Gorgazzo, oppure le Risorgive del Livenza, in località Santissima, con il loro parco archeologico, che vanta reperti del neolitico. Vale la pena, infine, aggiunge Maggi - proseguire verso il comune di Aviano e salire fino a Piancavallo, località montana incantevole, sia d'inverno che d'estate, incoronata dalle cime del Monte Cavallo, che sovrastano la pianura circostante».

Inizia oggi ad Aquileia la quinta edizione di Friuli Concertante

Due mesi di note tra natura e luoghi inediti

Prati, castelli, corti e bastioni si animano di eventi e di note: con gli Amici della Musica di Udine: per il quinto anno consecutivo la rassegna Friuli concertante raggiunge, infatti, ampi palcoscenici naturali che si collocano fuori dai grandi circuiti concertistici, sfruttando le arene nel verde, i roccoli, i parchi acquatici, le valli montane, le cave minerarie, i corsi d'acqua, mulini e filari di viti, come pure logge, arcate, musei e sale municipali. In sinergia con diversi Comuni del territorio e con la Regione, scenari mozzafiato faranno da sfondo a programmi musicali pensati e organizzati per la specificità degli ambienti che li accoglieranno. Gli incontri prevedono il coinvolgimento del pubblico, con escursioni dedicate e istruttive, oltre a brevi performance e letture di poesie. Tutti gli eventi sono pensati per una fruibilità capace di attirare non solo chi ama l'arte, ma anche chi desidera scoprire nuovi luoghi o angoli ancora non esplorati acusticamente. Solisti e gruppi si alterneranno nelle varie corti, giardini e castelli (Pierluigi Corona alla chitarra, marco Venturini al violoncello, Trio Ludwig, Maurizio Moretta e Sebastiano Mesaglio al piano, Trio Haydn, Ensemble Le Agane e altri ancora).

SUL PALCO La Gorizia Guitar Orchestra in concerto

PRIMA FRA I TESORI DI AQUILEIA

Si apre oggi ad Aquileia, tra i tesori del Museo archeologico; il 18 ci si sposta in Villa de Puppi, a Moimacco, il 23 sotto la Loggia del Lionello, a Udine, e poi a Cave del Predil, Ligosullo, Clauiano, Arta Terme, Venzone, Lignano, Tavagnacco... Segnaliamo, inoltre, l'evento dell'8 settembre, per l'inaugurazione del Festival Udine Castello: ospite l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, con un programma dedicato a Ennio Morricone, Astor Piazzolla e Nino Rota. Friuli Concertante si concluderà il 10 ottobre, giusto in tempo per l'inizio dei festeggiamenti della Stagione concertistica n° 100 degli Amici. Tutti i concerti sono a ingresso libero, esclusi quelli che prevedono iniziative collaterali, come visite museali e vin d'honneur. In caso di maltempo, per i concerti all'aperto è prevista una sede alternativa, che verrà comunicata sul posto. Il calendario, completo di date, orari e modalità di prenotazione, si può consultare sul sito www.amicimusica.ud.it.

Ikarus omaggia Dante nell'anteprima a Stazione di Topolò

FESTIVAL

Evento "zero" di Ikarus, domani pomeriggio, alla Stazione di Topolò. È un piccolo "assaggio" di quello che sarà il festival omonimo a settembre. Ikarus, ovvero Integrazione, Cultura, Ambiente, Rurale e Sostenibile, è il progetto che porterà eventi culturali, teatro di strada, concerti, escursioni e attività formative in molti comuni della fascia orientale della regione, lungo il confine con la Slovenia, nel territorio della Green Belt. Coordinato dal Comune di Stregna, è uno degli 8 vincitori tra i 643 progetti partecipanti a "Borghi in festival", promosso dal ministero della Cultura. Il primo appuntamento rientra nella stagione di Stazione di Topolò: s'inizierà la mattina con una lettura multilingue dei canti del Paradiso di Dante e si proseguirà nel pomeriggio con una chiacchierata sulle opportunità di sviluppo economico e turistico sostenibili in loco. Per i 700 anni dalla morte dell'Alighieri, Stazione di Topolò offre tre letture, con 11 canti per cantica, di alcune delle tante traduzioni della Divina Commedia: inglese, portoghese, spagnolo, norvegese, basco, urdu, friulano, sloveno, lette da artisti madrelingua ospiti della Stazione. Dalle 17, Franz Fabec moderera gli interventi di due "genius loci": Joško Sirk, il patron della Subida di Cormons, e Joško Gravner, l'imprenditore dei vini "nati" secondo natura.

Musicainsieme

Trio austro-sloveno nell'ex convento

Terzo appuntamento con i matinée di Musicainsieme, vetrina cameristica del Cicp di Pordenone a cura dei maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, per il coordinamento della presidentessa Maria Francesca Vassallo, in collaborazione con il Comune nell'ambito delle iniziative di Estate in città. Domenica alle 11, nell'ex convento di San Francesco, suonerà un Trio dell'Accademia musicale di Lubiana e del Mozarteum Salisburgo: Manca Rupnik al violino, Anže Rupnik al piano e Tobias Moll al violoncello. Musiche di Beethoven (Trio in Re maggiore Op.70 n.1 "degli spettri") e Schumann (Trio n.3 in sol minore Op.110). Rupnik ha iniziato a studiare con Kaja Stražar nella Scuola di musica Vrhnika in Slovenia. Da 10 anni suona insieme alla sorella Manca e al fratello Nejc nell'ensemble di musica da camera Piano Trio Rupnik con cui ha anche vinto molti concorsi nazionali e internazionali. Moll studia per il Master degree al Mozarteum di Saliburgo con Enrico Bronzi. Gran finale del cartellone domenica 25 luglio con la lezione-concerto della vincitrice del Premio Musicainsieme Pordenone 2019, il giovane soprano Selena Colombera, accompagnata al piano da Rafael Gordillo.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMA SOTTO LE STELLE**
Piazza Calderari Tel. 0434.520404
«**TEMPI MODERNI**» di C.Chaplin : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**PENGUIN BLOOM**» di G.Ivin : ore 18.20 - 22.00.
«**I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA**» di J.Crawford : ore 18.30.
«**BLACK WIDOW**» di C.Shortland : ore 19.00 - 20.15 - 21.30 - 22.10 - 18.10 - 21.00.
«**I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA**» di J.Crawford : ore 19.10 - 20.10 - 21.40.
«**BLACK WIDOW**» di C.Shortland : ore 19.30.
«**LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE**» di E.Gout : ore 19.40.
«**THE CONJURING 3**» di M.Chaves V.M. 14 : ore 22.30.
«**LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE**» di E.Gout : ore 22.40.
«**A QUIET PLACE II**» di J.Krasinski : ore 22.55.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**PENGUIN BLOOM**» di G.Ivin : ore 18.30 - 20.40.
«**BLACK WIDOW**» di C.Shortland : ore 18.00 - 21.00.
«**MARX PUO' ASPETTARE**» di M.Bellocchio : ore 18.30 - 21.30.
«**MADRE**» di B.Joon-ho. : ore 19.00.
«**UNA DONNA PROMETTENTE**» di E.Fennell. : ore 19.00.
«**ANGELI PERDUTI**» di W.WAI con L.Lai Ming, K.Mok : ore 21.30.
▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«**IN THE MOOD FOR LOVE**» di W.KarWai con T.Leung Chiu Wai, M.Cheung : ore 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«**I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA**» di J.Crawford : ore 16.30 - 18.30 - 20.30.
«**BLACK WIDOW**» di C.Shortland : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«**I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA**» di J.Crawford : ore 17.30.
«**LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE**» di E.Gout : ore 17.30 - 21.00.
«**A QUIET PLACE II**» di J.Krasinski : ore 18.00 - 20.30.
«**GODZILLA VS. KONG**» di A.Wingard : ore 20.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«**PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA**» di W.Gluck : ore 17.00.
«**I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA**» di J.Crawford : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 21.00.
«**PENGUIN BLOOM**» di G.Ivin : ore 17.00 - 18.30 - 20.50.
«**BLACK WIDOW**» di C.Shortland : ore 17.10 - 17.40 - 18.10 - 19.00 - 20.00 - 20.40 - 21.10 - 21.50 - 22.10.
«**CRUDELIA**» di C.Gillespie : ore 17.45.
«**LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE**» di E.Gout : ore 19.20 - 22.20.
«**THE BOOK OF VISION**» di T.Malick : ore 19.25.
«**GODZILLA VS. KONG**» di A.Wingard : ore 20.20.
«**THE CONJURING 3**» di M.Chaves V.M. 14 : ore 21.20.
«**IO SONO NESSUNO**» di I.Naishuller : ore 21.40.
«**A QUIET PLACE II**» di J.Krasinski : ore 22.40.

OGGI

Venerdì 16 luglio
Mercati: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Diletta Populin**, di Pasiano, che oggi compie quattro anni e ai genitori Aldo e Antonella, da tutta la famiglia.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Libertà 71

Fontanafredda
▶D'Andrea, via M. Grigoletti 3/A

Porcia
▶All'Igea, via Roma 4/8/10

Pordenone
▶Rimondi, corso Vittorio Emanuele 35

Prata di Pordenone
▶Zanon, via Tamai 1

Sacile
▶Esculapio, via G. Garibaldi 21

San Vito al Tagliamento
▶Beggiato, piazza del Popolo 50

Travesio
▶Iogna Prat, via Roma 3.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Gli appuntamenti e gli spettacoli del fine settimana

Torna la musica nei parchi Accusani suona a Polcenigo

CONCERTO Gian Maria Accusani suona a Polcenigo (Foto Degan)

IL WEEKEND

PORDENONE Musica, spettacoli, mostre e cultura nel ricco fine settimana. Quasi tutti gli organizzatori richiedono la prenotazione.

INCONTRI

Stasera, alle 20.45, nell'arena Fantin di piazza XX Settembre, a Pordenone, dialogo sull'Educazione finanziaria con Anna Maria Lusardi e Sebastiano Barisoni. Stasera, alle 21, nella Sala Cappello della Biblioteca di Azzano, "Sotto un cielo di stoffa: storie di donne afghane", letture e racconti. Domani, alle 10.30, al Paff! di Pordenone, secondo appuntamento con il corso base di disegno digitale su iPad, alla scoperta di Procreate, l'app preferita da chi fa fumetti. Domani, alle 21, in piazza, a Taiedo di Chions, appuntamento con Enrico Galiano che presenta "Eppure studiamo felici: scuola, lezioni, parole". Domani, con partenza alle 11, dalla loggia del Municipio di Pordenone, visita guidata alla città.

SPETTACOLI

Stasera, alle 21, al parco del Castello di Torre, I Papu mettono in scena "Un prete ruvido", dedicato a monsignor Giuseppe Lozer. Stasera, alle 21.30, in piazzetta Calderari, a Pordenone, Cinema sotto le stelle, con "Tempi moderni" di Charlie Chaplin. Domani e domenica, alle 21, al parco del Castello di Torre, I Papu con "Tutti su per terra", ispirato all'Enciclica "Laudato Sì".

MUSICA

Stasera, alle 18, nel Parco San Valentino di Pordenone, concerto B-Band Summer Edition. Stasera, alle 20.45, nell'ex convento di San Francesco, a Pordenone, concerto "Fuga Libre: l'ultimo contrappunto". Stasera, alle 20.45, il duo Nicora-Baroffio nell'antica pieve di Montereale (chiesa di San Rocco). Stasera, alle 21, nell'Arena di parco Cecchini, a Cordovado, concerto benefico degli Half Past Ten per l'associazione Il dono di Rossana. Stasera, alle 21.30, in via Battisti, a Prata, concerto degli Studio8 nell'ambito dei festeggiamenti. Stasera, alle 21, al Moro di Cordenons, concerto del coro International Bridge. Domenica, alle 11, nell'ex convento di San Francesco, concerto per corno, violino e pianoforte. Domenica, alle 17, nel parco San Floriano, a Polcenigo, suona Gian Maria "Gm" Accusani.

MOSTRE

Stasera, alle 20.30, nello Spazio espositivo dell'ex Sala consiliare di Casarsa, incontro con Elio Ciol nell'ambito di "Respiri di viaggio". Al Museo civico di Storia naturale di Pordenone si può visitare la mostra "Tiliment, il Fiume si racconta", con foto di Eugenio Novajra. In biblioteca civica, a Pordenone, esposizione di documenti "150 anni sulle strade", dall'Archivio storico comunale, per il 150° della Polizia municipale. Nella sala esposizioni della Biblioteca civica di Pordenone, ultimo fine settimana per la mostra "Tethyshadros. Studi e visioni artistiche sul Tempo profondo", di Alberto Magri. Al Paff! "Manara Secret Gardens", con 130 opere. Al parco Galvani di Pordenone rassegna fotografica "Incontro di sguardi" con immagini e versi. Sino a fine luglio, tutti i sabato pomeriggio, a partire dalle 15.30, visite guidate all'esposizione permanente e ai laboratori della Scuola mosaicisti di Spilimbergo. Alla Galleria Sagittaria di Pordenone rassegna "Il Dante di Anzil". Al Museo civico d'arte di Pordenone, la mostra "Omaggio a Michelangelo Grigoletti".

ALL'APERTO

Stasera musica diffusa per le vie di Sacile e negozi aperti fino alle 23. Domani, in centro, a Casarsa, "Tal baul da l'Agna - Nel baule della zia", mercatino di antichità e ricordi. Domenica, dalle 10, nell'area verde Li Blachis, a Zoppola, giornata dedicata ai giochi della tradizione. Domenica partenza dalla piazza di Caneva, alle 9.30, per il Picnic in castello. Domenica, dalle 11, in piazza Duomo, a Spilimbergo, gara in discesa per carrettini senza motore. Ultimo fine settimana per volare in mongolfiera partendo dal Centro commerciale Granfiume di Fiume Veneto.

BAMBINI E FAMIGLIE

Stasera, alle 21, in largo San Giorgio, a Pordenone "Bodo", spettacolo di attori e oggetti. Domani, alle 16, nella biblioteca di quartiere "Mary della Schiava", in Largo Cervignano, letture per grandi e piccini. Domani, alle 17.30, al Paff!, laboratorio per bambini dai 6 agli 11 anni. Domani, alle 17, in via Favetti (Parco Burgos), a Castions di Zoppola, "Fiabe sotto le stelle". Domani, dalle 16, corso gratuito di dama in via Pirandello 22, a Pordenone. Domenica, alle 21.15, in piazza Bertoia, a San Lorenzo di Arzene (in caso di maltempo nelle ex scuole di via Bears), spettacolo per famiglie e bambini "Il Sogno-Bubble & Clown Show".

Elisa Marini

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Circolo Zapata

Andrea Staid invita a ripensare la città

Domenica, alle 18, nella sede del Circolo libertario Zapata in va Ungaresca 3 a Pordenone, Andrea Staid presenterà "La casa vivente" (Add editore). Staid, che è docente di Antropologia culturale e visuale alla Naba, dirige per Meltemi la collana "Biblioteca Antropologia". Tra le sue ultime pubblicazioni: Le nostre braccia (2011), I dannati della metropoli (2014), Gli arditi del popolo (2015), Abitare illegale (2017) e Contro la gerarchia e il dominio (2018). I suoi libri sono tradotti in Grecia e Spagna e adottati in diverse facoltà universitarie. Ripensare la città, uscendo dall'equivoco della città giardino: quali forme e pratiche alternative dello spazio urbano? Dopo la tre giorni della prima edizione (2017), prosegue così il percorso de "La città è nuda" con nuove idee e progettualità.

È mancata la

Dott.ssa

Olinda Rossetto
Ved. Svegliado
di anni 86

Lo annunciano: la figlia Giulia con Domenico, Alvise e Marta, il figlio Piero, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 luglio nel Duomo di Cittadella alle ore 9.30.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alle Esequie.

Cittadella, 15 luglio 2021
I.O.F. F.lli Tronco S.R.L. Cittadella - PD
Tel. 049 5970231

I professionisti ed i collaboratori dello Studio Mazzi e Associati partecipano al dolore per la scomparsa della

Dott.ssa

Olinda Rossetto

e si stringono in un forte abbraccio con i familiari.

Padova, 16 luglio 2021

Il Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" dell'Università degli Studi di Padova si unisce al dolore della sorella Anne-Marie per la morte del

Prof.

Giovanni Zacher

Emerito, già Ordinario di Istituzioni di Algebra Superiore dell'Università di Padova, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti e dell'Accademia Galileiana.
Con lui se ne va un Maestro e un Precursore.

Padova, 16 luglio 2021

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del socio effettivo

Professor

Giovanni Zacher

Venezia, 15 luglio 2021